

Comune di

San Giuliano Terme

Provincia di Pisa

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
La popolazione.....	17
Situazione socio-economica.....	23
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	24
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	24
Frazioni.....	26
Eventi.....	26
Onorificenze.....	27
Aree naturali.....	27
Strade.....	28
Ferrovie.....	29
Mobilità urbana.....	29
Piste ciclabili.....	29
Impianti sportivi.....	29
Analisi finanziaria generale.....	30
Evoluzione delle entrate (accertato).....	30
Evoluzione delle spese (impegnato).....	31
Partite di giro (accertato/impegnato).....	31
Analisi delle entrate.....	32
Entrate correnti (anno 2022).....	32
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	34
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	38
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	39
Analisi della spesa - parte corrente.....	44
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Indebitamento.....	49
Risorse umane.....	49
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	52
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	53
SEZIONE OPERATIVA.....	69
Parte prima.....	70
Elenco dei programmi per missione.....	70
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	70
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	101
Parte corrente per missione e programma.....	101
Parte corrente per missione.....	105
Parte capitale per missione e programma.....	109
Parte capitale per missione.....	113
Parte seconda.....	116
Programmazione dei lavori pubblici.....	116
Quadro delle risorse disponibili.....	117

Programma triennale delle opere pubbliche.....	118
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	119
Programmazione del fabbisogno di personale.....	120

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	18
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	20
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	20
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	21
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	22
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	31
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	32
Tabella 8: Partite di giro.....	32
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	33
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	42
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	47
Tabella 15: Indebitamento.....	49
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	50
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	53
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	54
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	104
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	107
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	112
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	114
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	117
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	118
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	119
Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....	121

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale

Negli ultimi mesi del 2021, il quadro economico si è fatto più difficile e complesso, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS).

La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune in diversa misura a tutte le economie avanzate, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale di rendimento sui titoli di Stato italiani si è allargato nei confronti del Bund tedesco.

A febbraio 2022 si sono fatti più minacciosi i segnali di guerra in Ucraina ed è poi scattato l'attacco da parte della Russia, al quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno

risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie.

In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto stimato a settembre 2021, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF 2021 al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve flessione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

A livello europeo, secondo l'ex premier italiano, la situazione economica «non si è ancora normalizzata». In questo senso, «l'aumento dell'incertezza e i forti rischi al ribasso per le prospettive economiche nel contesto della guerra in Ucraina così come gli aumenti senza precedenti dei prezzi dell'energia e le continue perturbazioni della catena di approvvigionamento giustificano» la scelta di prorogare fino alla fine del 2023 la sospensione delle regole di bilancio decisa nel 2020, allo scoppio della pandemia.

In questo contesto, Bruxelles ha confermato di non volere aprire procedure per deficit eccessivo (la scelta era già emersa negli scorsi mesi tenuto conto dell'emergenza sanitaria). Tuttavia, ha avvertito che valuterà la situazione di bilancio dei paesi membri nell'autunno prossimo. Successivamente, si riserva il diritto di aprire procedure di deficit eccessivo nel 2023, «sulla base dei dati del 2022, e tenendo in particolare conto il rispetto delle raccomandazioni-paese».

Nello scenario descritto, in cui l'economia rallenta fortemente, ma registra comunque una crescita annua significativa, e a fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ritiene necessario confermare gli obiettivi di deficit nominale della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) ed utilizzare lo spazio di bilancio (pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025) per nuove misure a sostegno di famiglie e imprese e per realizzare gli investimenti programmati.

Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile

Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di

bilancio per 2022. L'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche.

In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021.

SCENARIO REGIONALE-

(Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 pubblicato su BURT n. 110 del 30/12/2021 parte prima)

Gli obiettivi strategici della legislatura regionale hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la digitalizzazione ed innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale.

Non di meno si è tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell' "Agenda 2030", che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027.

Si tratta innanzitutto di innovare il sistema regionale in chiave digitale ed innestare un cambiamento strutturale sul sentiero dello sviluppo sostenibile, attraverso la diffusione di infrastrutture digitali qualificate ed efficienti, sostenendo l'innovazione tecnologica sia nel pubblico che nelle imprese. L'obiettivo è quello di rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale, sviluppando progettualità in essere e intercettando nuovi progetti di investimento diretto esogeni.

Sul fronte della riconversione ambientale e della transizione energetica, si punta a realizzare infrastrutture e investimenti funzionali ai processi di transizione secondo 3 direttrici: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica del patrimonio

pubblico e privato ripensando le città, promuovere l'economia circolare. E' evidente la necessità di implementare nuovi modelli di produzione e di consumo, anche nel settore agricolo. Ridurre la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio di sviluppare le attività in contesti "sicuri", resta un obiettivo strategico, nell'ottica di consolidare la resilienza delle comunità valorizzando beni e servizi ecosistemici in particolare in quelle aree rurali e montane. Anche la qualità delle città rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani così come il territorio

ed il paesaggio costituiscono un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico. In questa ottica assume un'attenzione particolare valorizzare il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio toscano in funzione di promuovere sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio.

Il tema della mobilità costituisce un'importante priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. Si tratta quindi di investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa (elettrico, metano idrogeno), promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa". Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio è inoltre fondamentale realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità. Riconversione ambientale, transizione energetica, gestione sicura dei territori sono gli elementi di base per un'efficace valutazione costi-benefici degli investimenti.

Non mancano investimenti in istruzione formazione e ricerca orientati a realizzare una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva per costruire un futuro sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica occorre agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali. A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, è potenziata l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione grazie a:

una riorganizzazione dei servizi territoriali;

nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non-autosufficienza;

nuova centralità delle politiche per la casa.

Sul versante della salute e del benessere dei cittadini si tratta di capitalizzare l'esperienza

maturata e le misure adottate nel corso delle fasi più difficili dell'emergenza; l'obiettivo è realizzare un sistema sanitario regionale più resiliente. Benessere e salute sono tutelate anche valorizzando e promuovendo sani stili di vita e la pratica delle attività sportive.

Infine, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori, con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane (tra cui i luoghi della

“Toscana diffusa”), caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Alla luce di tali obiettivi strategici, sono individuate 7 Linee di sviluppo regionali che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore ai sensi dell’art. 7, comma 1, della L.R. 1/20215 e s.m.i. raggruppate in macro-aggregati denominate “Aree” che si ispirano alle 6 “Missioni” contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), declinate nella realtà toscana.

In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentati i territori elementi cardine per la ripresa economica in un’ottica di sviluppo sostenibile. Di seguito l’elenco di tali Aree:

Area 1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano

Area 2. Transizione ecologica

Area 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Area 4. Istruzione e ricerca e cultura

Area 5. Inclusione e coesione

Area 6. Salute

Area 7. Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale: fusione dei Comuni e Unioni
Nel perseguire gli obiettivi strategici, nell’ambito delle Linee di sviluppo sopra individuate, le politiche regionali seguono inoltre strategie di carattere trasversale. Tra queste in particolare si sottolinea lo sforzo della Regione nel cercare di ridurre le disuguaglianze anche tra i territori, favorendo la crescita anche delle aree della regione più fragili e marginali. 1. Strategia regionale per la transizione al digitale 2. Strategia regionale per la transizione verde 3. Strategia regionale per l’equità e la coesione (Pari opportunità - Giovani generazioni - Montagna e aree interne - Costa, mare e isole) 4. Strategia regionale per la specializzazione intelligente.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

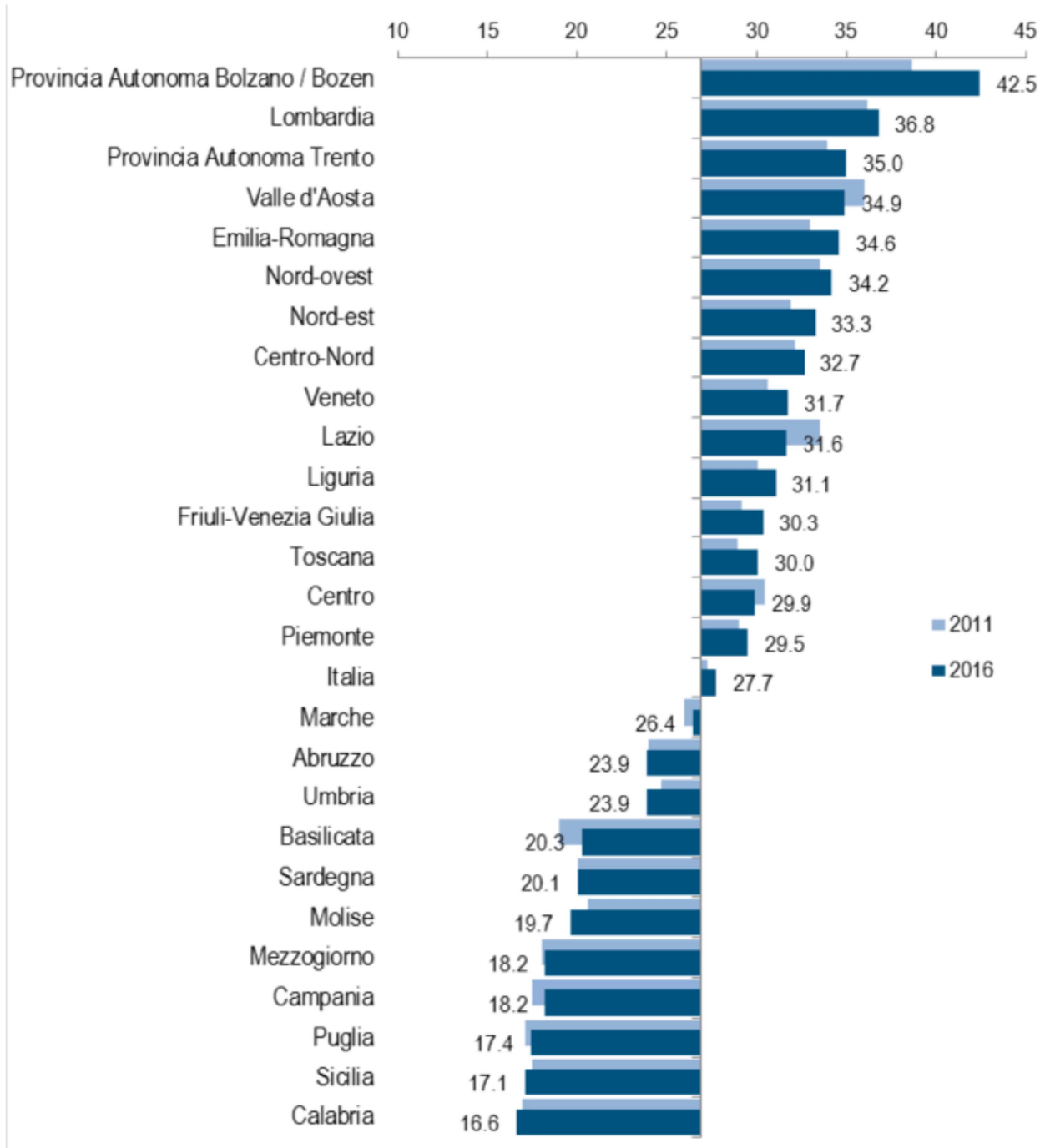


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

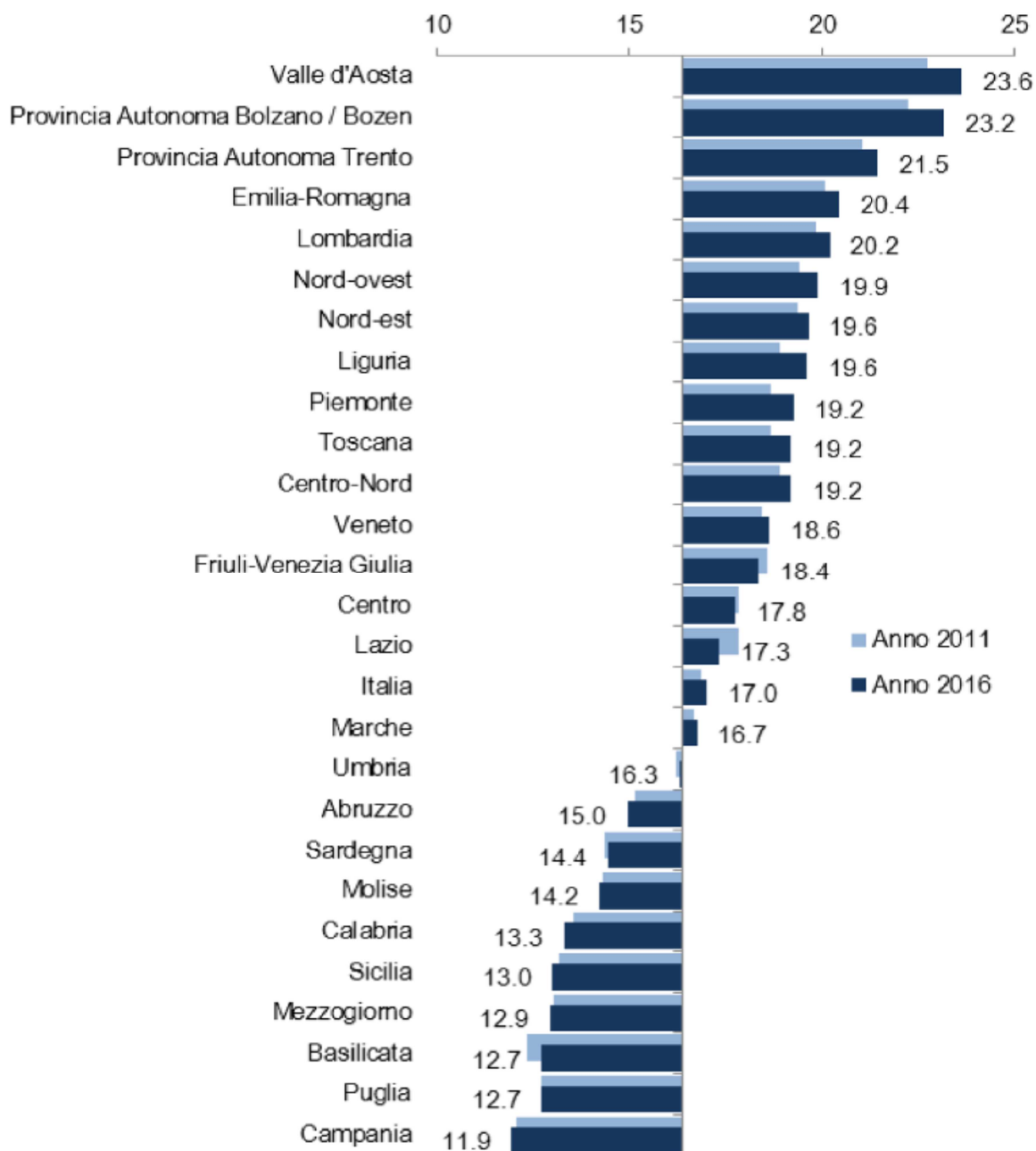


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento decennale ammonta a n. 31103 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 31053.

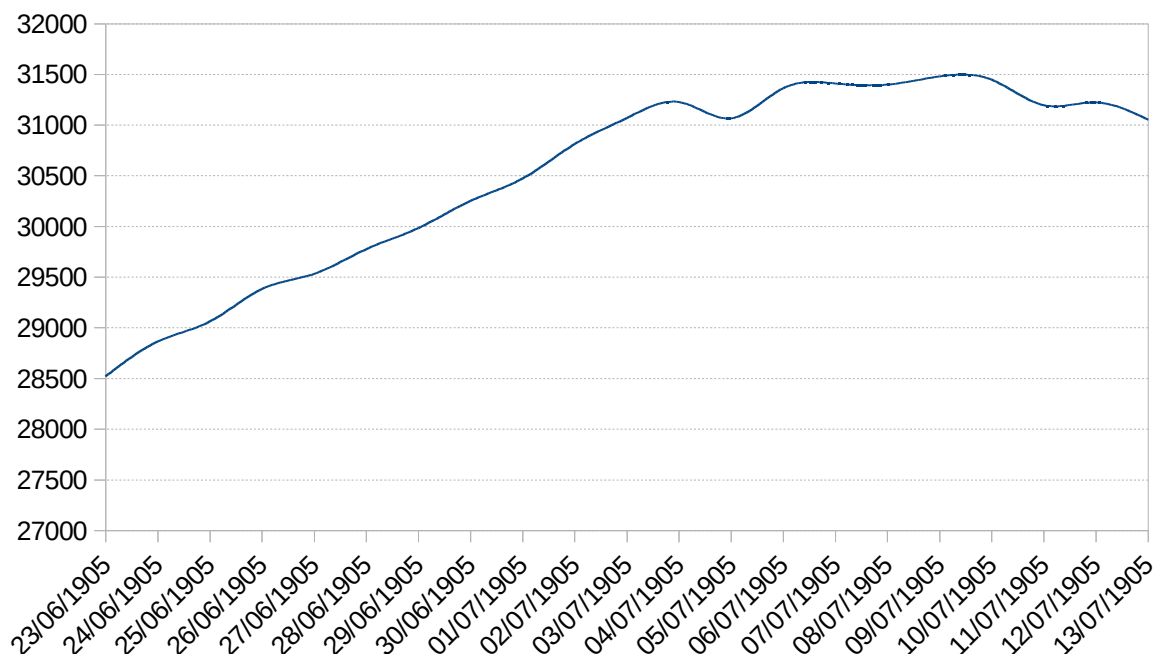
Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Ricarica dati

Anni	Numero residenti
2001	28521
2002	28864
2003	29062
2004	29382
2005	29532
2006	29775
2007	29983
2008	30251
2009	30472
2010	30812
2011	31069
2012	31227
2013	31066
2014	31363
2015	31410
2016	31399
2017	31480
2018	31447
2019	31195
2020	31223
2021	31053

Tabella 1: Popolazione residente

Diagramma 3: Andamento della popolazione residente



Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Ricarica dati

Popolazione legale al censimento 2011	31103
Popolazione al 01/01/2021	31111
Di cui:	
Maschi	15098
Femmine	16013
Nati nell'anno	180
Deceduti nell'anno	418
Saldo naturale	-238
Immigrati nell'anno	1202
Emigrati nell'anno	1021
Saldo migratorio	181
Popolazione residente al 31/12/2021	31053
Di cui:	
Maschi	15106
Femmine	15947
Nuclei familiari	13562
Comunità/Convivenze	52
In età prescolare (0 / 5 anni)	903
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2337

In forza lavoro (15/ 29 anni)	4375
In età adulta (30 / 64 anni)	14783
In età senile (oltre 65 anni)	8655

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

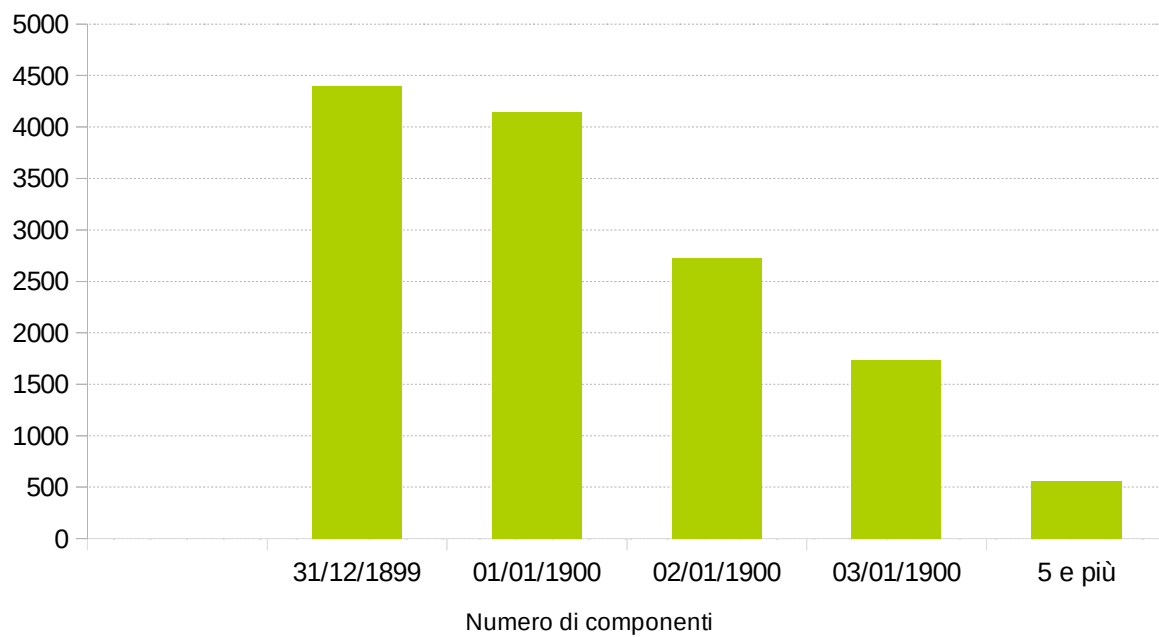
La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Ricarica dati

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4398	32,43%
2	4145	30,56%
3	2728	20,12%
4	1733	12,78%
5 e più	558	4,11%
TOTALE	13562	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti



Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del comune di San Giuliano Terme Comune di San Giuliano Terme suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	184	0	0	0	184
1-4	719	0	0	0	719
5-9	1209	0	0	0	1209
10-14	1442	0	0	0	1442
15-19	1496	0	0	0	1496
20-24	1434	0	0	0	1434
25-29	1445	0	0	0	1445
30-34	1518	0	0	0	1518
35-39	1620	0	0	0	1620
40-44	1822	0	0	0	1822
45-49	2454	0	0	0	2454
50-54	2633	0	0	0	2633
55-59	2620	0	0	0	2620
60-64	2200	0	0	0	2200
65-69	1831	0	0	0	1831
70-74	1997	0	0	0	1997
75-79	1722	0	0	0	1722
80-84	1426	0	0	0	1426
85 e +	1281	0	0	0	1281
Totale	31053	0	0	0	31053
Età media	47,55	0	0	0	47,55

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di San Giuliano Terme
suddivisa per classi di età e sesso:

Ricarica dati

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	97	87	184	52,72%	47,28%
1-4	357	362	719	49,65%	50,35%
5 -9	662	547	1209	54,76%	45,24%
10-14	759	683	1442	52,64%	47,36%
15-19	795	701	1496	53,14%	46,86%
20-24	785	649	1434	54,74%	45,26%
25-29	786	659	1445	54,39%	45,61%
30-34	772	746	1518	50,86%	49,14%
35-39	809	811	1620	49,94%	50,06%
40-44	885	937	1822	48,57%	51,43%
45-49	1182	1272	2454	48,17%	51,83%
50-54	1279	1354	2633	48,58%	51,42%
55-59	1257	1363	2620	47,98%	52,02%
60-64	1065	1135	2200	48,41%	51,59%
65-69	849	982	1831	46,37%	53,63%
70-74	897	1100	1997	44,92%	55,08%
75-79	801	921	1722	46,52%	53,48%
80-84	596	830	1426	41,80%	58,20%
85 >	473	808	1281	36,92%	63,08%
TOTALE	15106	15947	31053	48,65%	51,35%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente



Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

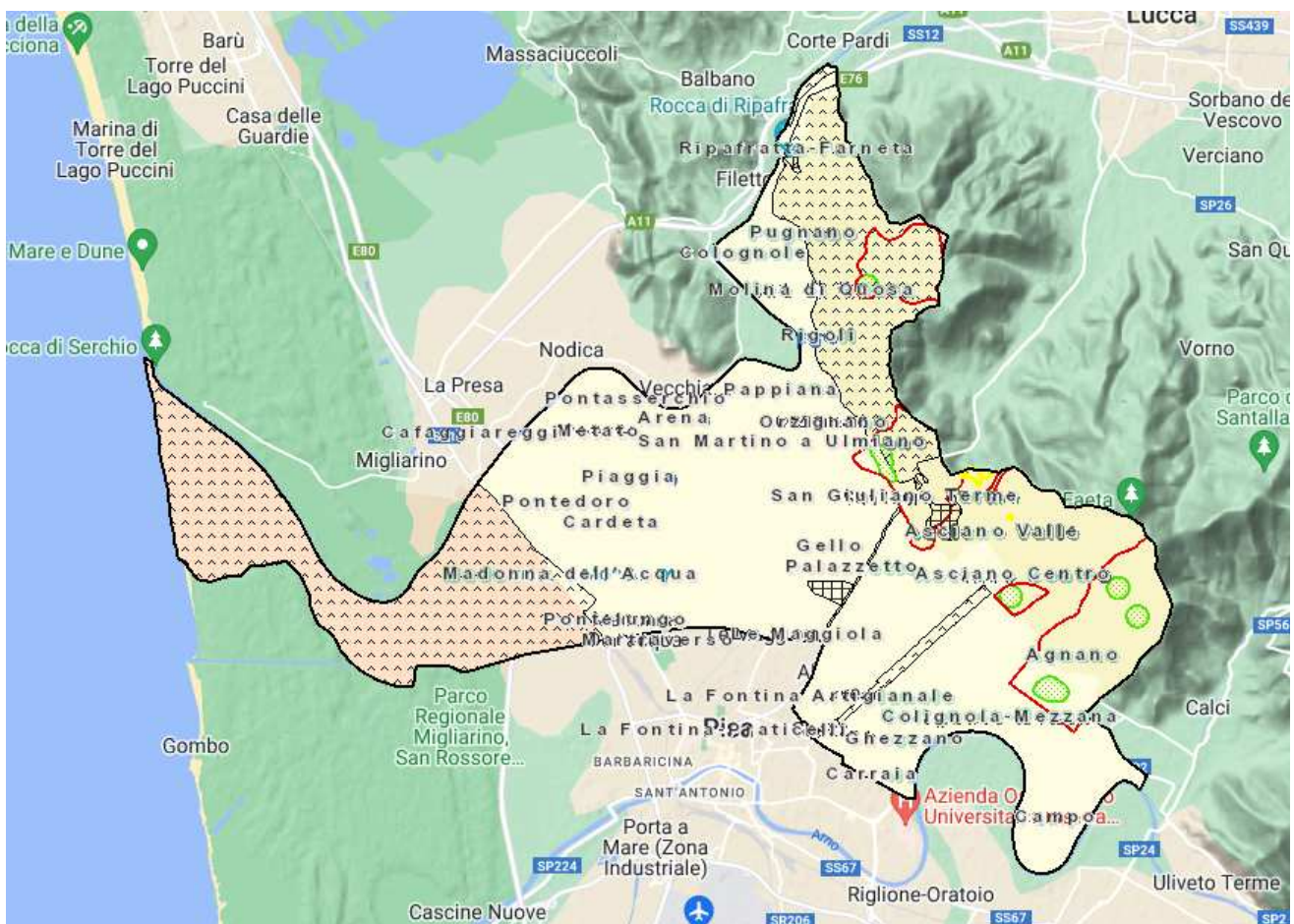
Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Breve Descrizione del Territorio

Il territorio del comune di San Giuliano Terme presenta un'escursione altimetrica complessiva di 830 m s.l.m., di cui il minimo è di 1 metro sul livello del mare. Infatti l'intero territorio presenta sia zone montane che balneari, anche se l'unico accesso al mare è interno al Parco naturale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, quindi totalmente priva di attrezzature per i bagnanti e interdetta alla maggior parte delle persone (se non in presenza di una guida forestale).

San Giuliano Terme nasce a sud dei Monti Pisani a circa 7 km da Pisa e si estende tra i fiumi Arno a est e Serchio ad ovest. È sede di un importante stabilimento termale e di una delle poche acque che sgorgano oligominerali dalla sorgente. La fonte è anche uno dei principali bacini idrici nelle vicinanze della città.

Tra i principali corsi d'acqua del territorio comunale vi sono il Serchio, il Fiume Morto ed il fosso del Mulino, conosciuto anticamente con il nome di *Fosso di Ripafratta* e oggi più comunemente come *Fosso Demaniale*.



Frazioni

Nel territorio comunale di San Giuliano Terme si contano venti frazioni:

Agnano	(93m s.l.m., 536 ab.)
Arena metàto	(3m s.l.m., 4032 ab.)
Asciano Pisano	(23m s.l.m., 2543 ab.)
Campo	(5m s.l.m., 1264 ab.)
Colignola	(3m s.l.m., 842 ab.)
Colognole	(8m s.l.m., 475 ab.)
Gello	(3m s.l.m., 2467 ab.)
Ghezzano	(3m s.l.m., 4335 ab.)
Madonna dell'Acqua	(3m s.l.m., 2007 ab.)
Mezzana	(3m s.l.m., 950 ab.)
Molina di Quosa	(10m s.l.m., 953 ab.)
Orzignano	(5m s.l.m., 1031 ab.)
Pappiana	(10m s.l.m., 1010 ab.)
Pontasserchio	(6m s.l.m., 2539 ab.)
Pugnano	(8m s.l.m., 263 ab.)
Rigoli	(10m s.l.m., 434 ab.)
Ripafratta	(12m s.l.m., 661 ab.)
San Giuliano Terme	(6 m s.l.m. 2340 ab)
San Martino a Ulmiano	(3m s.l.m., 2340 ab.)
Sant'Andrea in Pesciola	(3m s.l.m., 661 ab.)

Eventi

Nel periodo di fine aprile viene organizzata [l'Agrifiera](#), l'antica fiera del bestiame nata nel 1889 come manifestazione per pubblicizzare il mucco pisano, e consacrata col nome attuale nel 1909 quando venne ampliata a tutta la zootecnia. L'Agrifiera è ormai diventata un importante evento che attrae molti visitatori da tutti territori circostanti con oltre 100.000 persone per edizione. Manifestazione nata nel 1889 con l'intento preciso di evidenziare e pubblicizzare la razza bovina conosciuta tutt'oggi con il nome di Mucco Pisano. La presenza di bestiame già dal 1900 rappresentava l'aspetto principale della fiera di Pontasserchio, evento attesa da tutti gli allevatori della zona. La svolta avvenne nell'edizione del 1906 in cui si realizzò la prima esposizione limitata al bestiame da riproduzione di razza di Mucca Pisana, con assegnazione di premi in denaro, medaglie e diplomi.

Il 24 agosto viene festeggiato il patrono di San Giuliano Terme San [Bartolomeo](#) con banchetti di mercato ed esibizioni varie.

Il "[Settembre Sangiulianese](#)" è invece una serie di spettacoli, concerti e mostre tenuti per tutta la durata del mese di settembre fino a metà ottobre.

Onorificenze



Medaglia d'argento al Merito Civile

«La popolazione, con generosa solidarietà, accolse i numerosissimi sfollati delle zone vicine e, nonostante le razzie, i rastrellamenti e le uccisioni indiscriminate ad opera dei tedeschi, diede prova di un ammirevole spirito di resistenza e di straordinarie virtù civiche, ispirati dai più alti ideali di libertà e di democrazia.

1943/1944 - San Giuliano Terme (PI)»

Aree naturali

1- Monte Castellare è un'area naturale protetta di interesse locale italiana istituita nel 1997, situata nei pressi di San Giuliano Terme, in provincia di Pisa. Il Monte Castellare è un piccolo rilievo montuoso di 253 m sito nella parte sud occidentale della formazione montuosa del Monte Pisano.

2. Valle delle Fonti, anche conosciuta come *Via delle Fonti*, è una area naturale protetta di interesse locale in provincia di Pisa. Essa è situata nel contesto dei Monti Pisani. Il nome deriva dalla presenza, lungo il percorso che sale al monte, di numerose fonti dalle quali si dirama l'antico acquedotto mediceo pisano.

3. La rocca di Ripafratta, nota anche come rocca di San Paolino o castello di Ripafratta, è un castello medievale situato sul colle Vergario, che sovrasta il paese di Ripafratta, al confine della provincia di Pisa.

4. Acquedotto romano di Caldaccoli è un acquedotto di epoca romana risalente al I secolo d.C. che portava l'acqua dalla sorgente termale della località di Caldaccoli, conosciuta col nome di *calidae aquae*, nei pressi di San Giuliano Terme, alle terme di Pisa, conosciute in età medioevale col nome di Bagni di Nerone.

5. Acquedotto Mediceo è un antico acquedotto attivo tra il [XVII](#) e il XX secolo che attraversa la campagna da Asciano Pisano a Pisa.

Economia

l'economia locale è basata essenzialmente sull'agricoltura e sulla produzione di un caratteristico olio da cucina. Nel settore terziario è senz'altro importante il turismo attratto specialmente dai luoghi rurali e dai percorsi naturalistici presenti sui Monti Pisani. Un segno particolare di questo tipo di turismo è la conversione di molte case contadine in agriturismi e bed and breakfast.

Un'altra fonte economica per il comune è riconducibile alla località della Fontina (toponimo derivato dalla presenza di una piccola fontana dell'acquedotto mediceo), presso la frazione di Ghezzano. Lì è presente un piccolo centro industriale in continua espansione con sede di molte imprese della zona.

Infrastrutture e trasporti

Strade

San Giuliano Terme è attraversato da ovest a est dalla Strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero (in antichità conosciuta come Via Aemilia Scauri prima e Via Julia Augusta successivamente), che la collega direttamente a Pisa e Lucca. In prossimità del centro, fu costruita una variante della Strada Statale 12 che, tramite il Foro di San Giuliano nei Monti Pisani, la collega direttamente alla Piana di Lucca

Ferrovie

La stazione ferroviaria, che si trova lungo la ferrovia Lucca-Pisa, è attiva dal 1846 ed è servita dai treni per i due capoluoghi svolti da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Toscana. La frequenza base delle corse è di un treno ogni 30 minuti per direzione.

Il territorio comunale è inoltre servito dalle fermate di [Rigoli](#) e [Ripafratta](#), a servizio delle omonime frazioni.

Mobilità urbana

Il trasporto pubblico urbano e suburbano è garantito dagli autoservizi svolti dalla società Autolinee Toscane con collegamenti diretti per Pisa e Lucca.

Piste ciclabili

Per spostarsi tramite bicicletta è presente una pista ciclabile dedicata che collega la frazione di Asciano con il centro urbano di Pisa. Il percorso, lungo 5 km, segue l'acquedotto Mediceo passando per la frazione di Ghezzano e presenta due incroci a raso con strade modestamente trafficate oltre poche strade di accesso alle abitazioni private del luogo. La composizione del fondo stradale è mista di asfalto e ghiaia fine, dotando all'intero tracciato una facile percorrenza.

Impianti sportivi

San Giuliano Terme è dotata di un impianto sportivo dedicato a Giovanni Bui. Questo comprende una piscina coperta di 25 metri, un campo da calcio regolamentare con tribuna coperta da 800 posti e impianto di illuminazione, un secondo campo da calcio con erba sintetica, una pista da atletica, tre campi da tennis e uno da beach volley. All'interno della zona degli impianti si trovano ampi spazi verdi dotati di giochi per bambini e tavoli di legno. Allo stadio Giovanni Bui di San Giuliano Terme si giocano regolarmente partite del torneo di Viareggio, conosciuto anche come *Coppa Carnevale*.

Lo stadio comunale è anche un Centro Federale Territoriale della [FIGC](#).

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Ricarica dati

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	223.962,15	312.307,11	133.128,11	189.500,00	363.963,17
Utilizzo FPV di parte capitale	2.243.028,93	1.825.080,47	1.136.698,03	934.676,24	1.544.400,44
Avanzo di amministrazione applicato	1.021.166,17	666.454,32	1.761.667,30	7.296.903,82	7.203.494,12
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.471.021,40	19.473.447,06	19.343.413,87	19.188.119,62	18.940.635,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.542.416,72	1.618.919,62	1.441.832,72	4.134.443,63	2.518.439,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.400.741,95	4.739.422,76	5.735.612,36	2.993.500,62	5.068.368,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.009.950,49	905.576,81	1.203.636,58	1.873.412,91	1.636.365,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	286.070,25	15.599,50	62.038,00	77.826,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	264.204,25	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.176.492,06	29.827.278,40	30.771.588,47	36.672.594,84	37.353.494,63

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Ricarica dati

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	20.462.019,05	20.769.131,97	20.650.982,67	20.562.288,74	20.766.303,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.843.428,71	1.792.589,11	1.694.813,31	2.855.181,43	2.006.138,11
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.496.509,69	2.265.276,88	2.353.859,08	1.401.286,14	1.273.310,25
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	264.204,25	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.066.161,70	24.826.997,96	24.699.655,06	24.818.756,31	24.045.752,20

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Ricarica dati

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.104.123,72	2.757.940,84	2.872.403,68	2.582.436,44	2.627.083,35
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	9.104.123,38	2.757.940,84	2.872.403,68	2.582.436,44	2.627.083,35

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Ricarica dati

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	19.392.500,00	20.231.154,02	15.542.295,67	0	10.744.781,44	0	4.797.514,23
Entrate da trasferimenti	1.089.000,00	2.470.695,65	1.761.327,91	0	1.697.421,89	0	63.906,02
Entrate extratributarie	3.641.950,00	4.398.955,22	3.841.735,61	0	3.051.190,35	0	790.545,26
TOTALE	24.123.450,00	27.100.804,89	21.145.359,19	0	15.493.393,68	0	5.651.965,51

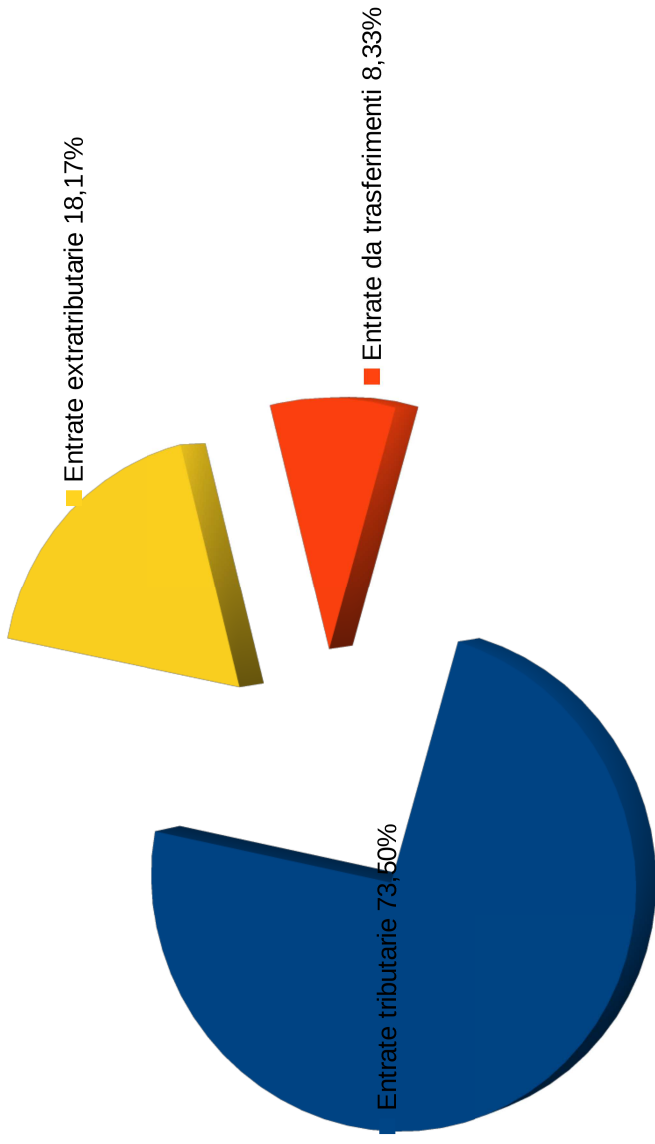
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

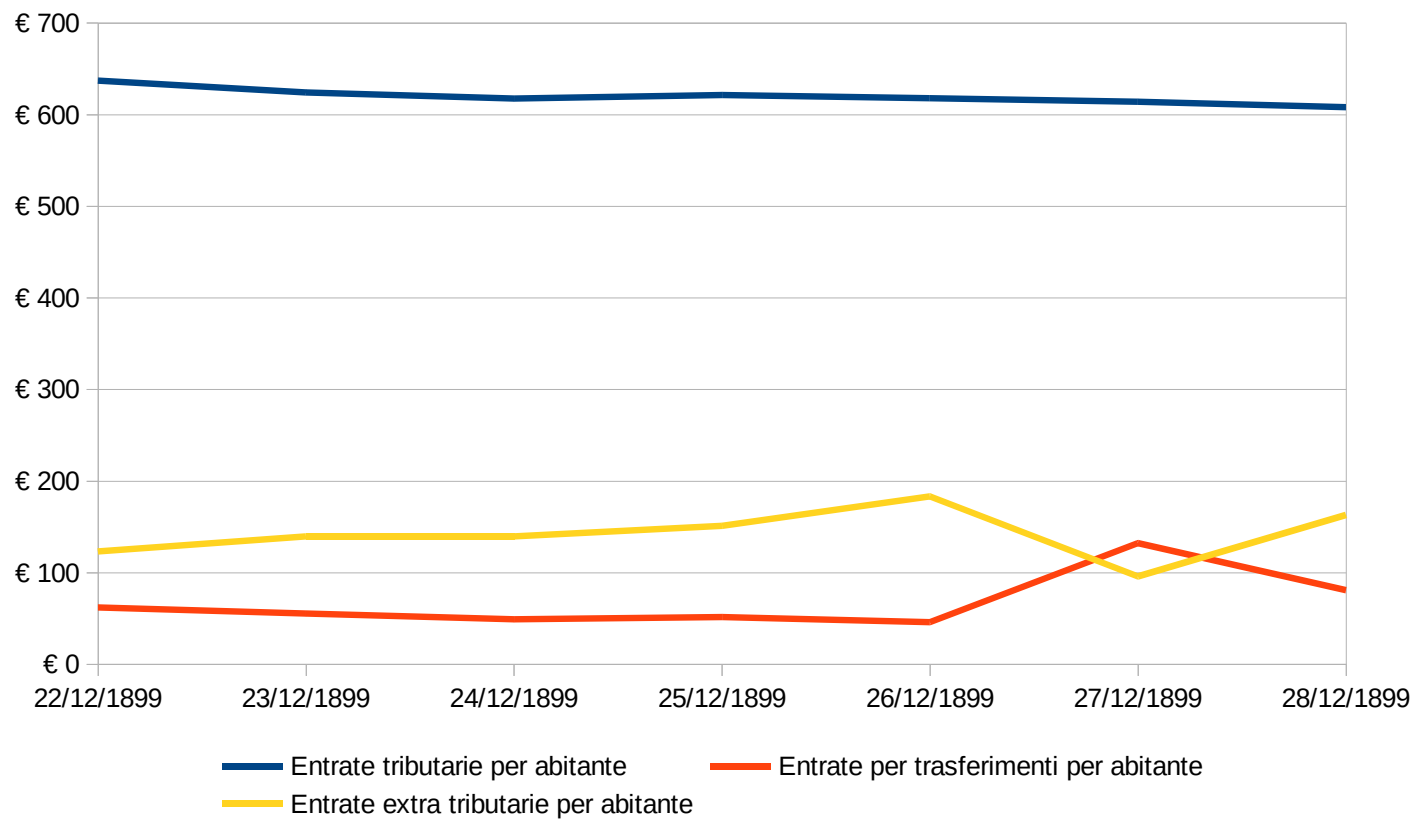
Ricarica dati

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
-8	20.081.837,90	1.957.857,32	3.880.434,26	31520	637,11	62,11	123,11
-7	19.683.486,99	1.751.651,28	4.399.461,66	31526	624,36	55,56	139,55
-6	19.471.021,40	1.542.416,72	4.400.741,95	31527	617,60	48,92	139,59
-5	19.473.447,06	1.618.919,62	4.739.422,76	31344	621,28	51,65	151,21
-4	19.343.413,87	1.441.832,72	5.735.612,36	31289	618,22	46,08	183,31
-3	19.188.119,62	4.134.443,63	2.993.500,62	31242	614,18	132,34	95,82
-2	18.940.635,86	2.518.439,65	5.068.368,54	31140	608,24	80,87	162,76

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante



Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

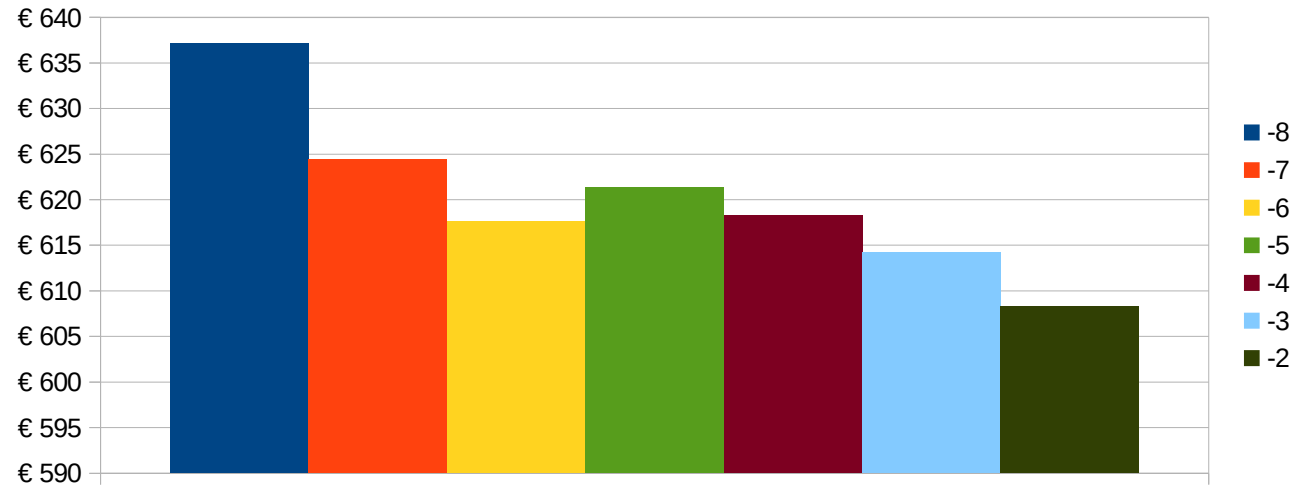


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

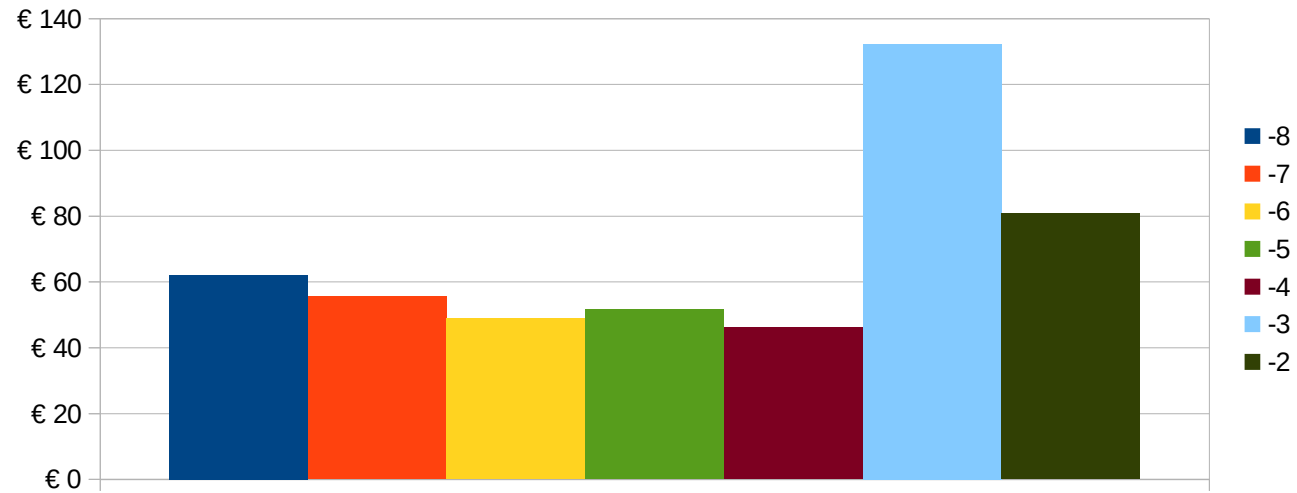
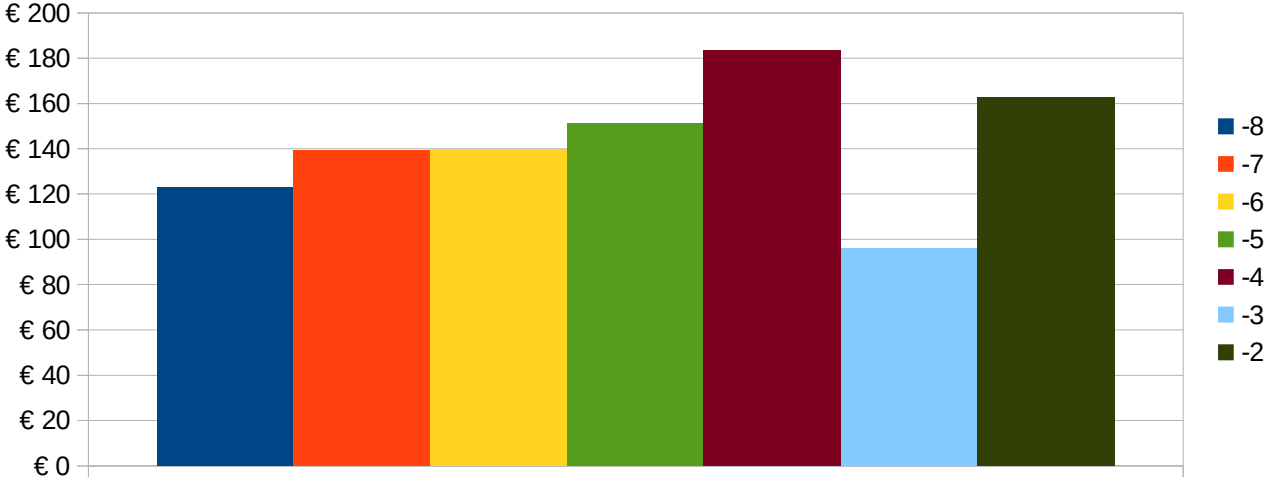


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante



Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

Ricarica dati

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	179.796,51	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	74.504,26	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	15.551,40	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	163.447,78	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	290.400,12	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	39.207,35	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	398.725,45	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	88.055,90	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	529.725,18	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	29.963,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	570.167,53	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	309.468,29	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.689.012,97	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

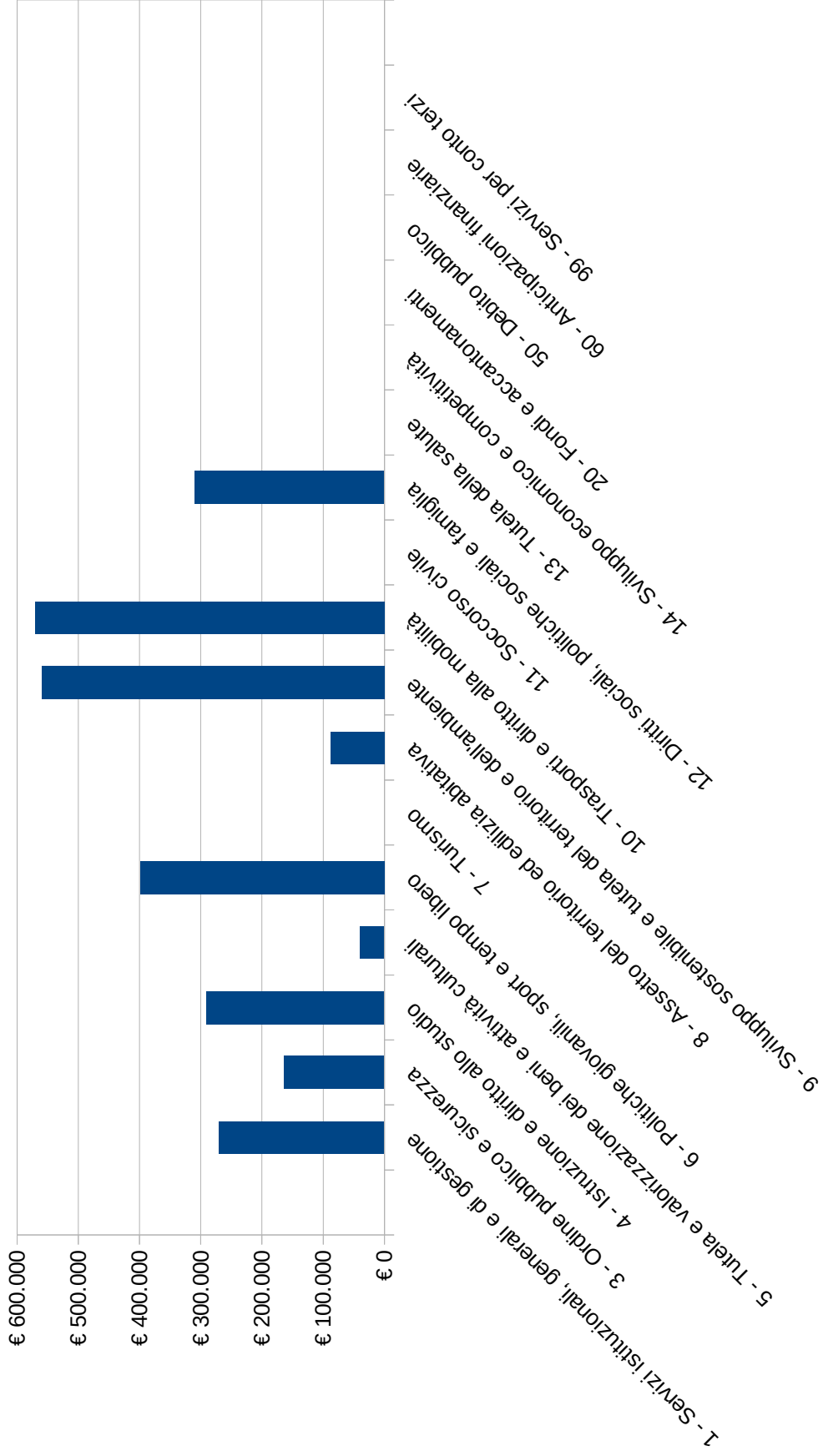
E il relativo riepilogo per missione:

Ricarica dati

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	269.852,17	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	163.447,78	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	290.400,12	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.207,35	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	398.725,45	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	88.055,90	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	559.688,38	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	570.167,53	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	309.468,29	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.689.012,97	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione



Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Ricarica dati

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	386.333,35	4.340,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	601.421,87	79.318,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	541.458,84	13.860,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	470.380,29	24.409,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.002.164,24	965.693,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	848.035,79	26.943,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	645.202,75	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	332.557,26	121.731,29
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.258.438,41	92.957,11
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	821.277,05	19.913,13
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.081.459,42	100.790,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	55.657,34	4.451,31
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	201.338,06	8.267,93
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.994.915,98	244.524,18
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	108.380,08	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	190.338,17	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	40.784,86	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	85.777,16	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	336.747,22	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	386.191,95	12.168,30
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	5.710.890,00	12.989,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	22.849,52	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	174.957,57	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	433.083,29	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	7.776,40	5.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	735.774,42	550.272,35
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	500.470,46	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.070.753,56	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	185.404,65	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	186.346,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	437.387,05	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	18.095,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	93.216,07	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	82,64	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	151.850,11	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		22.117.797,03	2.288.429,75

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

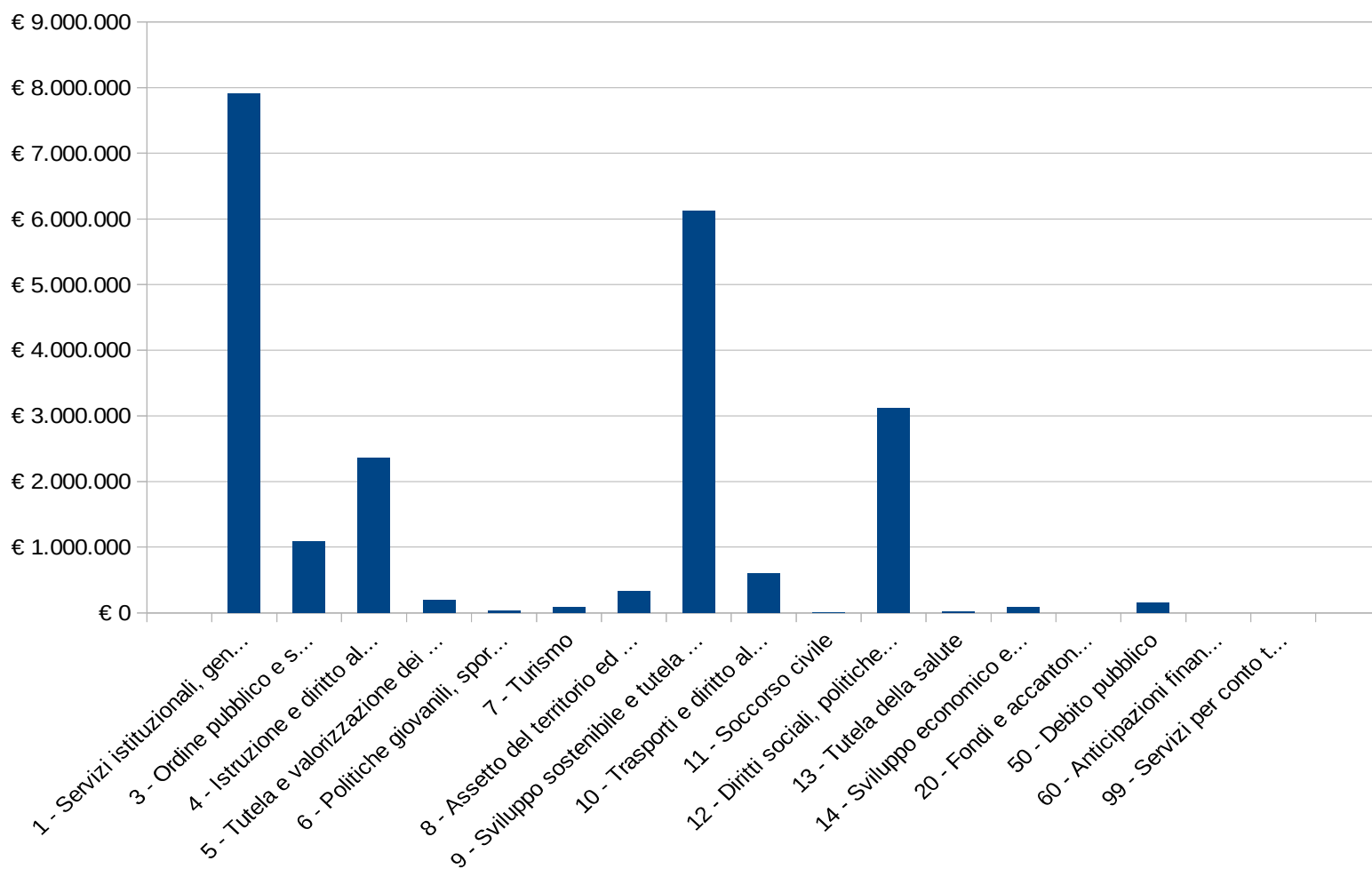
E il relativo riepilogo per missione:

Ricarica dati

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.907.269,85	1.349.166,42
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.081.459,42	100.790,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.360.291,46	257.243,42
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	190.338,17	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.784,86	0,00
7 - Turismo	85.777,16	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	336.747,22	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.119.931,47	25.157,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	608.040,86	0,00
11 - Soccorso civile	7.776,40	5.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.116.136,14	550.272,35
13 - Tutela della salute	18.095,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	93.298,71	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	151.850,11	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	22.117.797,03	2.288.429,75

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione



Indebitamento

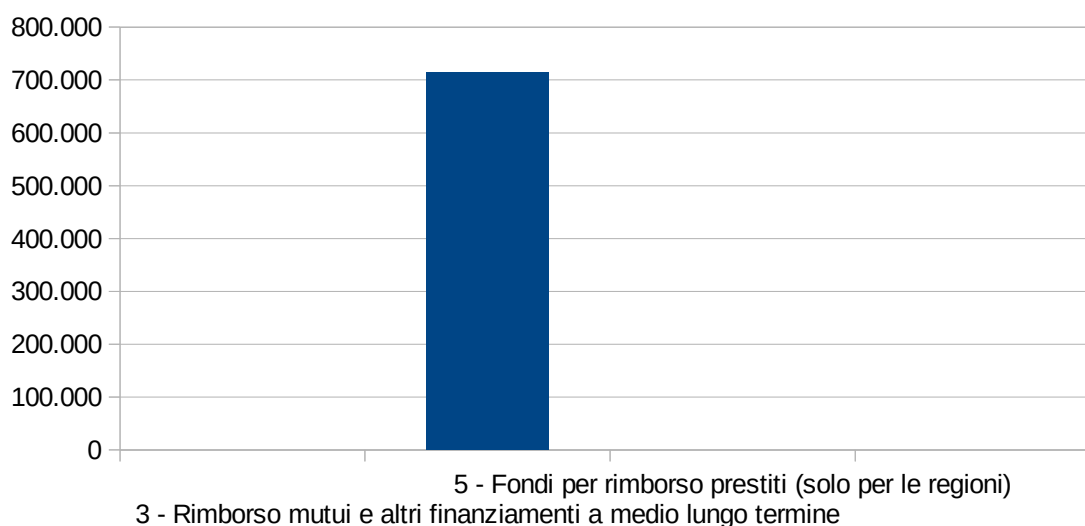
L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Ricarica dati

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	713.446,94	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00	0,00
TOTALE	713.446,94	0,00

Tabella 15: Indebitamento

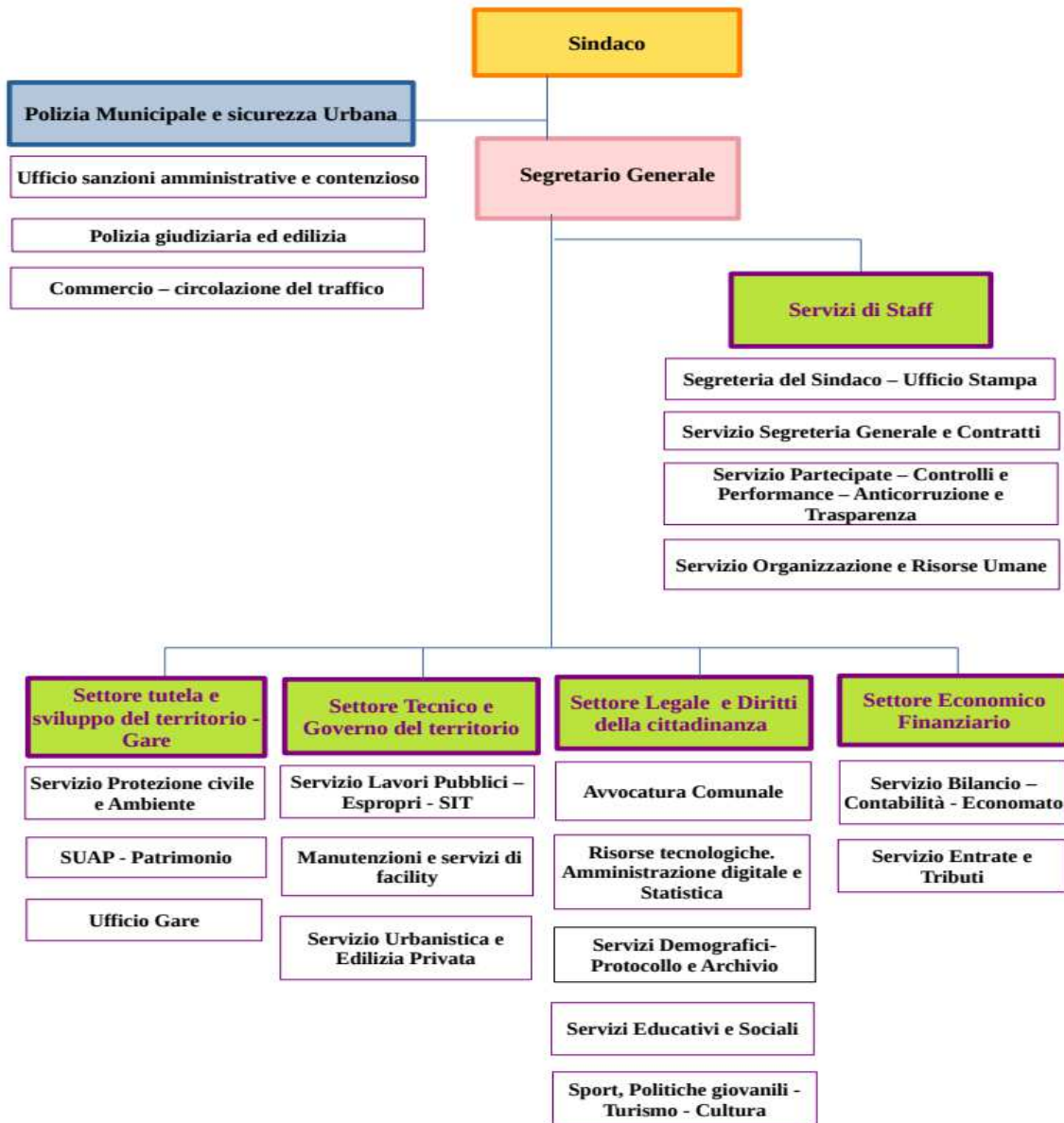
Diagramma 13: Indebitamento



Risorse umane

La struttura dell'Ente è rappresentata nell'organigramma di seguito riportato, allegato alla deliberazione di G.C. 44/2022:

Allegato A



Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	2	0	2
B3	0	0	0
B4	3	0	3
B5	1	0	1
B6	3	0	3
B7	6	0	0
B8	3		
C1	19	0	19
C2	13	0	13
C3	20	0	20
C4	4	0	4
C5	6	0	0
C6	5		
D1	15	0	15
D2	6	0	6
D3	8	0	8
D4	8	0	8
D5	4	0	4
D6	2	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	2	1	3

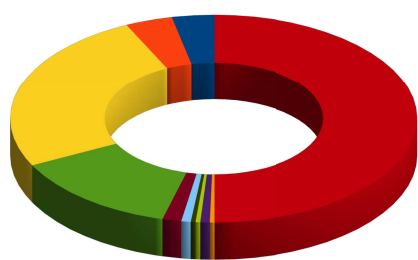
Tabella 16: Dipendenti in servizio

La struttura dell'Ente è rappresentata nell'organigramma di seguito riportato, allegato alla deliberazione di G.C. 44/2022:

Il nuovo organigramma articola i settori ed i servizi sulla base delle esigenze sopravvenute e sulla base delle scelte strategiche di questo Ente. Pur mantenendo **n.8 posizioni organizzative** si intendono articolare diversamente:

- Polizia municipale e sicurezza urbana.
- Sportello unico attività produttive, patrimonio ed espropri.

- Lavori pubblici.
- Manutenzioni e servizi di facility.
- Urbanistica ed edilizia privata
- Servizi educativi e sociali
- Bilancio e contabilità
- Entrate e tributi



- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| ■ TOTALE CAT. GIUDICA B1 | ■ Totale categoria giuridica B3 |
| ■ TOTALE CAT GIURIDICA C: | ■ Totale categoria D1 |
| ■ totale categoria giudicia D3 | ■ Dirigente |
| ■ Dirigente 110 | ■ segretario generale |
| ■ ART. 90 FUORI DOTAZIONE FULL TIME | ■ ART. 90 FUORI DOTAZIONE PART TIME |
| ■ totale dipendenti | |

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Attività svolta	Risultato anno 2019	Risultato anno 2020	Risultato anno 2021
A.P.E.S. Azienda Pisana Edilizia Sociale S.p.c.a.	120000	4,6	Gestione del patrimonio pubblico abitativo (ERP)	€ 3.817,00	€ 4.325,00	€ 4.289,00
C.P.T. In liquidazione dal 2.01.2013	16800000	4,46	Trasporto pubblico locale su gomma	-€ 2.532,00	€ 1.302.031,00	
C.T.T. Nord srl	41507349	3,08	Trasporto pubblico locale su gomma	€ 2.223.018,00	€ 621.413,00	€ 159.483,00
Farma Q3 srl	100000	5	Gestione farmacie pubbliche e parafarmacie	€ 186.678,00	€ 163.879,00	€ 186.955,00
GEA Srl in liquidazione dal 9.06.2011	3715664	7,76	Servizi ambientali, smaltimento rifiuti, produzione energia elettrica e termovalorizzatore.	€ 960.693,00	€ 523.162,00	€ 185.031,00
Geofor Patrimonio Srl con effetto dal 28.05.2018 fusa con Gea Patrimonio srl	7186445	5,14	Società strumentale per la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni patrimoniali per la gestione del servizio di nettezza urbana.	-€ 7.877.841,00	€ 174.039,00	€ -20.281,00
Ge.S.TE. Srl	10000	100	Gestione ed erogazione servizi pubblici locali, manutenzione beni immobili ed infrastrutture, gestione impianti, strutture ed eventi, erogazione servizi alla persona.	€ 13.535,00	-€ 436.165,00	- € 292.969,00
RetiAmbiente S.p.A.	21537393	1,74	Gestione integrata del servizio dei rifiuti urbani	€ 70.180,00	€ 35.854,00	€ 28.957,00
Toscana Energia S.p.A.	146214387	1,75	Distribuzione del gas naturale	€ 40.091.066,00	€ 49.270.069,00	€ 40.551.713,00

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE



Le principali scelte da realizzare nel corso del mandato 2019 - 2024.

Con le elezioni del maggio 2019 si è insediata la nuova amministrazione del Comune di San Giuliano Terme.

L'inizio del mandato amministrativo è stato caratterizzato dal perdurare della crisi finanziaria-economica ed occupazionale, elemento di cui vi è consapevolezza e che dovrà essere affrontato "positivamente" escogitando comportamenti virtuosi ed accorti per addivenire alla soluzione del problema.

Ne consegue che l'impegno dell'Amministrazione dovrà essere sempre più volto al contenimento dei costi, al fine di liberare risorse per il sociale, la scuola, il patrimonio comunale, favorire l'occupazione e la tutela ambientale.

Il problema più grande che impegnerà l'Amministrazione, pur nella consapevolezza dei limitati strumenti di cui dispone, è quello della difesa dei posti di lavoro e delle aziende del territorio, in sintonia con le organizzazioni dei lavoratori, dei commercianti, degli artigiani e degli imprenditori.

Il rispetto della persona e dei diritti individuali sarà la bussola che guiderà la legislatura per i prossimi anni.

Avere meno risorse economiche non significa fare meno cose, ma organizzarsi per affrontare i problemi in modo nuovo, cercando altre strade per avere i fondi necessari e affidandosi alla comunità come risorsa.

Le difficoltà ci sono, a cominciare da quelle economiche, ma questo non può rappresentare un impedimento ad affrontare il futuro con idee e progetti.

E' possibile e doveroso continuare a costruire un futuro migliore, ma per farlo è necessario cambiare mentalità e stile di vita, perché la situazione attuale richiede maggiore sobrietà e una particolare attenzione nell'individuare le priorità sulle quali concentrarsi, a cominciare dal

mantenere bene ciò che già esiste.

Questo vale per una singola famiglia come per il Comune.

Se si vogliono affrontare i bisogni emergenti delle persone è necessario partire da ciò che è essenziale e autentico, dalla centralità dei valori etici, della ricchezza interiore e delle relazioni piuttosto che dei beni materiali.

Sulla base di quanto sopra sono state definite le linee programmatiche della legislatura, e le stesse, approvate dal Consiglio Comunale sono state suddivise nei seguenti 15 macroargomenti che toccano più di 60 aspetti della vita della comunità amministrata e che, attraverso il presente documento, potranno essere arricchiti ed adeguati ai cambiamenti che potranno essere necessari, nel corso del mandato amministrativo.

MACROARGOMENTI

1. Politiche di bilancio
2. Imprese, microimprese, occupazione
3. La scuola
4. Cultura, memoria, legalità
5. Politiche sociali
6. La ricchezza delle nostre frazioni
7. Ambiente, paesaggio e agricoltura
8. Pianificazione del territorio
9. Viabilità e mobilità
10. Sicurezza
11. Politiche giovanili e sport
12. Termalismo e turismo
13. Diritti civili e pari opportunità
14. Amministrazione
15. Ge.S.Te.

Di seguito la correlazione tra i 15 macroargomenti e le missioni e i programmi previste dal D.Lgs. n. 118/2011 con i principali obiettivi strategici.

Di seguito si evidenzia il programma di mandato presentato dalla coalizione risultata vincitrice in occasione della presentazione per le elezioni amministrative del quinquennio 2019 - 2024 con cui è stato nuovamente confermato alla carica di Sindaco Sergio Di Maio.

Le principali linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 impegnano la nuova Amministrazione al contenimento dei costi al fine precipuo di liberare risorse per il sociale, la scuola, il patrimonio comunale, nonché al fine di favorire l'occupazione e la tutela ambientale.

Sarà dunque necessario organizzare diversamente le attività e la macchina amministrativa al fine di poter raggiungere gli obiettivi prefissi pur avendo minori risorse.

1. ORGANISMI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE

L'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

Nell'ottica di una maggiore partecipazione attiva dei cittadini, l'Amministrazione si impegna a mettere in campo iniziative finalizzate a promuovere il ritorno delle Province come organismi istituzionali di primo livello.

I diritti costituzionali saranno e continueranno ad essere difesi, estesi e soddisfatti, ritenendo che un'amministrazione locale rivesta in temi di diritti un ruolo fondamentale.

La cooperazione internazionale avrà come linee guida la difesa dell'autodeterminazione dei popoli: per questo motivo proseguiremo con i progetti sostenuti negli anni a partire dall'accoglienza dei minori del popolo Saharawi, ai progetti in Africa e in Palestina come l'impegno con la scuola media del capoluogo su progetti legati alla personalità e alla cultura di Nelson Mandela.

Legalità, memoria e cultura dovranno essere promosse soprattutto nelle scuole ma anche in iniziative di ogni livello, anche in sinergia con le realtà promotrici di tali valori.

Altro obiettivo sarà la conferma dell'adesione del Comune di San Giuliano Terme ad Avviso Pubblico, associazione degli enti pubblici per la formazione civile contro le mafie. I motivi del recente ottenimento della medaglia d'argento al merito civile al Comune di San Giuliano Terme devono essere ben evidenziati alla cittadinanza, così come le storie di persone, come Livia Gereschi, che si sono distinte per il loro comportamento

eroico sul nostro territorio.

La vita amministrativa sarà accessibile e comprensibile a tutti, attraverso una tempistica celere di pubblicazione degli atti affinché tutti i cittadini possano vigilare sulla corretta amministrazione della cosa pubblica.

Istituire un ufficio dedicato al reperimento di fondi europei-nazionali-regionali, di contributi a vario titolo, risorse a fondo perduto o a rimborso agevolato, in modo associato con i comuni limitrofi, ovvero attraverso un'esternalizzazione verso soggetti privati specializzati.

2. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Rendere il bilancio solido consente anche di garantire il mantenimento ed il miglioramento del livello dei servizi e degli investimenti per rispettare i diritti costituzionali dei cittadini.

L'amministrazione non dovrà eludere i diritti dei cittadini per quanto concerne istruzione, sociale e diritto alla casa, anche qualora intervenissero leggi sovraordinate che possano vincolare quantità di somme disponibili.

Saranno stanziati apposite somme sul bilancio comunale da mettere a disposizione per progetti delle

consulte e/o altre forme attive di coinvolgimento dei cittadini (bilancio partecipato).

Proseguire e migliorare la trasparenza riguardo a tutti gli atti amministrativi. Riduzione delle tasse con particolare attenzione Tari e Cosap.

Redistribuzione e progressività delle entrate comunali, rimodulazione dell'addizionale comunale IRPEF a beneficio delle fasce di reddito medio-basse.

Aumentare la capacità di spesa del Comune anche attraverso il recupero dell'evasione fiscale migliorando l'azione dell'ufficio entrate. Confermare la bollettazione rateizzata della Tari.

Migliorare sensibilmente la capacità di riscossione delle tasse e dei tributi con particolare riferimento al recupero dell'evasione. Proseguire nell'azione di riscossione e conseguente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità finalizzate a liberare risorse per il finanziamento dei servizi. Aggiornare informaticamente l'intera attività degli uffici demografici, stato civile ed elettorale: dopo l'avvenuto passaggio all'ANPR questi uffici hanno interrotto ogni ulteriore attività di aggiornamento che deve però essere completato.

3. GESTIONI DEI BENI DEMANIALI E UFFICIO TECNICO

Per la società in House GeSte dovrà esser recuperato l'originale spirito di società di servizi che ne determinò la nascita. La società in house dovrà gestire soprattutto il verde, il cantonierato nelle frazioni, il recupero di alcuni servizi collegati alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti.

L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini un servizio sempre più efficiente

Aggiornare gli inventari dei beni immobili patrimoniali e predisporre per ognuno di essi schede sulla situazione manutentiva degli stessi.

Implementare politiche di investimento, anche mediante accesso a nuovi finanziamenti di medio lungo termine e/o reperimento di contributi, per l'acquisto di mezzi e macchinari necessari per il potenziamento dei servizi erogati direttamente. Riqualficazione dell'area ex Lazzeri e rilancio del Parco dei Pini. La finalità è rappresentata dall'utilizzo di spazi pubblici e popolari con particolare attenzione ai temi dell'acqua e della cultura.

Tra gli interventi prioritari in tutte le frazioni vi sono la costante manutenzione di giardini pubblici e parchi giochi, la necessità di completare in talune frazioni del Comune la realizzazione di piazze e di parcheggi; prevedere il rafforzamento dell'impegno per la realizzazione delle opere idrauliche per il contenimento degli allagamenti.

Completare le procedure per l'avvio del project financing sul rinnovo delle linee di illuminazione pubblica e delle centrali termiche. Efficientare la pianificazione degli interventi dettagliando meglio tempi di svolgimento e priorità così da permettere agli uffici di lavorare in un contesto più organizzato e meno condizionato dalle emergenze.

4. SERVIZIO STATISTICO, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

Dare completa attuazione al C.A.D. (D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm. e ii). Predisporre il piano triennale dell'informatica nel rispetto del piano triennale nazionale predisposto da AgID. Attivare la conservazione a norma della documentazione. Attuare il sistema di pagamento PagoPA, potenziare i servizi on-line per

rendere più semplice, rapido ed efficiente il rapporto cittadino –istituzione.

Prevedere la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Attuare il restyling digitale e informatico della sala consiliare al fine di agevolare lo svolgimento delle sedute assembleari e rendere al contempo maggiormente fruibile la partecipazione dei cittadini.

Potenziare la linea di collegamento ad internet degli uffici comunali prevedendo la realizzazione di rete wi-fi sia a servizio dei dipendenti che dei cittadini all'interno degli uffici comunali. Ciò comporta necessariamente avere un ufficio C.E.D. adeguato alle dimensioni del Comune, delle banche dati di proprietà dell'ente da tutelare e delle attività ormai interamente digitalizzate della PA e che dia sostegno alle funzioni del responsabile per la transizione al digitale.

Favorire inoltre la comunicazione pubblica anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo dei social-network e l'app ComuniCare. Estendendo la copertura in fibra (banda larga) di tutto il Comune per il contrasto al digital divide per i cittadini e le aziende dei nostri territori. In tal senso è anche auspicabile l'adesione del nostro Comune, eventualmente anche in consorzio con i comuni limitrofi, al progetto di estensione della rete wi-fi pubblica.

Creazione di un'app gratuita dove le società del territorio possono inserire la programmazione di eventi con il coinvolgimento di tutti gli enti promozionali del territorio. Un'app semplice da utilizzare e ben integrata con quella già esistente, attraverso la quale il cittadino possa visionare eventi, date, orari e collegamenti vari su tutto ciò che succede nel Comune di San Giuliano Terme.

○ 5. RISORSE UMANE DELL'ENTE

Ristrutturare e riorganizzare la macchina comunale per riportarla ad uno standard di efficienza elevato che soddisfi le richieste dei cittadini. A tal fine è necessario provvedere al potenziamento di tutti gli uffici, cominciando soprattutto da quelli destinati ai servizi alla persona, all'educazione scolastica, senza tralasciare gli uffici tecnici che con i LL.PP. hanno il carico di garantire la sicurezza e la regolarità normativa degli edifici destinati ad attività educative e sportive, la tutela e lo sviluppo del territorio. È indispensabile motivare ogni dipendente dell'ente a sentirsi parte attiva e positiva della macchina comunale e della vita nella comunità, prevedendo forme incentivanti e premiali, realizzando una formazione condivisa con gli uffici e i dirigenti, sulla scorta di quanto già inaugurato dalla recente consiliatura. Riprendendo un circolo virtuoso di collaborazione e confronto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Avviare finalmente un processo assunzionale ben programmato e che includa la previsione di crescita verticale di professionalità già presenti in Comune. Incentivando forme di flessione oraria nel rispetto delle norme contrattuali e della obbligatoria presenza in servizio, con attenzione alla tutela del patrimonio pubblico e degli aspetti assicurativi connessi.

6. POLIZIA LOCALE , AMMINISTRATIVA E SISTEMA INTEGRATO PER LA SICUREZZA

La sicurezza viene intesa come sicurezza sociale atta a garantire una buona qualità della vita e un'esistenza dignitosa a tutti cittadini. A tal fine si prevede un'intensificazione dei controlli, sollecitando e collaborando con le istituzioni preposte.

Attuazione del controllo per accertare il rispetto delle norme di locazione degli immobili residenziali.

Implementeremo i sistemi di controllo legati all'abbandono dei rifiuti, come il sistema ekiller, ovvero una telecamera mobile per individuare i responsabili degli abbandoni. Contrasto alle discariche abusive e scarichi abusivi di amianto.

Per la sicurezza personale, verificati i risultati dei sistemi tecnologici già installati, sarà ottimizzato ed implementato il sistema di videosorveglianza, di lettura targhe per il controllo dei veicoli non assicurati e non revisionati.

Riorganizzazione della polizia municipale per riallineare il numero del personale ai parametri previsti da legge.

Attuazioni di controlli per accertare la sicurezza infrastrutturale delle strade: sicurezza stradale, realizzazione marciapiedi, illuminazione, rifacimento tratti abbandonati di asfalto, attraversamenti pedonali rialzati.

7. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO

Il ruolo del Comune nelle Politiche dei Servizi alla Prima Infanzia è quello di promuovere il Diritto all'Educazione fin dai primi anni di vita attraverso reti di servizi e di opportunità capaci di offrire ad ogni bambino risorse di crescita. Mantenere l'attuale offerta dei servizi asilo nido Comunali e cercheremo di ampliarne l'offerta attraverso convenzioni con strutture private convenzionate e con asili nido dei comuni limitrofi che aderiscono al CRED Zona Pisana .

Investimento di risorse per le necessarie opere di ammodernamento e manutenzione dei plessi scolastici.

La sicurezza dei luoghi in cui in nostri bambini vivono la quotidianità della loro crescita non può essere secondaria ad alcuna scelta urbanistica: la MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI adibiti all'istruzione deve essere attenta, programmata e puntuale accedendo a fondi Regionali e Ministeriali dedicati. Sarà redatto un piano quinquennale di manutenzione ordinaria, aggiornato annualmente con i rispettivi Dirigenti scolastici e nel rispetto delle specifiche competenze. Verrà proseguita l'avviata attività di messa in sicurezza delle strutture scolastiche e gli interventi ed i progetti di ristrutturazione con efficientamento energetico, adeguamento antincendio e riqualificazione sismica.

Per quanto riguarda le strutture, sarà affrontata l'attuale inadeguatezza strutturale delle mense scolastiche che per dimensioni e caratteristiche non presentano i requisiti necessari al soddisfacimento del fabbisogno di tutti i bambini che ne usufruiscono e che al momento attuale impone due turni o addirittura tre turni con tempi ridotti, rappresenta una nostra priorità.

Il Progetto Memoria, da anni impegno e vanto delle ultime amministrazioni che si sono succedute,

avrà ancora centralità tra i progetti dell'Amministrazione Comunale con l'impegno per un rilancio sul nostro territorio e a promuoverlo anche nelle scuole superiori della nostra area pisana.

Promuovere in sinergia con associazioni, comitato genitori, SDS, etc. percorsi di formazione/informazione e a sostegno della lotta contro il disagio adolescenziale: violenza psicologica, domestica, bullismo, cyber bullismo, Proseguimento attività e progetti di educazione civica ed ambientale sul territorio cittadino (Pedibus, Educazione stradale e ambientale, Conoscenza del territorio, Olindo, Progetto Acqua buona), Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi al fine di aumentare le opportunità di educazione civica, ritenuto fondamentale per la formazione del cittadino del domani, mettendo a disposizione risorse per progetti di coinvolgimento del mondo scuola.

Il servizio di trasporto scolastico verrà mantenuto, verificando la possibilità di un suo incremento, rivedendo i criteri di fruibilità per garantire, in maniera particolare a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture. L'Amministrazione continuerà a garantire le proprie iniziative per il sostegno allo studio organizzando, con i mezzi a disposizione, borse studio e buoni libro.

L'obiettivo rimane definito per per la compartecipazione ai servizi della mensa scolastica e trasporto scolastico (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) in base alle fasce di reddito.

8. VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E ATTIVITA' CULTURALI

Riquilibrare e rilanciare il capoluogo riaffermando la centralità del suo carattere di Stazione Termale (Recupero della dizione di San Giuliano come "Stazione Termale" su tutti i mezzi di promozione turistica).

Recupero dell'ex cava Betonval di San Giuliano per la creazione di un parco termale per un termalismo accessibile a tutte le fasce sociali.

Dare seguito alla convenzione per la riqualificazione dei laghetti di Campo.

Recupero della struttura denominata Tabaccaia (località Le Mammozze) al fine di creare un centro culturale con strutture permanenti utilizzabili per valorizzare il territorio, i suoi prodotti, le sue tradizioni, la sua storia. L'Amministrazione si adopererà tramite il coinvolgimento delle università all'approfondimento del progetto per l'utilizzazione dell'immobile anche come polo universitario.

L'Amministrazione comunale dovrà promuovere la cultura sul territorio, in modo diretto, valorizzando il Settembre Sangiulianese ed il Teatro Rossini che dovranno tornare ad essere protagonisti in ambito comunale e sovracomunale.

9. SPORT E TEMPO LIBERO

Promozione di manifestazioni sportive negli impianti comunali e nel territorio di carattere anche regionale, nazionale o internazionale; creazione di progetti dedicati alle opportunità di impiego lavorativo nell'ambito dello sviluppo sportivo agonistico e turistico.

Valorizzare maggiormente l'adesione alla Carta etica dello sport della Regione Toscana la quale ribadisce l'importanza di divulgare i valori dello sport e dell'associazionismo sportivo a partire dai territori.

Favorire una collaborazione sempre più stretta tra mondo della scuola e dello sport. Monitoraggio

periodico, attento e puntuale delle strutture sportive.

Consulta dello sport: fondamentale la integrazione all'interno della consulta del volontariato con cariche ufficiali e programmazione riunioni, con valutazione programmi di sviluppo, problemi e soluzioni.

L'Amministrazione ha come obiettivo la realizzazione e riqualificazione degli impianti sportivi. Verrà predisposto un piano strategico relativo all'impianistica sportiva sangiulianese che, sulla base del bisogno espresso dalla Città per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, definisca gli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente (anche nell'ottica del completamento di interventi già avviati nel corso degli ultimi anni) e gli interventi di nuova realizzazione. Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire: l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base condotta da Associazioni e Società sportive. L'attuazione del piano di interventi potrà avvenire anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.

Prevedere installazioni di impianti di produzione di energia rinnovabile sulle strutture in modo da poter trovare risorse che vadano ad aumentare la possibilità di investimento o la riduzione delle tariffe pagate da chi utilizza gli impianti sportivi.

L'Amministrazione comunale si attiverà per la riqualificazione, rilancio e sviluppo della piscina comunale.

10. POLITICHE GIOVANILI

Istituire centri di aggregazione multi-generazionale per bambini e giovani.

Promuovere l'impiego di giovani nell'amministrazione comunale con esperienze formative retribuite per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.,

Potenziamento/ammodernamento attraverso il web dello sportello Informagiovani: inserimento di corsi, indirizzi formativi sul piano del lavoro, sociale, culturale etc.; creazione di una sorta di polo al servizio e in funzione dei giovani

11.SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Promozione del territorio e di eventi turistici mediante il Tavolo del turismo locale del nuovo ambito territoriale Terre di Pisa ed attraverso il nuovo ambito territoriale Terre di Pisa daremo seguito al Piano regolatore del turismo.

Definire, di concerto con la Società che gestisce le Terme di San Giuliano, nuove strategie Progettazione e sviluppo del turismo sportivo e ampliamento della ricettività alberghiera del territorio.

12. URBANISTICA ED EDILIZIA

Redazione e approvazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.

Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente favorendo e agevolando i piccoli interventi da parte dei privati con l'intento di utilizzare i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la

manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici esistenti (verdi piazze e parcheggi) e per perseguire un progetto ambizioso di capillare riqualificazione e recupero dei vecchi nuclei storici del Comune.

Facilitare l'inserimento di nuove norme di edilizia sostenibile che premino gli interventi virtuosi, anche mediante l'installazione integrata di impianti fotovoltaici e di solare termico sulla copertura, sistemi di recupero delle acque piovane e riqualificazione energetica, assegnando sgravi dagli oneri di urbanizzazione.

Utilizzare la normativa attuale sulla localizzazione "in situ" delle opere di urbanizzazione collegate ad interventi edilizi convenzionati ottimizzando la pianificazione degli interventi di suddette opere nel piano triennale delle opere pubbliche al fine di riunire tali interventi e renderli organici alle necessità delle frazioni.

Sia nelle nuove edificazioni e nelle ristrutturazioni si semplifichino le regole e velocizzino gli iter autorizzativi, quanto, nel rispetto dei cittadini corretti, combattere l'abusivismo edilizio, sostenendo un maggiore controllo delle opere realizzate sul territorio.

Verifica dell'attuazione del Regolamento edilizio unificato e revisione col recepimento dei suddetti principi.

Promozione della permanenza nei centri abitati delle piccole attività artigianali, come parte integrante della cultura materiale del lavoro nella nostra comunità.

Incentivare interventi legati all'esigenza abitativa quali l'autorecupero, l'autocostruzione, i piani Peep (Piani edilizia economica popolare) ed Ers (Edilizia residenziale sociale).

Prevedere delle risorse per contribuire attraverso A.P.E.S. al piano di manutenzione delle abitazioni adibite all'edilizia sociale al fine di agevolare e velocizzare le verifiche e l'attività per la riassegnazione degli immobili agli aventi diritto.

13. SERVIZIO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Piano di prevenzione per la riduzione dei rifiuti attraverso il potenziamento di campagne di sensibilizzazione dei cittadini introducendo una tariffazione proporzionata ai rifiuti prodotti ed effettuando un maggior controllo sulla qualità della raccolta differenziata prodotta dai cittadini.

Contrasto dello sversamento abusivo e inquinante di rifiuti, unitamente al fenomeno dell'abbandono o incentivazione della pratica sociale del riuso ai fini del contenimento dei rifiuti attraverso la promozione delle reti cittadine del riuso.

Attuare gli obiettivi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi nel Mediterraneo.

Attuazione delle buone pratiche previste con l'adesione al Progetto internazionale "Pelagos Plastic Free".

14. TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Sostegno agli agricoltori che contribuiscono con la gestione del bosco e degli oliveti al mantenimento del Monte Pisano, con la crescita, sviluppo e controllo del progetto Comunità del Bosco.

Prosecuzione nel percorso di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente e del territorio, anche attraverso il conseguimento di strumenti di certificazione ambientale riconosciute.

15.AREE PROTETTE, PARCHI E RISORSE IDRICHE

Implementazione, progettazione ed estensione della rete fognaria del territorio comunale con il coinvolgimento della partecipata Acque spa e l'Autorità Idrica Toscana. Preferire la realizzazione di impianti di fitodepurazione i quali, riducendo al minimo l'impatto ambientale, garantiscono risultati di già sicuro affidamento.

Realizzazione dell'impianto di fitodepurazione progettato nella frazione di Pugnano e finanziato con i Pit. Effettuare ulteriori progetti di impianti analoghi nelle frazioni non facilmente raggiungibili dalla pubblica fognatura.

Allargamento del Coordinamento dei tavoli del Monte Pisano (7 i comuni ad oggi coinvolti) alle associazioni ambientaliste, venatorie e sportive.

Sensibilizzare gli enti preposti per risolvere i problemi di allagamento del territorio comunale al fine di realizzare le idrovore di Cisanello e di Madonna dell'Acqua in località "Il Marmo".

Si predisporrà un piano di intervento mirato sui rischi idrogeologici con il coinvolgimento degli enti preposti.

16.TRASPORTO PUBBLICO E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO

Valorizzazione del servizio di metropolitana di superficie svolto sulla linea ferroviaria Pisa Lucca ampliando l'offerta commerciale per le tre stazioni del Comune (San Giuliano, Rigoli e Ripafratta).

La particolarità della conformazione del nostro territorio a corona rispetto alla città di Pisa e la conseguente impostazione del servizio di TPL che percorre i principali assi viari convergenti a raggiera verso il centro della città di Pisa, non permettono il collegamento tra le frazioni ed il capoluogo, sede dei palazzi comunali e del distretto sociosanitario. Il piano del TPL, inoltre, non tiene conto del progressivo spostamento dell'ospedale Santa Chiara verso il nuovo Ospedale di Cisanello. L'amministrazione comunale si impegna a lavorare per chiedere una revisione del TPL al fine di colmare queste mancanze e trovare soluzioni, anche con iniziative e risorse proprie, per il collegamento delle frazioni col capoluogo.

L'Amministrazione intende avviare una valutazione in ambito di area vasta pisana per superare il concetto di

linee urbane ed extraurbane per tentare di elaborare la proposta di una bigliettazione unica con un costo legato al tempo di utilizzo del mezzo pubblico piuttosto che alla tratta.

Attuare piani per integrarsi nei progetti delle ciclovie nazionali e regionali in un'ottica di sinergia coi comuni limitrofi.

Mettere in campo iniziative di condivisione dei mezzi di trasporto individuali, anche ipotizzando e realizzando un partenariato tra l'ente e soggetti terzi (associazioni, circoli, etc.) al fine di privilegiare sistemi di trasporto individuale non privato (Car sharing sociale).

Occorre incentivare l'estensione di servizi di car sharing commerciale legando in rete l'intera area

pisana.

Dare seguito ad accordi con le società eroganti finalizzate alla stipula di convenzioni per l'estensione e la promozione della mobilità elettrica attraverso la messa in opera di paline di ricarica e posti preferenziali per i veicoli a basso impatto ambientale.

Definire con i concessionari del servizio di trasporto "taxi" un protocollo finalizzato alla determinazione di un prezzo unico calmierato per il trasporto tra la città di Pisa e le frazioni del Comune termale.

17. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Completamento della variante di San Giuliano Terme con il collegamento tra Gello e via del Lungomonte, nell'ambito del progetto della metropolitana di superficie, legata agli accordi con RFI e anche alle disponibilità finanziarie del Comune.

In merito alla viabilità di Ripafratta l'impegno è quello di avviare un progetto per il miglioramento della circolazione nella zona.

Viabilità di Nord Est: si conferma la consapevolezza della necessità di una viabilità che colleghi la via Aurelia da Madonna dell'Acqua all'ospedale di Cisanello rispettando un corretto inserimento ambientale e paesaggistico. Dovrà essere attuato un attento approfondimento progettuale, studiando le criticità del tracciato per dare soluzioni migliorative utilizzando anche le infrastrutture già esistenti, potenziandole e riqualificandole.

L'amministrazione dovrà lavorare e vigilare affinché sia materialmente realizzato il primo lotto, già finanziato da CIPE, Regione Toscana e Provincia di Pisa, con partenza da Madonna dell'Acqua.

Revisione del piano urbano della mobilità e introduzione di un piano urbano anche per la mobilità ciclabile sfruttando percorsi esistenti secondo il piano di viabilità comunale prevedendo il recupero di strade arginali di fiumi e canali, tratturi, viabilità dismessa, strade di servizio, etc.

Dovrà essere data priorità alla realizzazione del collegamento tra frazioni.

Realizzazione nuova viabilità nella frazione di Gello (bretella Via U. Dini con collegamento alla rotonda già presente nella stessa Via U. Dini).

18. INTERVENTI DI CARATTERE SOCIALE

L'Amministrazione comunale sostiene i diritti costituzionali e la loro difesa, estensione e compimento.

L'impegno del Consiglio comunale e della Giunta nel garantire le pari opportunità dovrà proseguire in maniera decisa.

Iscrizione alla rete Re.a.dy Nazionale e alla rete Re.a.dy della Regione Toscana per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando buone prassi e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelano dalle discriminazioni.

Dato la rilevanza del fenomeno dell'omotransfobia e dell'omotransnegatività si inizierà un processo

per l'apertura di un tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT.

Individuazione di spazi lavorativi adatti alla nascita e sviluppo di aziende sotto la forma del co-working, recuperando strutture pubbliche a prezzi agevolati

Assistenza pubblica alla persona anziana/disabile in agglomerati di condomini popolari a carico del servizio pubblico.

Creare percorsi di assistenza e aiuto per persone che vivono in strutture abitative non idonee nella ricerca di abitazioni adeguate. Potenziare il progetto "Estate anziani in San Rossore" per migliorare l'integrazione e la vita sociale della fascia d'età over 65, offrendogli la possibilità di trascorrere giornate nel nostro parco naturale e vivere in compagnia la spiaggia, in zone tranquille e accessibili.

Prevenire e contrastare le ludopatie. Contro la diffusione del gioco d'azzardo, a sostegno alle vittime di ludopatie prevederemo agevolazioni agli esercizi pubblici NO-SLOT.

Proseguire con l'esperienza dell'osservatorio sulle povertà e potenziamento della consulta del volontariato, anche in termini di risorse economiche, come punto di riferimento per le associazioni

e i cittadini. Attraverso questi strumenti costruire una mappatura degli spazi già destinati ad attività sociali che potrebbero essere inseriti in un piano di rilancio. Favorire la collaborazione fra i soggetti del terzo settore al fine di intensificare anche attività di servizio rivolte alla cittadinanza dislocate nelle frazioni, così da aumentare il coinvolgimento e inclusione a partire dai luoghi più prossimi al luogo di residenza.

Sempre con il terzo settore creare percorsi di formazione per la gestione del budget familiare. Attivare un osservatorio sul reddito di cittadinanza a partire dai dati di diffusione nel territorio per rilevarne l'impatto e strutturare attività per aumentare la possibilità dei cittadini e delle loro famiglie di attivarsi in percorsi di reintroduzione al lavoro. Creazione di scuole di formazione lavorativa nei lavori di artigianato e per la cura della casa.

19. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

L'Amministrazione proseguirà nel potenziamento e valorizzazione dei sistemi relativi al Piano di Protezione civile (in corso di definitiva approvazione); sarà implementato il parco auto relativo alla protezione civile.

Per il personale comunale saranno organizzati ulteriori corsi di formazione e convegni di presentazione alla cittadinanza del Piano di Protezione Civile. Sarà definito l'acquisto di un nuovo sistema Alert.

Sarà effettuato il censimento dei cittadini che abitano in zona montana a "rischio" incendi del territorio.

20. DIRITTO ALLA CASA

Per agevolare la risoluzione del problema abitativo delle giovani coppie e dei piccoli nuclei familiari si propone di facilitare la possibilità di frazionare gli appartamenti per ricavarne un'ulteriore nuova abitazione. Questa possibilità, oltre che risolvere parte di un problema sociale, servirà a favorire le

ristrutturazioni e il recupero dei fabbricati da parte dei cittadini.

L'amministrazione comunale difende il diritto alla casa e promuove iniziative che coinvolgano tutti i soggetti istituzionali e sociali di riferimento per progetti in primo luogo mirati al recupero degli immobili ERP ed alla ricerca di altri per ampliarne il numero. Tenuto inoltre conto che il Comune di San Giuliano Terme è un Comune ad alta emergenza abitativa e verificato il reale bisogno della proprietà, l'amministrazione comunale intraprenderà tutte le iniziative possibili per mettere il patrimonio immobiliare inutilizzato a favore dei soggetti in emergenza abitativa. A partire dal patrimonio degli enti ex pubblici presente sul territorio, facendo seguito ai principi dell'art. 835 c.c. e secondo le disposizioni di cui al DPR 327 art.49 comma 5, potranno essere prese in considerazione quelle azioni per garantire alloggi a "canoni concordati" al fine di mantenere i prezzi di affitto a livelli adeguati di mercato.

Reperimento di alloggi ad affitti concordati attraverso agevolazioni fiscali comunali Co-housing. La collaborazione con le organizzazioni sindacali degli inquilini come quelle delle organizzazioni delle proprietà sarà una peculiarità dell'amministrazione nell'ottica di soddisfare il diritto all'abitare.

21.GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

A seguito delle modifiche alle normative regionali che prevedono il superamento delle Società della Salute, considerato l'incremento significativo di soggetti che vedono lesi i propri diritti in termini di sicurezza sociale e difesa della salute, riteniamo non più rimandabile una riflessione che porti ad un confronto nell'area pisana su cosa è stata la Sds, su quale organismo dovrà sostituirla e con che modello di programmazione e gestione si intende erogare i servizi sociali ai cittadini. È indispensabile che ci sia una forte volontà di affrontare questa necessità e dovrà essere nostro impegno affinché siano le nostre rappresentanze istituzionali ad essere promotrici del confronto nell'area pisana.

22. COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Creazione di uno spazio polivalente per attività culturali nel quale possano operare associazioni che promuovono il folklore, l'arte nelle sue varie forme (attività musicali, di teatro e di danza) attraverso corsi e preparazione di eventi o Una sede a disposizione delle associazioni per riunirsi e svolgere le loro attività.

Implementare l'assistenza pubblica sia sanitaria che sociale elevandone lo standard, soprattutto per le categorie socialmente più deboli.

Il volontariato, il terzo settore e il civismo dovranno essere un valore aggiunto al servizio pubblico e non sostitutivo, per il rispetto dei diritti sociosanitari da erogare.

Promozione un diffuso "volontariato di prossimità" per realizzare un progetto di "welfare di cittadinanza".

Istituiremo centri di aggregazione multi-generazionale perché i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani possano avere un luogo dove incontrarsi e condividere esperienze.

Sollecitare e favorire la partecipazione alla consulta delle associazioni del volontariato le organizzazioni, le associazioni e i cittadini con interesse culturale presenti sul territorio per la promozione e

realizzazione, in sinergia con le altre associazioni e dell'ente, di iniziative ed eventi.

L'Amministrazione intende sviluppare con esse importanti sinergie e collaborazioni. Pertanto è obiettivo dei prossimi anni di mandato: [1] sostenere gli eventi e i progetti promossi dalle Associazioni del territorio, contribuendo anche con la messa a disposizione della strumentazione necessaria a garantire la buona riuscita dell'iniziativa; [2] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali; [3] sviluppare un patto tra Amministrazione, Associazioni e Scuola per formare i ragazzi sulle tematiche importanti del volontariato e della solidarietà; [4] utilizzare tavoli di coordinamento per permettere una pianificazione intelligente delle attività in programma tra le varie associazioni; [5] Proseguire nella collaborazione con le associazioni impegnate nel sociale per creare una sinergia forte in grado di rispondere alle richieste di aiuto delle fasce di popolazione più deboli.

23. SVILUPPO SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE

Rilancio del Marchio IGP Monti Pisani e della Strada dell'olio Monti Pisani in sinergia con Terre di Pisa e Monte Pisano Territorio Ospitale per un rilancio dell'economia del territorio.

Promuovere presso gli organi competenti corsi di formazione mirati allo sviluppo del mondo agricolo e alle attività professionali legate all'agricoltura.

Censimento dei terreni incolti con l'obiettivo di creare una banca dati e incrociare domanda ed offerta fra i proprietari e i soggetti interessati per superare il fenomeno dell'abbandono agricolo, sfruttando anche il progetto "Banca della terra" della Regione Toscana Cura e valorizzazione dei Monti Pisani mediante il recupero dei muretti a secco, della sentieristica e del contenimento del rischio idrogeologico realizzando gli interventi già finanziati

con i Pit (Progetti Integrati Territoriali). Lavorare con i comuni del Monte Pisano per sviluppare la neonata "Comunità del Bosco".

Recupero della struttura per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio e di strutture enogastronomiche del territorio.

Valorizzare le peculiarità del nostro Comune: il monte, il parco, il termalismo, il territorio agricolo. Valorizzare inoltre Agrifera tenendo presente il concetto originario di fiera agricola e proiettarla verso il futuro.

24. CIMITERI

Proseguiremo nei lavori di ristrutturazione ed al contempo realizzeremo un piano di gestione che comprenderà tutte quelle operazioni necessarie all'aumento del decoro.

Nel medesimo tempo verrà valutata una diversa gestione amministrativa/logistica delle aree cimiteriali.

25. FONTI ENERGETICHE

Al fine di favorire la diffusione del ricorso alle energie rinnovabili e risparmio energetico sarà necessario che l'amministrazione rediga un Piano Energetico da integrarsi ai nuovi Piani e Regolamenti dell'area Pisana. Permettere la diffusione delle "energie alternative" semplificando e favorendo l'installazione dei piccoli impianti come il minieolico, fotovoltaico, solare termico e geotermico definendo tramite gli uffici un iter chiaro e preciso per il rilascio delle autorizzazioni.

L'amministrazione dovrà proseguire con la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e realizzare impianti di energie rinnovabili, direttamente con propri capitali o indirettamente in cambio di un canone di concessione.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 1

Attuare una partecipazione diffusa alle scelte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

Nell'ottica di una maggiore partecipazione attiva dei cittadini l'Amministrazione si impegna a mettere in campo iniziative finalizzate a promuovere il ritorno delle Province come organismi istituzionali di primo livello.

I diritti costituzionali saranno e continueranno ad essere difesi, estesi e soddisfatti; ritenendo che un'amministrazione locale rivesta in temi di diritti un ruolo fondamentale.

La cooperazione internazionale avrà come linee guida la difesa dell'autodeterminazione dei popoli: per questo motivo proseguiremo con i progetti sostenuti negli anni a partire dall'accoglienza dei minori del popolo Saharawi, ai progetti in Africa e in Palestina come l'impegno con la scuola media del capoluogo su progetti legati alla personalità e alla cultura di Nelson Mandela.

Legalità, memoria e cultura devono essere promosse soprattutto nelle scuole ma anche in iniziative di ogni livello, anche in sinergia con le realtà promotrici di tali valori.

Confermare l'adesione del Comune di San Giuliano Terme ad Avviso Pubblico, associazione degli enti pubblici per la formazione civile contro le mafie. I motivi del recente ottenimento della medaglia d'argento al merito civile al Comune di San Giuliano Terme devono essere ben evidenziati alla cittadinanza, così come le

storie di persone, come Livia Gereschi, che si sono distinte per il loro comportamento eroico sul nostro territorio.

Programma 2

Segreteria generale e Società Partecipate

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Con la Segreteria Generale è stato associato il controllo delle Società partecipate.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 1

La vita amministrativa sarà accessibile e comprensibile a tutti, attraverso una tempistica celere di pubblicazione degli atti affinché tutti i cittadini possano vigilare sulla corretta amministrazione della cosa pubblica.

Tali obiettivi si svolgono principalmente attraverso due azioni:

a) comunicazione delle iniziative dell'ente attraverso app istituzionale per smartphone "Comunicare", gratuita, utile sia per avvisi ai cittadini su allerta meteo ed emergenze, che per informazioni relative all'attività quotidiana dell'amministrazione e segnalazione da parte dei cittadini, sito istituzionale del comune per notizie, comunicati stampa, avvisi sulle attività istituzionali della Giunta e dell'amministrazione comunale (in particolare sulla sezione "in primo piano") sito aggiornato con linee guida AGID, pagina Facebook del comune, profilo Instagram. Oltre a ciò il cittadino può usufruire dei servizi comunali anche per mezzo della app Affluence. Una app per smartphone, gratuita, dove può prenotare gli appuntamenti presso gli uffici comunali secondo le sue esigenze, diminuendo il più possibile le code e le attese. Per mezzo dell'app si possono anche ricevere brevi informazioni che possono risolvere il problema o la richiesta da remoto o, in alternativa, ricevere, ad esempio, le indicazioni su quale documentazione, diminuendo anche in questo caso le perdite di tempo per l'utente.

b) attraverso la costante e tempestiva comunicazione sulla parte del sito "Amministrazione Trasparente" a cui tutti gli uffici collaborano affinché la finalità voluta dal legislatore sia attuata attraverso la pubblicazione di atti, dati e procedimenti e quant'altro richiesto dal d.lgs. 33/2013.

La società in house Ges.Te. s.r.l., costituita nel 2005, è affidataria i seguenti servizi:

manutenzione edifici comunali e scolastici;

servizio mensa;

agrifera;

cantonierato e segnaletica stradale;

gestione del verde urbano.

Nel corso del triennio 2023-2025 è intenzione dell'Amministrazione valorizzare la società affidandole servizi sempre più qualificanti, come tutti i servizi in ambito cimiteriale che sono dalla giurisprudenza considerati servizi pubblici essenziali, nel rispetto del D.lgs. 175/2016 (Testo unico delle società partecipate).

Nel solco della normativa di settore, si intende valutare l'eventuale piano di risanamento volto ad assicurare un efficientamento della società e un'ottimale gestione dei servizi sul territorio.

Come previsto dalla normativa e dall'ANAC verrà valutata la congruità dei prezzi proposti dalla società in house all'Ente, anche a mezzo di analisi effettuate da società esterna.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le

attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 2

1. Negli esercizi di legislatura, in cui vengono garantiti dall'amministrazione comunale un bilancio solido con ampie possibilità di spesa, l'obiettivo è garantire il mantenimento e l'implemento del livello dei servizi e degli investimenti per rispettare i diritti costituzionali dei cittadini.

L'amministrazione non dovrà eludere i diritti dei cittadini per quanto concerne istruzione, sociale e diritto alla casa, anche qualora intervenissero leggi sovraordinate che possano vincolare quantità di somme disponibili.

Saranno stanziati apposite somme sul bilancio comunale da mettere a disposizione per progetti delle consultazioni e/o altre forme attive di coinvolgimento dei cittadini (bilancio partecipato).

2. Proseguire e migliorare la trasparenza riguardo a tutti gli atti amministrativi.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 2

1. Riduzione e redistribuzione del carico fiscale attraverso l'attività di recupero dell'evasione ed elusione tributaria, in particolare per quanto riguarda IMU, TARI, Canone Unico, servizi scolastici, imposta di soggiorno. Implementazione quindi dell'azione del servizio entrate, anche utilizzando il controllo incrociato delle banche dati, al fine di ampliare la platea dei contribuenti da accertare.

2. Migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie, con effetti positivi sulla capacità di spesa dell'Ente, riducendo il tempo intercorrente dall'anno di competenza fiscale a quello di emissione dell'atto di accertamento ed attivando in tempi brevi, rispetto all'esecutività dello stesso, le procedure per la riscossione coattiva.

3. Adottare misure per il contenimento del carico fiscale sulle famiglie in condizioni di disagio socio-economico e sulle attività economiche del territorio, in particolare per quanto riguarda la TARI.

4. Agevolare i cittadini nel pagamento dei tributi, confermando la rateizzazione della bollettazione TARI e prevedendo una rateizzazione dei versamenti relativi all'attività di accertamento e di riscossione coattiva che tenga conto della condizione economica dei contribuenti e dell'importo da pagare, muovendosi nell'ambito dei parametri previsti dalla legge.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei

principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 3

1. Completare l'attività di riclassificazioni degli archivi documentali e degli inventari del comune e loro digitalizzazione. Completare i lavori di ristrutturazione dei palazzi comunali, in special modo l'Ex Albergo Terme, al fine di trasferirvi anche gli Uffici Tecnici, per quest'ultimo è in fase di definizione la progettazione esecutiva finalizzata all'espletamento della relativa procedura di gara.

2. Implementare politiche di investimento, anche mediante accesso a nuovi finanziamenti di medio lungo termine e/o reperimento di contributi, per l'acquisto di mezzi e macchinari necessari per il potenziamento dei servizi erogati direttamente.

3. Considerata l'acquisizione come bene immobile patrimoniale della "Rocca di San Paolino" in località Ripafratta, l'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare tutte le attività di studio e progettazione, al fine di valorizzare e riqualificare il bene che potrà divenire centro di attrattiva culturale-turistica, anche in virtù della localizzazione strategica tra Lucca e Pisa, al fine di aumentare l'afflusso turistico sul territorio comunale sangiulianese.

4. Approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione dell'Opera Pia e ottenuto il finanziamento ministeriale, nell'ambito del PNRR, sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento delle successive fasi della progettazione (progetto definitivo e progetto esecutivo). A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo saranno avviate le successive procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

OBIETTIVI

1. Riqualificazione dell'area ex Lazzeri e rilancio del Parco dei Pini. La finalità è l'utilizzo di spazi pubblici e popolari con particolare attenzione ai temi dell'acqua e della cultura. Il Parco dei Pini cuore del capoluogo sarà oggetto del recupero.

2. Tra gli interventi prioritari in tutte le frazioni vi sono la costante manutenzione di giardini pubblici e parchi giochi, la necessità di completare in alcune frazioni piazze parcheggi e rafforzamento dell'impegno per la realizzazione delle opere idrauliche per il contenimento degli allagamenti. A breve avranno inizio i lavori del parcheggio intermodale in Piazza Giovanni XXIII a Pontasserchio.

3. Interventi di manutenzione e riqualificazione degli edifici scolasti, in particolare la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico della scuola media dell'Istituto comprensivo Niccolini e la manutenzione del tetto della scuola della scuola primaria G. Pascoli sita nel capoluogo del Comune.

4. È in corso la riqualificazione dei campi comuni nei cimiteri Comunali per il recupero delle funzioni organolettica. Saranno completati i lavori del lotto 3 del Cimitero di Agnano. Inoltre, con la programmazione di nuovi interventi nei restanti cimiteri, già in corso di progettazione, effettueremo interventi strutturali, dando la

priorità a quelli di Ripafratta e Molina di Quosa. Il resto dei cimiteri, nel corso degli anni, è stato comunque oggetto di interventi di riqualificazione.

5. Affidato l'appalto del project financing sul rinnovo delle linee di illuminazione pubblica e delle centrali termiche, visionare che il soggetto assegnatario rispetti il cronoprogramma e la qualità della proposta nella fase di esecuzione. Con l'ammodernamento dello stato attuale sarà messo allo studio un ampliamento delle linee di illuminazione in quei comparti abitativi ad oggi sguarniti di rete.

6. Efficientare la pianificazione degli interventi dettagliando meglio tempi di svolgimento e priorità così da permettere agli uffici di lavorare in un contesto più organizzato e meno condizionato dalle emergenze.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 2

1. Aggiornare informaticamente l'intera attività degli uffici demografici, stato civile ed elettorale. Dopo l'avvenuto passaggio al ANPR questi uffici stanno procedendo nell'attività di aggiornamento che deve essere completato. Si dà atto dell'introduzione dei primi servizi online dello stato civile in tema di autocertificazione, il tutto per tramite del nuovo sito web.

Programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

OBIETTIVI

1. Continuare il già intrapreso percorso di attuazione al CAD d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm..

Si dà atto che è stato approvato il piano triennale dell'informatica nel rispetto del piano triennale nazionale predisposto da AGID.

Si dà atto dell'attivazione del PagoPA e dell'attivazione dei primi sistemi online, grazie anche al varo del nuovo sito web rispettoso della normativa in vigore. Ulteriore obiettivo è quello di attivare la conservazione a norma della documentazione.

Si dà atto di aver concluso il restyling digitale e informatico della sala consiliare al fine di agevolare lo svolgimento delle sedute assembleari, renderle più interattive e veloci, agevolare la fruizione da parte dei cittadini, grazie anche alla sbobinatura automatica delle sedute e al salvataggio integrale dei video con correlata ricerca di ogni argomento trattato tramite chiavi di ricerca. L'obiettivo è quello di implementare a breve la

modalità di conferenza ibrido, ossia in presenza e da remoto.

2. Potenziare la linea di collegamento ad internet degli uffici comunali e delle scuole prevedendo la realizzazione di rete wi-fi sia a servizio dei dipendenti che dei cittadini all'interno degli uffici comunali. Ciò comporta necessariamente avere un ufficio CED adeguato alle dimensioni del comune, delle banche dati di proprietà dell'ente da tutelare e delle attività ormai interamente digitalizzate della PA e che dia sostegno alle funzioni del responsabile per la transizione al digitale. Favorire inoltre la comunicazione pubblica anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo dei social network e l'app ComuniCare, nonché dell'app Affluence. Si segnala infine che il Comune è stato scelto dall'ISTAT per il censimento della toponomastica.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

OBIETTIVI

Programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 5

In esordio si dà atto di aver proceduto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato in relazione all'accordo siglato con le RSU per le progressioni orizzontali per la quasi totalità dei dipendenti e per le progressioni verticali;

Si dà atto di aver inserito nel contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente la figura delle c.d. "specifiche responsabilità", che hanno compiti di coordinamento del personale ed organizzazione del lavoro all'interno degli uffici.

Si dà atto di aver integralmente ricostruito l'orario di lavoro e di servizio dei dipendenti con l'obiettivo di renderlo più aderente alla normativa del CCNL; è stato, al tal fine, adottato un nuovo disciplinare dell'orario di lavoro e, conseguentemente, sono state apportate modifiche al portale telematico di gestione delle presenze.

Si dà atto di aver proceduto ad una vasta campagna assunzionale, tramite tornate concorsuali attuate con modalità innovative a distanza; talune assunzioni sono state fatte per tramite di mobilità e convenzioni con altri enti per attingere a graduatorie.

Dall'inizio di questa consiliatura, oltre il 50% dei dipendenti attualmente in forza nell'ente è nuovo, testimonianza del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Ciò porterà ad un indubbio vantaggio nella gestione degli uffici. Il personale assunto ha un elevato livello di istruzione ed una capacità elevata di interagire con i sistemi informatici dando un maggiore impulso all'azione amministrativa.

Si dà atto di aver approvato il piano operativo per il lavoro agile 2022-2024, cosiddetto Pola, che è materialmente entrato in vigore.

1. L'obiettivo è di continuare con la campagna assunzionale innalzando il numero globale dei dipendenti in forza del comune, nonostante le difficoltà dovute alla crisi globale dovuta alla emergenza pandemica e alla guerra, che ha portato ad una contrazione delle entrate e a un innalzamento delle spese, specialmente quella energetica.

2. Altro obiettivo è continuare il già cominciato percorso di formazione di base e specifica dei dipendenti.
3. La contrattazione decentrata dovrà essere anticipata per dare modo agli istituti ad essa connessi di poter essere operativi.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

OBIETTIVI

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 6

1. La sicurezza viene intesa come sicurezza sociale atta a garantire una buona qualità della vita e un'esistenza dignitosa a tutti cittadini. A tal fine si prevede un'intensificazione dei controlli, sollecitando e collaborando con le istituzioni preposte.

2. Mantenimento e implementazione dei controlli legati all'abbandono dei rifiuti. A tal proposito, come annunciato è stato costituito presso l'Ufficio Ambiente il Nucleo di Polizia Ambientale, il quale sta predisponendo un nuovo regolamento di Polizia Urbana.

3. Mantenimento delle attività di controllo per la prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti, di qualsiasi natura, tenuti sul territorio comunale.

4. Nell'ambito della polizia stradale, oltre al mantenimento del controllo sulla prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada, verrà mantenuta particolare attenzione al controllo sulla sicurezza della circolazione stradale con particolare riguardo alle condizioni dell'asfalto, dei marciapiedi, dell'illuminazione e della segnaletica stradale.

5. Riorganizzazione della polizia municipale con la sostituzione del personale che verrà posto in quiescenza e dell'implementazione del personale per riallineare il numero del personale ai parametri previsti dalla legge.

Programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

OBIETTIVI

Rif. Linee Programmatiche n. 6

Per la sicurezza urbana, verificati gli ottimi risultati dei sistemi tecnologici già installati, sarà garantita l'efficienza del sistema di videosorveglianza; lo stesso sarà implementato con l'aggiunta di nuove telecamere.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 7

1. In relazione alle scuole dell'infanzia statali, l'Amministrazione Comunale si fa carico della fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti; custodia e vigilanza degli edifici, delle spese di funzionamento (riscaldamento, energia elettrica, telefono, acqua, gas) e delle spese per l'acquisto e la manutenzione dell'arredo scolastico.

2. Il ruolo del Comune nelle Politiche dei Servizi alla Prima Infanzia è quello di promuovere il Diritto all'Educazione fin dai primi anni di vita attraverso reti di servizi e di opportunità capaci di offrire ad ogni bambino risorse di crescita. Manterremo l'attuale offerta dei servizi asilo nido Comunali e cercheremo di ampliarne l'offerta attraverso convenzioni con strutture private convenzionate e con asili nido dei comuni limitrofi che aderiscono alla Conferenza di Zona Pisana .

3. Per incentivare la frequenza alle scuole dell'infanzia, statale e paritaria, l'Amministrazione Comunale sostiene le scuole paritarie con contributi sull'attività e sulla qualificazione dell'offerta formativa ed anche per garantire riduzioni tariffarie alle famiglie meno abbienti.

4. Sviluppo dell'offerta formativa del territorio con implementazione di servizi educativi innovativi rivolti alla prima infanzia al fine di favorire l'apprendimento e la continuità educativa dei piccoli.

5. Sviluppo del nuovo Polo educativo 0-6 anni a Ghezzano con sperimentazione e adozione di specifiche linee guida per favorire la replicabilità del nuovo modello anche in altri plessi scolastici del territorio.

6. Prosecuzione del percorso di creazione dei POLI PER L'INFANZIA sostenendo i bambini in un percorso unitario da 1 a 6 anni.

I poli per l'infanzia La creazione dei POLI PER L'INFANZIA ha lo scopo di sostenere i bambini in un percorso unitario da 1 a 6 anni, accogliendoli nel medesimo plesso, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I poli per l'infanzia sono luoghi educativi unici ed originali di vita, incontri e scontri, affetti, apprendimenti. I bambini grandi e piccoli - da 1 a 6 anni - possono vivere e sperimentare insieme una occasione formativa originale, emozioni potenti, tempi lenti per provare e riprovare, toccare e sentire, con tutto il corpo. Nei poli per l'infanzia possono condividere spazi e alcuni momenti educativi, più autonomia e possibilità di scelta. Luoghi buoni e sicuri, che suonano e profumano di casa, e allo stesso tempo sono differenti per tanti versi dalla propria casa.

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 7

1. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado statali, l'Amministrazione Comunale si fa carico della fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti, custodia e vigilanza degli edifici, delle spese di funzionamento locali (riscaldamento, energia elettrica, telefono, acqua, gas) e delle spese per l'acquisto e la manutenzione dell'arredo scolastico e degli attrezzi ginnici e sostiene finanziariamente la copertura parziale della spesa relativa al materiale per la pulizia.

2. Prosecuzione dell'impegno a favore della riqualificazione, messa in sicurezza degli edifici scolastici

anche con l'adozione di certificato protezione incendio in tutti i plessi, nei plessi dove ancora manca verrà adottato certificazione antisismica valorizzando gli interventi anche quali occasioni di arricchimento tecnologico al fine di garantire le migliori condizioni di esercizio delle attività didattiche ed educative.

3. Ottenimento del progetto di fattibilità tecnica ed economica tramite concorso di idee per la realizzazione di un polo scolastico presso la località "Piaggia" nella frazione di Metato.

4. La sicurezza dei luoghi in cui in nostri bambini vivono la quotidianità della loro crescita non può essere secondaria ad alcuna scelta urbanistica: la MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI adibiti all'istruzione deve essere attenta, programmata e puntuale accedendo a fondi Regionali e Ministeriali dedicati: sarà redatto un piano triennale di MANUTENZIONE ordinaria, aggiornato annualmente, con i rispettivi Dirigenti scolastici e nel rispetto delle specifiche competenze. Verrà proseguita l'avviata attività di messa in sicurezza delle strutture scolastiche e gli interventi ed i progetti di ristrutturazione con efficientamento energetico, adeguamento antincendio e riqualificazione sismica, anche tramite eventuali bandi di finanziamento statali o regionali.

5. Incentiveremo la necessaria collaborazione fra gli Istituti cittadini sia al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione, sia per una più proficua condivisione di buone prassi. Allo scopo sarà incentivato il dialogo e lo scambio attivo sia con i dirigenti degli Istituti Comprensivi cittadini, quali interlocutori e referenti privilegiati del mondo della scuola.

6. Promuovere in sinergia con associazioni, SDS, etc.. percorsi di formazione-informazione a sostegno della lotta contro il disagio adolescenziale: violenza psicologica, domestica, bullismo, cyber bullismo. Proseguimento delle attività e dei progetti di educazione civica ed ambientale (pedibus, educazione stradale e ambientale, conoscenza del territorio, olindo , progetto acqua buona) sul territorio cittadino.

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 7

1. Il servizio di trasporto scolastico verrà mantenuto, verificando la possibilità di un suo incremento,

rivedendo i criteri di fruibilità per garantire, in maniera particolare a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture.

2. L'Amministrazione comunale si è impegnata a rimodulare e adeguare le tariffe scolastiche secondo i più recenti aggiornamenti ISTAT, inoltre si impegna a rivalutare le tariffe biennialmente secondo gli aggiornamenti ISTAT

Programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 7

1. L'Amministrazione continuerà a garantire le proprie iniziative per il sostegno allo studio organizzando, con i mezzi a disposizione, borse studio e buoni libro.

2. L'obiettivo rimane definito per la compartecipazione ai servizi della mensa scolastica e trasporto scolastico (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) in base alle fasce di reddito.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 8

1. Riquilibrare e rilanciare il capoluogo riaffermando la centralità del suo carattere di centro termale. Redazione di un masterplan finalizzato alla riprogettazione urbana del centro, delle sue connessioni col sistema delle infrastrutture, degli spazi e percorsi dedicati alla socialità ed al turismo. Valorizzare le emergenze come le terme, il caffè hause, la cava nord-est, il parco dei pini, i giardini di via Roma, largo Shelley, Piazza Italia, via di Boboli, l'opera pia.

2. Proseguire con gli interventi di riqualificazione dei laghetti di Campo ai fini del miglioramento della qualità ambientale dell'area nonché della piena fruibilità a parco urbano di pubblico accesso.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il

funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 8

1. Recupero della struttura denominata Tabaccaia (località Le Mammozze) al fine di creare un centro culturale con strutture permanenti utilizzabili per valorizzare il territorio, i suoi prodotti, le sue tradizioni, la sua storia. L'Amministrazione si adopererà tramite il coinvolgimento delle università all'approfondimento del progetto per l'utilizzazione dell'immobile anche come polo universitario.

2. L'amministrazione comunale dovrà promuovere la cultura sul territorio, in modo diretto, rilanciando e ripensando il Settembre Sangiulianese che si articolerà nel corso di tutta l'estate, prendendo il nome di Estate Sangiulianese; inoltre si intende valorizzare il teatro Rossini che dovrà tornare ad essere protagonista in ambito comunale e sovracomunale, attraverso l'innalzamento degli standard organizzativi e qualitativi trovando partner che possano garantire la crescita dell'offerta culturale e di spettacolo.

A partire dall'anno 2020 è stato celebrato il giorno 2 Settembre, ricorrenza della Liberazione di San Giuliano Terme dal nazi-fascismo. Tale ricorrenza è stata celebrata attraverso l'iniziativa che ha coinvolto anche l'A.N.P.I. al Parco del Partigiano "Uliano Martini" installando dodici leggii, dotati di QR-Code, che riportano i principi fondamentali della nostra costituzione. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare a celebrare ogni anno il 2 Settembre come giorno fondamentale per il nostro territorio con particolare riferimento ai valori che sono patrimonio della comunità sangiulianese riconosciuti tramite il prestigioso conferimento della Medaglia d'Argento al Merito Civile.

3. Il Progetto Memoria, da anni impegno e vanto delle ultime amministrazioni che si sono succedute, avrà ancora centralità tra i progetti dell'Amministrazione Comunale che si impegnerà per un rilancio sul nostro territorio e a promuoverlo anche nelle scuole superiori della nostra area pisana. Il progetto andrà rimodulato in modo da attualizzarlo per farlo sopravvivere all'inevitabile scomparsa dei suoi attori principali (i testimoni del tempo), cercando di valorizzare personaggi che hanno preso il loro posto tramite la creazione di un sito internet apposito per il progetto memoria.

4. Collaborazione con l'Associazionismo culturale e artistico del territorio per promuovere insieme iniziative di qualità che possano arricchire l'offerta culturale dell'Amministrazione.

5. Creazione di una vera e propria filiera della Cultura attraverso la valorizzazione degli "attori culturali" che agiscono sul territorio facendoli interagire e sostenendoli attraverso la partecipazione ai progetti dell'Amministrazione.

6. Valorizzazione del ruolo della Biblioteca comunale come luogo di crescita culturale, confronto, svago. Implementazione dell'offerta documentaria e oraria e valorizzazione del "luogo" biblioteca attraverso anche il recupero architettonico della struttura. Mantenimento degli alti standard quali-quantitativi del servizio; continuazione del virtuoso percorso promozione della lettura con le scuole del territorio che ogni anno coinvolge circa 1000 piccoli lettori; integrazione nella Rete documentaria Bibliolandia;

7. Rafforzamento del progetto "Nati per Leggere" di cui la biblioteca è una dei promotori fin dalla sua creazione. Promozione di eventi come presentazioni di libri con appuntamenti mensili fissi sia in presenza che in streaming, metodo usato molto oggi in periodo di pandemia ma che potremo continuare ad usare anche una volta finita l'emergenza sanitaria

8. Tutela e promozione dell'Archivio Storico, vera e propria memoria di tutta la comunità; le sue immense ricchezze documentarie oltre che verso il suo target di riferimento (studiosi, ricercatori, studenti) saranno promosse in maniera “leggera” e contemporanea (mostre per le scuole primarie e secondarie, video divulgativi sui social etc) anche presso il resto della comunità sangiulianese; potrebbe essere creata un'apposita sezione nel nuovo sito del comune con le foto dell'archivio storico.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 9

1. Promozione di manifestazioni sportive negli impianti comunali e nel territorio di carattere anche regionale, nazionale o internazionale.

2. Creazione di progetti dedicati alle opportunità di impiego lavorativo nell'ambito dello sviluppo sportivo agonistico e turistico.

3. Valorizzare maggiormente l'adesione alla Carta etica dello sport della Regione Toscana, che ribadisce l'importanza di divulgare i valori dello sport e dell'associazionismo sportivo a partire dai territori.

4. Favorire una collaborazione sempre più stretta tra mondo della scuola e dello sport favorendo l'uso degli impianti sportivi comunali e al contempo incentivare la pratica sportiva in tutte fasce di popolazione promuovendo tutte le attività praticabili sul territorio così da attrarre sportivi anche dai territori limitrofi.

5. Monitoraggio periodico delle strutture sportive da parte degli uffici preposti così da verificare il loro adeguato funzionamento e lo stato manutentivo nonché l'avanzamento dei vari crono-programma protocollati all'atto della loro concessione.

6. Consulta dello sport: è fondamentale integrare all'interno della Consulta del Volontariato le associazioni sportive, facendole ricoprire cariche ufficiali. Sarà importante proseguire nella pianificazioni di riunioni che prevedano la risoluzione dei problemi legati ai vari programmi di sviluppo del settore e il loro coinvolgimenti in programmi sociali sia progettati dalle stesse società che attraverso la partecipazione a bandi nazionali così da permettere anche alle fasce meno abbienti di cittadini di poter condurre uno stile di vita più sano e integrato.

7. L'Amministrazione ha come obbiettivo la realizzazione e la riqualificazione degli impianti sportivi.

Verrà predisposto un piano strategico relativo all'impiantistica sportiva sangiulianese che, sulla base dei bisogni espressi dai cittadini, dal Comune e dalle associazioni stesse per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, definisca gli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente (anche nell'ottica del completamento di interventi già avviati nel corso degli ultimi anni) e degli interventi di nuova realizzazione. Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base condotta da Associazioni e Società sportive. L'attuazione del piano di interventi potrà avvenire anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società

e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.

8. Prevedere in tutti i nuovi progetti e nelle riqualificazioni installazioni di impianti di produzione di energia rinnovabile sulle strutture in modo da poter trovare risorse che vadano ad aumentare la possibilità di investimento o la riduzione delle tariffe pagate da chi utilizza gli impianti sportivi

9. L'attività dell'Amministrazione deve continuare nella promozione della cultura dello sport come stile di vita, nella convinzione che la qualità della stessa si misuri anche sulla pluralità di opportunità e offerte ai cittadini per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare gusti e bisogni diversi. Allo stesso tempo deve continuare anche il lavoro per attrarre grandi eventi sportivi, per cogliere i positivi influssi del così detto turismo sportivo e fruire dei benefici economici conseguenti.

Per poter sostenere una politica così fatta è necessario che le strutture sportive siano adeguate.

10. Provvederemo alla ristrutturazione – riqualificazione della piscina comunale per la quale è stato ottenuto un finanziamento ministeriale e siamo in attesa della firma di apposita Convenzione per espletare le procedure di gara. Per quanto riguarda il pallone geodetico di Asciano e dell'area connessa, sono in corso i lavori di riqualificazione. Per il Campo sportivo di Campo e l'impianto di Molina di Quosa dovrà essere prevista una generale riqualificazione, la cui progettualità dovrà tenere conto delle proposte che provengono dal tessuto associativo sportivo.

11. Servirà inoltre recuperare, riscoprire e valorizzare i percorsi lungo i nostri fiumi, i nostri parchi e corridoi verdi in pianura e sui monti pisani dotandoli di aree attrezzate e percorsi vita al servizio dei sempre più numerosi cittadini che si tengono in movimento con la corsa o le passeggiate ed il workout continuando anche a prevedere l'istallazione di Calistenics in ogni frazione del territorio a completamento di un progetto già avviato e iniziato in alcune di esse.

12. Ogni impianto dovrà essere accessibile a tutti i portatori di handicap, quindi sarà doveroso porre in ogni progetto una particolare attenzione a tutti i tipi di difficoltà che possa incontrare un cittadino, a titolo esplicativo la piscina, nella sua riqualificazione prevederà, oltre al superamento delle barriere architettoniche, un percorso Braille per gli ipovedenti.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 10

1. Istituire centri di aggregazione multi-generazionale per bambini e giovani anche attraverso l'istallazione di strutture ludiche e sportive.

2. Promuovere l'impiego di giovani nell'amministrazione comunale con esperienze formative retribuite per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro tenendo conto della nuova riforma dello sport e dei relativi contratti sportivi.

3. Potenziamento/ammodernamento attraverso il sito web e la homepage del Comune dello sportello Informa-giovani: collegamento telematico veloce ed aggiornato per accedere ai corsi, agli indirizzi formativi sul piano del lavoro, sociale, culturale, etc.

4. Per far vivere i giovani in una città viva, le politiche giovanili devono qualificarsi come vere e proprie politiche di cittadinanza che investano diversi piani d'azione. In questo senso il Comune si troverà impegnato a supportare attivamente chi decide di intraprendere un percorso di crescita ed autonomia, attraverso una serie di interventi:

diffondere e promuovere le opportunità messe a disposizione dal sistema regionale, nazionale ed europeo, anche potenziando e ripensando la modalità di azione dell'informa-giovani, come il progetto "GiovaniSi" in tema di tirocini, di casa, di servizio civile, di impresa giovanile, di lavoro, di studio e di formazione;

- veicolare le occasioni, le opportunità e le progettualità messe in campo dal Dipartimento per le Politiche Giovanili rispetto al sostegno dei giovani talenti, alla prevenzione ed al contrasto del disagio giovanile, ai servizi di orientamento, ai progetti di respiro europeo come l'Erasmus+, al servizio di volontariato europeo;
- coinvolgere i giovani in grado di parlare ai giovani attraverso la realizzazione di eventi, approfondimenti, seminari, convegni, workshop, tutti finalizzati alla creazione di una rete di spazi comunicanti dei nostri "millennials";
- creare "luoghi" e "non luoghi" di riflessione sulla comunità e sulle differenze nella società incentivando l'espressione di più punti di vista: dai progetti e focus dedicati agli adolescenti, agli spazi workout da individuare nei quartieri, alle reti informali di giovani che si occupino educazione sessuale fino all'educazione civica, al rafforzamento della comunicazione amministrativa con un approccio più "friendly e social" capace di parlare e stimolare la partecipazione alla discussione e alla vita pubblica del comune;
- implementare la rete di strutture e relazioni, costituita anche attraverso l'Osservatorio delle Povertà e la Consulta del Volontariato, di pronto intervento e di prima accoglienza a cui partecipino il servizio sociale professionale, la cooperazione sociale, il tessuto associativo e gli enti pubblici, che possa costituire una risposta sempre più efficace ad un bisogno effettivo e crescente nella società;
- individuare nel bilancio comunale un apposito stanziamento da assegnare, attraverso regolamento, alle singole consulte, sulla base di programmazioni e progettualità, che possano dare risposte alle istanze provenienti direttamente dalla cittadinanza.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

Programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 11

1. Promozione del territorio e di eventi turistici mediante il Tavolo del turismo locale del nuovo ambito territoriale Terre di Pisa.

- Attraverso il nuovo ambito territoriale Terre di Pisa daremo seguito al Piano regolatore del turismo.
2. Definire, di concerto con la Società che gestisce le Terme di San Giuliano, nuove strategie
 3. Progettazione e sviluppo del turismo sportivo e ampliamento della ricettività alberghiera del territorio.
 4. Valorizzazione del territorio attraverso una campagna fotografica che possa consentire all'Amministrazione di disporre di documentazione fotografica delle attrazioni turistiche del proprio territorio, adeguata agli standard contemporanei, spendibile per brochure, sito, *social*, pannelli, fiere del turismo.
 5. Valorizzazione di tutti i luoghi anche meno noti del territorio sia per turisti che per la stessa comunità sangiulianese attraverso la realizzazione di eventi culturali e di spettacolo.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

OBIETTIVI

1. Verrà approvato il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, per il quale è stato avviato un confronto tra gli Uffici competenti.
2. Proseguiremo nel recupero del patrimonio edilizio esistente agevolando i piccoli interventi da parte dei privati con l'intento di utilizzare i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici esistenti (verdi piazze e parcheggi) e per perseguire un progetto ambizioso di capillare riqualificazione e recupero dei vecchi nuclei storici del comune.
3. Faciliteremo l'inserimento di nuove norme di edilizia sostenibile che premiano gli interventi virtuosi, anche mediante l'installazione integrata di impianti fotovoltaici e di solare termico sulla copertura, sistemi di recupero delle acque piovane e riqualificazione energetica, assegnando sgravi dagli oneri di urbanizzazione.
4. Utilizzeremo la normativa attuale sulla localizzazione "in situ" delle opere di urbanizzazione collegate ad interventi edilizi convenzionati ottimizzando la pianificazione degli interventi di suddette opere nel piano triennale delle opere pubbliche al fine di riunire tali interventi e renderli organici alle necessità delle frazioni.
5. Sia nelle nuove edificazioni e nelle ristrutturazioni si semplificheranno le regole e velocizzino gli iter autorizzativi, quanto, nel rispetto dei cittadini corretti, combattere l'abusivismo edilizio; è per questo che l'amministrazione intende adoperarsi per effettuare un maggiore controllo delle opere realizzate sul territorio.
6. Si verificherà l'attuazione del Regolamento edilizio unificato e revisione col recepimento dei suddetti principi.
7. Per la sicurezza infrastrutturale verranno effettuati i seguenti interventi: sicurezza stradale, realizzazione marciapiedi, illuminazione, rifacimento tratti abbandonati di asfalto, attraversamenti pedonali rialzati.
8. Essendosi ormai consolidata una forte sensibilità in favore dei diritti degli animali, l'Amministrazione Comunale ritiene doveroso individuare e predisporre specifiche aree attrezzate dislocate nelle frazioni per la sgambatura dei cani. Allo stesso tempo, vi è la necessità di produrre un miglioramento della pulizia delle strade,

prevedendo l'installazione di cestini idonei ad un più corretto conferimento dei rifiuti e delle deiezioni canine.

9. Individuata l'area per la realizzazione di un cimitero per animali di valenza sovra-comunale, stiamo attivando le procedure per avviare la relativa variante urbanistica, attraverso il coinvolgimento con la Regione Toscana, la Soprintendenza e la competente Azienda Sanitaria Locale.

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

OBIETTIVI

1. Promozione della permanenza nei centri abitati delle piccole attività artigianali, come parte integrante della cultura materiale del lavoro nella nostra comunità.
2. Incentivare interventi legati all'esigenza abitativa quali l'autorecupero, l'autocostruzione, i piani Peep (Piani edilizia economica popolare) ed Ers (Edilizia residenziale sociale), per la quale è stato di recente approvato apposito Regolamento.
3. Prevedere delle risorse per contribuire attraverso A.P.E.S. al piano di manutenzione delle abitazioni adibite all'edilizia sociale al fine di agevolare e velocizzare le verifiche e l'attività per la riassegnazione degli immobili agli aventi diritto. Attivarsi presso l'ente regionale perché impegni risorse per la valorizzazione dell'edilizia popolare diffusa mediante azioni di compravendita di immobili già costruiti o da costruire da destinare a all'ERP, in base al rapporto con le domande presenti e non evase nelle rispettive graduatorie.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 14

1. Contrasto al dissesto dei versanti del Monte Pisano causato dai cinghiali.
2. Potenziare i controlli sull'adempimento dell'ordinanza sulla pulizia dei fossi vicini.

3. Contrasto agli scarichi fognari non autorizzati.
4. Favorire la costituzione di un albo degli agricoltori convenzionati per la pulizia delle fosse a prezzi calmierati.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 14

1. Continuare la collaborazione con la Strada dell'Olio del Monte Pisano per il sostegno agli agricoltori che contribuiscono con la gestione del bosco e degli oliveti al mantenimento del Monte Pisano.
2. Prosecuzione nel percorso di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente e del territorio, anche attraverso il conseguimento di strumenti di certificazione ambientale riconosciute.
3. Area laghi di Campo: ultimazione progetto laghetto ovest e realizzazione interventi a completamento, predisporre progetto per laghetto est.
4. Proseguire la collaborazione con le scuole sui progetti di educazione ambientale, valorizzazione dei percorsi di educazione ambientale dei laghetti di Campo. Supporto alle attività di didattica ambientale del Centro Visite del Monte Castellare.
5. Incremento e valorizzazione del patrimonio arboreo pubblico mediante la piantumazione di nuovi alberi in aree pubbliche idonee da individuare, prevedendo anche la possibilità di interventi privati secondo le modalità che verranno indicate dalla pubblica amministrazione.
6. Gestione delle nuove piantumazioni utilizzando specie autoctone.
7. Tutela della biodiversità attraverso campagne di sensibilizzazione, collaborazione con associazioni ambientaliste, azioni di contrasto alle specie alloctone.
8. La società in house dovrà gestire soprattutto il verde, il cantonierato nelle frazioni, il recupero di alcuni servizi collegati alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti. L'Obiettivo è quello di offrire ai cittadini un servizio sempre più efficiente mantenendo rapporti di massima democraticità con il personale.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 13

1. Piano per la riduzione dei rifiuti attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, con particolare attenzione a quelli in età scolare, per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata, la riduzione del consumo di acqua in bottiglia e per una minor produzione di rifiuti in generale anche attraverso l'incentivazione della pratica sociale del riuso attraverso delle reti cittadine.

2. Contrasto all'abbandono di rifiuti di ogni tipo, sia con aumento delle sanzioni che con l'aumento delle capacità di controllo del territorio (telecamere, fototrappole, ecc), ma anche coordinando iniziative di sensibilizzazione come le giornate di pulizia con i gruppi di volontari.

3. Attuare gli obiettivi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi nel Mediterraneo.

Attuazione delle buone pratiche previste con l'adesione al Progetto internazionale "Pelagos Plastic Free".

4. Stesura del regolamento per la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

OBIETTIVI

Rif. Linee Programmatiche n. 15

1. Implementazione, progettazione ed estensione della rete fognaria del territorio comunale con il coinvolgimento della partecipata Acque spa e l'Autorità Idrica Toscana.

2. Terminare i lavori iniziati nel 2019 nella frazione di Metato ed accertarsi che Acque completi il piano degli allacci e chiudere il progetto esecutivo di Via Turati e iniziare i lavori.

3. Ottenuto il progetto di fattibilità tecnico-economica delle fognature nella frazione di Sant'Andrea in Pesciola e la disponibilità da parte dell'Autorità Idrica Toscana a cofinanziare l'intervento, potrà essere affidata la progettazione definitiva ed esecutiva e la successiva realizzazione nei limiti delle risorse disponibili in bilancio.

4. Preferire la realizzazione di impianti di fitodepurazione i quali, riducendo al minimo l'impatto ambientale, garantiscono risultati di già sicuro affidamento. Effettuare ulteriori progetti di impianti di fitodepurazione, analoghi a quello realizzato nella frazione di Pugnano (finanziato con i PIT), nelle frazioni non facilmente raggiungibili dalla pubblica fognatura.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 15

1 Allargamento del Coordinamento dei tavoli del Monte Pisano (7 i comuni coinvolti) alle associazioni ambientaliste, venatorie e sportive.

Ci impegneremo presso la regione Toscana per riportare la delega alla forestazione sotto la gestione della Provincia di Pisa.

2. Proseguire il percorso di valorizzazione della riserva della biosfera in collaborazione con il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli e con gli altri Comuni che ne fanno parte.

3. Protezione della biodiversità: azioni di contrasto alle specie alloctone.

4. Proseguire con la valorizzazione delle ex-ANPIL Monte Castellare e Valle delle Fonti secondo le modalità previste dalla Regione Toscana.

Programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

OBIETTIVI

Rif. Linee Programmatiche n. 15

1. Sensibilizzare gli enti preposti per risolvere i problemi di allagamento del territorio comunale al fine di realizzare le idrovore di Cisanello e di Madonna dell'Acqua in località "Il Marmo".

2. Predisporremo un piano di intervento mirato sui rischi idrogeologici con il coinvolgimento degli enti preposti.

3. Progetto pilota per studio del deflusso delle acque piovane in alcune tra le aree più critiche del Comune al fine di sviluppare una strategia sistemica per la risoluzione dei problemi di allagamento.

4. Sensibilizzare i cittadini ad un uso sostenibile della risorsa idrica, collaborare con gli enti preposti affinché vengano messe in campo azioni che favoriscano l'aumento delle riserve idriche, in previsione di periodi di siccità.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

OBIETTIVI

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e

ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

OBIETTIVI

Valorizzazione del servizio di metropolitana di superficie svolto sulla linea ferroviaria Pisa Lucca ampliando l'offerta commerciale per le tre stazioni del comune (San Giuliano, Rigoli e Ripafratta). Riattivare il percorso con Ferrovie per concludere il progetto dei sottopassi, compresa la messa in sistemazione di quelli attualmente realizzati.

Programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

OBIETTIVI

1. La particolarità della conformazione del nostro territorio a corona rispetto alla città di Pisa e la conseguente impostazione del servizio di TPL che percorre i principali assi viari convergenti a raggiera verso il centro della città di Pisa, non permettono il collegamento tra le frazioni ed il capoluogo, sede dei palazzi comunali e del distretto sociosanitario. Dal primo novembre 2021 è stato assegnato il servizio al nuovo gestore AT (Autolinee Toscane), che ha avviato i confronti con Regione e Provincia per realizzare il nuovo progetto di mobilità, che prevederà nella nostra area il superamento della differenziazione fra linee urbane ed extraurbane, con una bigliettazione unica divisa per zone e legata al tempo di utilizzo del mezzo pubblico piuttosto che alla tratta. Nel 2023 dovranno essere assegnati i lotti a domanda debole e riorganizzate definitivamente le tratte. Dobbiamo verificare con la Provincia e l'Azienda il mantenimento e il potenziamento delle tratte attuali per garantire l'adeguato spostamento fra le frazioni.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

OBIETTIVI

Programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

OBIETTIVI

1. Attuare piani per integrarsi nei progetti delle ciclovie nazionali e regionali in un'ottica di sinergia coi comuni limitrofi.

2. Mettere in campo iniziative di condivisione dei mezzi di trasporto individuali, anche ipotizzando e realizzando un partenariato tra l'ente e soggetti terzi (associazioni, circoli, etc.) al fine di privilegiare sistemi di trasporto individuale non privato (Car sharing sociale).

Occorre incentivare l'estensione di servizi di car sharing commerciale legando in rete l'intera area pisana.

3. Dare seguito ad accordi con le società eroganti finalizzate alla stipula di convenzioni per l'estensione e la promozione della mobilità elettrica attraverso la messa in opera di paline di ricarica e posti preferenziali per i veicoli a basso impatto ambientale.

4. Completamento dell'installazione delle colonnine elettriche di carica previste.

5. Estensione della rete delle postazioni CicloPI (Località Le Maggiola – frazione Gello).

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI

1. Completamento della variante di San Giuliano Terme con il collegamento tra Gello e via del Lungomonte, nell'ambito del progetto della metropolitana di superficie, legata agli accordi con RFI e anche alle disponibilità finanziarie del Comune.

2. In merito alla Viabilità di Ripafratta l'impegno è quello di avviare un progetto per il miglioramento della circolazione nella zona. Affidare i lavori già finanziati per la riqualificazione di Via dei Mulini a Molina di

Quosa.

3. Viabilità di Nord Est: l'amministrazione dovrà lavorare affinché con la Provincia venga bandita la gara per la realizzazione del primo e secondo nodo, già finanziato da CIPE, Regione Toscana e Provincia di Pisa, con partenza da Madonna dell'Acqua. Così facendo si vedrà la partenza dei lavori.

4. Revisione del piano urbano della mobilità e introduzione di un piano urbano anche per la mobilità ciclabile sfruttando percorsi esistenti secondo il piano di viabilità comunale prevedendo il recupero di strade arginali di fiumi e canali, tratturi, viabilità dismessa, strade di servizio, etc. Dovrà essere data priorità alla realizzazione del collegamento tra frazioni.

5. Realizzazione nuova viabilità nella frazione di Gello (bretella Via U. Dini con collegamento alla rotonda presente nella stessa Via U. Dini), per il quale l'Ufficio Urbanistica sta attivando la procedura di Variante.

6. Aggiornare ed attuare il piano di asfaltature delle strade e della manutenzione dei ponti comunali.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 19

1. L'Amministrazione proseguirà nel potenziamento e valorizzazione dei sistemi relativi al Piano di Protezione civile.
2. Sarà implementato il parco auto relativo alla protezione civile.
3. Per il personale comunale saranno organizzati ulteriori corsi di formazione e convegni di presentazione alla cittadinanza del Piano di Protezione Civile.
4. Sarà valutato l'acquisto di un nuovo sistema Allert.
Sarà effettuato il censimento dei cittadini che abitano in zona montana a "rischio" incendi del territorio.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

OBIETTIVI

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

OBIETTIVI

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

OBIETTIVI

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 18

1. Assistenza pubblica alla persona anziana/disabile in agglomerati di condomini popolari a carico del servizio pubblico.
2. Creare percorsi di assistenza e aiuto per persone che vivono in strutture abitative non idonee nella ricerca di abitazioni adeguate.
3. Potenziare il progetto "Estate anziani in San Rossore" per migliorare l'integrazione e la vita sociale della fascia d'età over 65, offrendogli la possibilità di trascorrere giornate nel nostro parco naturale e vivere in

compagnia la spiaggia, in zone tranquille e accessibili.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 18

1. Prevenire e contrastare le ludopatie. Contro la diffusione del gioco d'azzardo, a sostegno alle vittime di ludopatie prevederemo agevolazioni agli esercizi pubblici NO-SLOT.

2. Proseguire con l'esperienza dell'osservatorio sulle povertà e potenziamento della consulta del volontariato, anche in termini di risorse economiche, come punto di riferimento per le associazioni e i cittadini. Attraverso questi strumenti costruire una mappatura degli spazi già destinati ad attività sociali che potrebbero essere inseriti in un piano di rilancio. Favorire la collaborazione fra i soggetti del terzo settore al fine di intensificare anche attività di servizio rivolte alla cittadinanza dislocate nelle frazioni, così da aumentare il coinvolgimento e inclusione a partire dai luoghi più prossimi al luogo di residenza.

L'Amministrazione comunale sostiene i diritti costituzionali e la loro difesa, estensione e compimento, ritenendo che un'amministrazione locale rivesta in temi di diritti un ruolo fondamentale, non lasceremo indietro nessuno.

3. Riconferma dell'iscrizione alla rete Re.a.dy Nazionale e alla rete Re.a.dy della Regione Toscana per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando buone prassi e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelano dalle discriminazioni. Ciò va ottenuto dialogando con la società civile e l'associazionismo del territorio per la ricerca e l'attuazione di nuove buone prassi per realizzare misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 18

1. Sempre con il terzo settore creare percorsi di formazione per la gestione del budget familiare. Attivare un osservatorio sul reddito di cittadinanza a partire dai dati di diffusione nel territorio per rilevarne l'impatto e strutturare attività per aumentare la possibilità dei cittadini e delle loro famiglie di attivarsi in percorsi di reintroduzione al lavoro. Creazione di scuole di formazione lavorativa nei lavori di artigianato e per la cura della casa.

2. Sostegno alla famiglia tramite segretariato e supporto sociale, luoghi di ascolto alla comunità con

particolare riguardo e attenzioni ai minori, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, adolescenti. Nello specifico un sostegno educativo e pedagogico, per fronteggiare e combattere il crescente disagio delle fasce più deboli della comunità, rappresentate dai minori. Mantenere e valorizzare la rete sociale attraverso l'osservatorio, la consulta del volontariato, spazi di ascolto e doposcuola.

Programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 20

1. Per agevolare la risoluzione del problema abitativo delle giovani coppie e dei piccoli nuclei familiari si propone di facilitare la possibilità di frazionare gli appartamenti per ricavarne un'ulteriore nuova abitazione. Questa possibilità, oltre che risolvere parte di un problema sociale, servirà a favorire le ristrutturazioni e il recupero dei fabbricati da parte dei cittadini.

2. L'amministrazione comunale difende il diritto alla casa e promuove iniziative che coinvolgano tutti i soggetti istituzionali e sociali di riferimento per progetti in primo luogo mirati al recupero degli immobili ERP ed alla ricerca di altri per ampliarne il numero. Tenuto inoltre conto che il comune di San Giuliano Terme è un comune ad alta emergenza abitativa e verificato il reale bisogno della proprietà, l'amministrazione comunale intraprenderà tutte le iniziative possibili per mettere il patrimonio immobiliare inutilizzato a favore dei soggetti in emergenza abitativa. Tra le varie iniziative, e come ultima ratio, potrà esser preso in considerazione anche l'applicazione normativa inerente la "requisizione temporanea con contratti di affitto a canone concordato" iniziando dal patrimonio degli enti ex pubblici presente sul territorio.

3. Reperimento di alloggi ad affitti concordati attraverso agevolazioni fiscali comunali Co-housing.

La collaborazione con le organizzazioni sindacali degli inquilini come quelle delle organizzazioni delle proprietà sarà una peculiarità dell'amministrazione nell'ottica di soddisfare il diritto all'abitare.

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 21

1. L'importanza del ruolo di enti come la Società della Salute oggi più che mai, in considerazione delle mutate esigenze sociali causate dalla pandemia, deve essere centrale nel riconoscimento dei diritti in termini di sicurezza sociale e difesa della salute.

2. Nell'impianto della nuova gestione diretta, dove i servizi saranno erogati direttamente, sarà necessario inquadrare il sistema di convenzioni sia fra Comuni e SdS che quelli fra SdS e Asl, anche perché in questa fase complessa sul fronte sanitario, diverranno fondamentali le Case di Comunità. Nello specifico, nel Comune di San Giuliano ne sarà realizzata una.

In questo impianto il medico generale acquisterà nuovamente un ruolo centrale e dovrà coordinarsi con l'infermieristica di prossimità in quelle che saranno le Case di Comunità. Il ruolo dell'infermieristica, nella

gestione del paziente, sarà determinante quando si dovrà raccordare le strutture Ospedaliere e le strutture del territorio nelle quali la SdS eroga i servizi per conto dei Comuni della Zona. Fondamentale in tal senso sarà anche il rapporto con i servizi che continuerà a erogare il terzo settore.

Programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 22

1. L'impegno del Consiglio comunale e della Giunta nel garantire le pari opportunità dovrà proseguire in maniera decisa.

Valorizzare il ricco tessuto associativo della comunità sangiulianese che potrà collaborare con l'Amministrazione nel promuovere attività e piccoli eventi locali finalizzati a promuovere il proprio ambito di riferimento.

2. Creazione di uno spazio polivalente per attività culturali nel quale possano operare associazioni che promuovono il folklore, l'arte nelle sue varie forme (attività musicali, di teatro e di danza) attraverso corsi e preparazione di eventi o una sede a disposizione delle associazioni per riunirsi e svolgere le loro attività.

3. Implementare l'assistenza pubblica sia sanitaria che sociale elevandone lo standard, soprattutto per le categorie socialmente più deboli.

Il volontariato, il terzo settore e il civismo dovranno essere un valore aggiunto al servizio pubblico, e non sostitutivo, per il rispetto dei diritti sociosanitari da erogare.

4. Promozione di un diffuso "volontariato di prossimità" per realizzare un progetto di "welfare di cittadinanza".

5. Istituiremo centri di aggregazione multi-generazionale perché i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani possano avere un luogo dove incontrarsi e condividere esperienze .

6. Sollecitare favorire la partecipazione alla consulta delle associazioni del volontariato le organizzazioni, le associazioni e i cittadini con interesse culturale presenti sul territorio per la promozione e realizzazione, in sinergia con le altre associazioni e dell'ente, di iniziative ed eventi.

L'Amministrazione intende sviluppare con esse importanti sinergie e collaborazioni. Pertanto è obiettivo dei prossimi anni di mandato:

[1] sostenere gli eventi e i progetti promossi dalle Associazioni del territorio, contribuendo anche con la messa a disposizione della strumentazione necessaria a garantire la buona riuscita dell'iniziativa;

[2] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali;

[3] sviluppare un patto tra Amministrazione, Associazioni e Scuola per formare i ragazzi sulle tematiche importanti del volontariato e della solidarietà;

[4] utilizzare tavoli di coordinamento per permettere una pianificazione intelligente delle attività in programma tra le varie associazioni;

[5] Proseguire nella collaborazione con le associazioni impegnate nel sociale per creare una sinergia forte in grado di rispondere alle richieste di aiuto delle fasce di popolazione più deboli.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di

famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 24 *

1. Proseguiremo nei lavori di ristrutturazione ed al contempo realizzeremo un piano di gestione che comprenderà tutte quelle operazioni necessarie all'aumento del decoro.
2. Nel medesimo tempo valuteremo una diversa gestione amministrativa/logistica delle aree cimiteriali.
3. La prima attività sarà quella di integrare i database del gestore con quelli del comune per ottenere le mappature dei cittadini che usufruiscono del servizio e quelli che potrebbero usufruirne. Questo processo dovrà portare ad avere un'informatizzazione dell'anagrafica cimiteriale che ci consentirà una migliore gestione delle concessioni al fine di poter attivare un recupero più organizzato e sistematico di quegli spazi dove la concessione è scaduta. Il recupero di loculi e spazi in campi comuni ci permetterà di investire puntualmente nella riqualificazione delle strutture cimiteriali e creare una rotazione in grado di soddisfare le richieste dei familiari dei cari defunti.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel

programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

OBIETTIVI

Programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 23

1. Per gli esercizi di vicinato proseguiamo nella politica di riduzione delle tasse locali.
2. Per quanto attiene la delicata situazione del contrasto al declino dei piccoli negozi, cercheremo di concretizzare ulteriormente il rapporto con il Centro Commerciale Naturale.
3. Organizzare eventi enogastronomici con i ristoratori in collaborazione con CNA per aumentare il dinamismo di questi esercizi dopo la pandemia.

Programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento

della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

1. Come già anticipato, si dà atto dell'introduzione del nuovo sito web che ha migliorato innanzitutto il livello complessivo di informazione e trasparenza nei confronti del cittadino che ad oggi può ritrovare ogni informazione ed ogni recapito comunale con immediatezza.

Il sito è stato mano a mano e verrà implementato con dei moduli informatici in modo da espanderne grandemente la sua utilità e, soprattutto, la maggior fruizione dei servizi comunali da remoto a favore del cittadino. Ad oggi è stato introdotto il modulo relativo ai servizi demografici che ha permesso l'estrazione da casa, con pagamento online, di numerose certificazioni. E' ora online anche il portale Concilia dedicato alle sanzioni stradali.

Obiettivo ulteriore di più ampio respiro è la riprogrammazione e il correlato efficientamento degli archivi comunali, con passaggio quantomeno parziale alla digitalizzazione; l'obiettivo è il suo sviluppo a mezzo di moduli dedicati che forniscano sempre più servizi da remoto. Ci si riferisce ad esempio all'imminente introduzione dell'app ConciliaMobile per il portale sanzioni stradali. Si dà atto del positivo debutto della piattaforma per la richiesta dei buoni alimentari che dopo le fasi di rodaggio si è dimostrata veloce, precisa ed intuitiva. A breve l'introduzione anche di piattaforma speculare in ambito scolastico. In futuro l'obiettivo è digitalizzare sempre più anche il pagamento dei tributi comunali.

2. Si segnala inoltre l'obiettivo di riprogrammazione e risistemazione degli archivi comunali con passaggio quantomeno parziale verso la digitalizzazione delle vecchie pratiche; creazione di file originale informatico per le nuove entranti.

Il ragionamento sotteso che guiderà l'Ente sarà quello di procedere verso la trasformazione e transizione digitale onde migliorare l'efficienza, abbassare la percentuale di errore e ritardo e uniformare tutte le procedure comunali. Come progetto di lungo termine e più ampio respiro l'auspicio è di introdurre le prime forme di AI, Intelligenza Artificiale, a servizio e supporto del cittadino in modo da automatizzare ed efficientare le risposte date alle tematiche più ricorrenti e semplici da parte della P.A.

3. Estensione della copertura in fibra (banda larga) di tutto il comune per il contrasto al digital divide per i cittadini e le aziende dei nostri territori. In tal senso è anche auspicabile l'adesione del nostro comune, eventualmente anche in consorzio con i comuni limitrofi, al progetto di estensione della rete wi-fi pubblica. Il Comune è stato di recente destinatario di un vasto programma di cablaggio pubblico con Open Fiber: è in corso la stesura di una nuova rete di oltre 57 chilometri che vedrà 3320 unità immobiliari connesse con tecnologia FTTH, la stessa delle grandi città. L'infrastruttura di San Giuliano Terme è di proprietà interamente pubblica e sarà gestita in concessione da Open Fiber per 20 anni. Le frazioni coinvolte sono: Gello (e Le Maggiola), Arena Metato, Asciano, Agnano, Madonna dell'acqua.

Si dà atto dell'introduzione dell'app gratuita per smartphone Affluence, già citata, v.supra.

4. Si dà atto che il Comune ha offerto e continua offrire la possibilità di attivare l'identità digitale statale cosiddetto SPID, grazie a una convenzione con Lepida che offre alla cittadinanza il modo di usufruire da remoto di tutti i servizi comunali e statali. Il tutto in forma gratuita.

5. E' in cantiere la creazione di un sito web, o di spinoff del portale ufficiale dedicato al turismo attraverso il quale il cittadino possa visionare eventi, date, orari e collegamenti vari su tutto ciò che succede nel comune di San Giuliano Terme.

6. Il Comune si è aggiudicato fondi PNRR per oltre 277.093,00 € per la digitalizzazione della macchina comunale sotto forma di due progetti.

6.1 Il primo per la migrazione di quasi tutti i servizi in modalità "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud" (replatforming) che presuppone la riorganizzazione dell'architettura applicativa sostituendo intere componenti del servizio in favore di moderne, veloci e sicure soluzioni Cloud native, in modo da usufruire dei benefici dell'infrastruttura Cloud.

6.2 Il secondo vedrà la realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web istituzionali e di servizi

digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni a tutte le pubbliche amministrazioni.

Programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

OBIETTIVI

1. E' allo studio la possibilità o di istituire un ufficio dedicato al reperimento di fondi europei-nazionali-regionali, di contributi a vario titolo, risorse a fondo perduto o a rimborso agevolato, in modo associato con i comuni limitrofi ovvero attraverso un'esternalizzazione verso soggetti privati specializzati, o quella di affidarsi a partners pubblici e privati, specialmente per la gestione dei fondi PNRR.

2. Individuazione di spazi lavorativi adatti alla nascita e sviluppo di aziende sotto la forma del co-working, recuperando strutture pubbliche a prezzi agevolati.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 10

1. L'amministrazione comunale difende il diritto al lavoro, il diritto alla sicurezza sul luogo di lavoro, il diritto ad una retribuzione equa e sufficiente a garantire dignità e libertà, il diritto alla sicurezza sociale e difende le lavoratrici ed i lavoratori del territorio. A tal fine si propone la costituzione di un tavolo di azioni di monitoraggio e controllo sulle condizioni di lavoro nel territorio comunale composto da tutti i soggetti economici, sociali e anche culturali con l'obiettivo di definire un indirizzo che possa fronteggiare i continui cambiamenti che stanno travolgendo il tessuto produttivo del nostro territorio e dell'area pisana.

L'amministrazione si rivolgerà a fornitori che rispettano i diritti minimi del lavoro e sicurezza, la tutela ambientale e, più in generale, il rispetto della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Nell'affidamento degli appalti l'impegno sarà dedicato alla salvaguardia della qualità delle prestazioni offerte.

2. Potenziamento/ammodernamento attraverso il web dello sportello Informagiovani: inserimento di corsi, indirizzi formativi sul piano del lavoro, sociale, culturale etc.; creazione di una sorta di polo al servizio e in funzione dei giovani o Istituire premi/riconoscimenti per tesi di laurea, pubblicazioni, monografie, lavori letterari, aventi per oggetto il territorio sotto il profilo architettonico, paesaggistico, storiografico, economico, sociale, politico etc.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

OBIETTIVI

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 23

1. Rilancio del Marchio IGP Monti Pisani e della Strada dell'olio Monti Pisani in sinergia con Terre di Pisa e Monte Pisano Territorio Ospitale per un rilancio dell'economia del territorio.
2. Supporto per i piccoli produttori nello sviluppo dei canali per favorire il rapporto diretto produttore-consumatore (per esempio ALVEARI).
3. Sostenere l'olivicoltura attraverso una maggiore efficacia della Strada dell'Olio.
4. Promuovere presso gli organi competenti corsi di formazione mirati allo sviluppo del mondo agricolo e alle attività professionali legate all'agricoltura.
5. Censimento dei terreni incolti con l'obiettivo di creare una banca dati e incrociare domanda ed offerta fra i proprietari e i soggetti interessati per superare il fenomeno dell'abbandono agricolo, sfruttando anche il progetto "Banca della terra" della Regione Toscana
6. Cura e valorizzazione dei Monti Pisani mediante il recupero dei muretti a secco, della sentieristica e del contenimento del rischio idrogeologico realizzando altri interventi come quelli finanziati con i PIT (Progetti Integrati Territoriali).
7. Recupero della struttura della Tabaccaia (Le Mammozze) per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio e di strutture enogastronomiche del territorio
8. Valorizzare le peculiarità del nostro Comune: il monte, il parco, il termalismo, il territorio agricolo
9. Rilancio della manifestazione Agrifera attraverso modifiche e ammodernamento delle strutture, sia con l'introduzione di temi di sviluppo come la Robotica in agricoltura (AgriRoboFiera) aumentandone la qualificazione e l'impatto mediatico culturale. Coinvolgimento dell'Università di Pisa soprattutto con la facoltà di Agraria.

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

OBIETTIVI

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Rif. Linee programmatiche n. 25

1. Al fine di favorire la diffusione del ricorso alle energie rinnovabili e risparmio energetico sarà necessario che l'amministrazione rediga un Piano Energetico da integrarsi ai nuovi Piani e Regolamenti dell'area Pisana.
2. Permettere la diffusione delle "energie alternative" semplificando e favorendo l'installazione dei piccoli impianti come il minieolico, fotovoltaico, solare termico e geotermico definendo tramite gli uffici un iter chiaro e preciso per il rilascio delle autorizzazioni.
3. Favorire ove possibile lo sviluppo delle cosiddette "comunità energetiche", gruppi di cittadini che in forma associazione promuovono le installazioni di produzione di energia e riuso di risorse naturali al fine di ridurre l'impatto ecologico delle attività antropiche.
4. L'amministrazione dovrà proseguire con la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e realizzare impianti di energie rinnovabili, direttamente con propri capitali o indirettamente in cambio di un canone di concessione.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

OBIETTIVI

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

OBIETTIVI

1. Perseguire nei rapporti con la città gemellata al fine di sviluppare nella nostra cittadinanza i principi di integrazione, unione tra persone provenienti da diverse parti dell'Europa, condivisione dei problemi, scambio di opinioni.
2. Perseguire nelle iniziative comuni di scambio culturale e promozione dei rispettivi territori.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende

le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

D.U.P. 2023-2025

Allegato A

Obiettivi di gestione delle società partecipate

(art. 147-quater d.lgs. 267/2000

e art. 19 commi 5-7 d.lgs. 175/2016)

Premessa

L'art. 147-*quater* del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che “[...] *l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*”

Gli artt. 22, 23 e 24 del “Regolamento sui controlli interni”, approvato con deliberazione del C.C. n. 5 del 5/03/2013, recano la disciplina attuative del citato art. 147-*quater* del TUEL.

A sua volta, l'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico delle società a partecipazione pubblica”) ha stabilito che “5. *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*

6. *Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*

7. *I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...].”*

L'articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitolati di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento.

Rispetto a quanto previsto dall'art. 147-*quater*, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016, nel presente allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) sono indicati obiettivi generali e specifici di gestione, da intendersi come ulteriori ed integrativi rispetto a quanto eventualmente disciplinato dai contratti di servizio.

Gli obiettivi generali di gestione sono riportati al successivo punto 3, gli obiettivi specifici sono riportati al punto 8. Tutti gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

Ai punti 4, 5, 6 e 7 del presente documento sono inoltre riportati alcuni indirizzi rivolti alle società partecipate al fine di promuoverne il buon andamento e di integrare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune.

2. Tipologie dei destinatari e diversa modalità di applicazione degli obiettivi stabiliti

Gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Comune di San Giuliano Terme per le società si applicano direttamente alle stesse ove il Comune ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, fatto salvo quanto previsto per le società *in house* al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci.

Nelle società non controllate ai sensi della sopra richiamata disposizione ed in quelle *in house* ove e per quanto occorre assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci, gli indirizzi e gli obiettivi approvati dal Comune di San Giuliano Terme, qualora non siano direttamente conseguenti a norme di legge e non siano parte di contratti di servizio, si applicano nella misura in cui sono recepiti ed eventualmente declinati da parte delle rispettive

assemblee di coordinamento dei soci, previste dalle convenzioni ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dai diversi organi di coordinamento previsti da patti parasociali e/o dalle assemblee dei soci.

3. Obiettivi generali per le società e gli enti

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, di composizione e costo degli organi amministrativi e di controllo, nonché degli eventuali vincoli di finanza pubblica.

Le società sono tenute al rispetto della disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016 ed all'attuazione delle eventuali misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

4. Trasparenza e prevenzione della corruzione

Nel presente documento si fa menzione, a titolo riepilogativo, anche delle norme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione al cui rispetto sono chiamate le società e gli enti soggetti, ai sensi della Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione), del D.Lgs. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e del D.Lgs. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità).

Alla luce delle modifiche normative intervenute e con particolare riferimento al D.Lgs. 97/2016 (*“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 dicembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1134 del 08.11.2017, ha approvato le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 284 del 05.12.2017.

Le Nuove linee guida disciplinano l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

Pertanto, tali società ed enti sono tenuti a dare attuazione alle norme di legge vigenti in materia secondo le modalità indicate dalla citate Nuove linee guida dell'ANAC.

In tale contesto, le presenti indicazioni sono finalizzate a dare impulso ed a promuovere l'adozione delle misure prescritte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

4.1. Ambito soggettivo di applicazione

In tema di trasparenza, l'art. 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, disciplina l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni sia per quanto riguarda l'accesso civico generalizzato che gli obblighi di pubblicazione.

Per quanto riguarda invece le misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza, l'art. 1, comma 2- *bis*, della Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, stabilisce che tanto le pubbliche amministrazioni che i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) ma, mentre le prime sono tenute ad adottare un Piano della trasparenza e della prevenzione della corruzione (PTPC), i soggetti di cui al citato art. 2-*bis*, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 devono adottare *“misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231”* con riferimento alle funzioni svolte e in relazione alla propria specificità organizzativa. Sono invece esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della **corruzione, diverse dalla trasparenza, i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013.**

Occorre sottolineare come, con riferimento alle società *in house*, l'ANAC, al paragrafo 2.1 delle Nuove linee guida, ha precisato che: *“Ai fini delle presenti linee guida, per amministrazione controllante deve intendersi non solo quella titolare delle partecipazioni ma anche, quando non coincidente, l'amministrazione che esercita un effettivo potere di controllo e indirizzo dell'attività sociale [...]. Pertanto, nel caso di società in house, deve ritenersi “controllante” anche l'amministrazione che esercita il potere di controllo analogo sulla società partecipata, potendone determinare gli obiettivi strategici e le decisioni significative, così come previsto dalla definizione contenuta nell'art. 5 del d.lgs. 50/2016”.*

Ricordando che sul sito istituzionale del Comune è stata effettuata la pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, si rinvia al sito delle società e degli enti per le ulteriori informazioni che queste sono direttamente tenuti a pubblicare.

Il paragrafo 3.1.5 delle Nuove linee guida dell'ANAC precisa che, in caso di società indirettamente controllate da pubbliche amministrazioni, spetta alla capogruppo il compito di assicurare che le stesse adottino le misure di prevenzione della corruzione. A tal fine, con specifico riferimento alle controllate indirette, è dato indirizzo alle controllanti di adottare ogni misura utile ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in relazione alla controllata.

Nello stesso paragrafo l'ANAC ha rilevato che lo scioglimento di una società non comporta l'immediata estinzione della stessa ma l'inizio di una nuova fase, detta liquidatoria, volta al pagamento dei creditori ed alla ripartizione ai soci dell'eventuale residuo attivo. In tale contesto, considerando i tempi lunghi con i quali la liquidazione può giungere a conclusione e che l'attività sociale viene spesso proseguita, l'avvio della liquidazione non esime tale società dall'attenersi alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

4.2. Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure

Le società e gli enti di cui al paragrafo precedente sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, all'attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone loro direttamente in capo, con le modalità definite dalle Nuove linee guida approvate dall'ANAC con la citata Delibera n. 1134 del 08.11.2017.

Nel quadro definito da tali disposizioni, le presenti Direttive danno impulso e promuovono l'adozione delle misure prescritte, come previsto dal paragrafo 4 delle Nuove linee guida.

In particolare, di seguito, sono specificate indicazioni integrative di quelle contenute nella disciplina di riferimento.

4.3. Adozione del “modello 231” e delle relative misure integrative da parte delle società e degli enti

Con la revisione degli statuti delle società, sia controllate che partecipate, e degli enti, sono state introdotte clausole statutarie che prevedono come obbligatoria l'adozione del "modello 231". Per tutte quelle società ed enti di diritto privato i cui statuti non recano una tale disposizione, con le presenti direttive si conferma l'indirizzo di provvedere all'adozione del "modello 231".

In ogni caso, si ricorda che i soggetti di cui al citato art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 devono adottare "misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231" con riferimento alle funzioni svolte e in relazione alla propria specificità organizzativa, finalizzate alla prevenzione della corruzione. In tale modello devono essere riunite, in una sezione apposita e chiaramente identificabili, le misure integrative, adottate dall'organo amministrativo, elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'organo che svolge le funzioni di l'Organismo di vigilanza (OdV).

Per le società a partecipazione pubblica non di controllo e le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, le misure da adottare sono riportate, rispettivamente, ai paragrafi 3.3 e 3.4 delle Nuove linee guida dell'ANAC.

4.4. Contenuti del "modello 231" per le società in controllo pubblico e le società in house

Le Nuove linee guida dell'ANAC, al paragrafo 3.1.1, individuano e descrivono i *contenuti minimi delle misure* da adottare da parte delle società in controllo pubblico (ivi incluse le società *in house*). Rinviando integralmente alle Nuove linee guida per quanto riguarda la descrizione dei contenuti minimi, se ne riporta qui il solo elenco sintetico:

- a) Individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- b) Sistema dei controlli;
- c) Codice di comportamento;
- d) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- e) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- f) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- g) Formazione;
- h) Tutela del dipendente che segnala illeciti;
- i) Rotazione o misure alternative;
- j) Monitoraggio.

Fermi restando i contenuti minimi delle misure di prevenzione della corruzione sopra richiamati, come specificati dalle Nuove linee guida dell'ANAC, alle società e agli enti controllati dal Comune di San Giuliano Terme, nonché alle società *in house*, è data indicazione di adottare, con proprie modalità organizzative, ulteriori misure di prevenzione della corruzione, individuando le connesse azioni di monitoraggio e controllo, relative almeno ai seguenti ambiti e contenuti:

- k) Compensi attribuiti all'organo amministrativo ed a quello di controllo, con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, commi 6-7-8, del D.Lgs. 175/2016 o da altre disposizioni di legge applicabili, ivi incluso l'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge 124/2015;
- l) Rimborsi delle spese di missione spettanti ai membri dell'organo amministrativo;
- m) *Reclutamento di personale dipendente, ivi comprese le progressioni di carriera, nonché reclutamento di personale con contratti di lavoro flessibile, nel rispetto dell'art. 19, commi 2-3, del D.Lgs. 175/2016 e delle altre norme applicabili; trattamento economico del personale;*
- n) Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di qualunque tipo e svolgimento di tirocini, nel rispetto dei criteri di cui allo schema di Regolamento approvato con Deliberazione della G.C. n. 81 del 30.05.2019 ed alle precisazioni di cui alla successiva circolare prot. n. 79885 del 31.07.2019;
- o) Svolgimento dei procedimenti relativi alle funzioni amministrative attribuite dai soci;
- p) Svolgimento delle procedure di gestione e di riscossione dei crediti;

- q) Applicazione del codice dei contratti pubblici per l'acquisto di beni, servizi e lavori e ricorso agli strumenti di acquisizione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- r) Divieto di effettuazione di sponsorizzazioni (assumendo la veste di *sponsor*) da parte delle società *in house*;
- s) Divieto di erogazione di contributi liberali comunque denominati;

t) Rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010

1. Nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione

L'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, riunisce nella stessa figura i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT), salvo in caso di obiettive difficoltà organizzative.

Le società e gli enti soggetti sono tenuti alla nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RTPC) attenendosi a quanto previsto dalle Nuove linee guida dell'ANAC.

4.6. Individuazione dell'organo che svolge le funzioni di Organismo di vigilanza

L'art. 1, comma 8-bis, della Legge 190/2012, nelle pubbliche amministrazioni, attribuisce all'OIV compiti specifici in ordine alla vigilanza sul sistema di trasparenza e prevenzione della corruzione. L'ANAC ritiene che, anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine ogni società, sulla base di proprie valutazioni di carattere organizzativo e funzionale e privilegiando in ogni caso le soluzioni che non comportano aggravio di costi, attribuisce con provvedimento motivato tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero ad un organismo di vigilanza (OdV). Si rinvia, in particolare, al paragrafo 3.1.2 delle Nuove linee guida ANAC.

4.7. Misure di trasparenza e accesso generalizzato

Per quanto riguarda le misure di trasparenza e il diritto di accesso generalizzato, si fa rinvio rispettivamente alle Nuove linee guida dell'ANAC cui le società ed enti sono tenuti ad uniformarsi, per quanto di competenza. In materia di trasparenza, i dati da pubblicare sono quelli specificati dall'allegato 1 della Delibera dell'ANAC n. 1134/2017 ("Allegato 1. Sezione "società trasparente / amministrazione trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione").

5. Disposizioni per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo

Per disciplinare le modalità e le procedure di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo gli organi amministrativi delle società controllate adottano apposita disciplina regolamentare.

6. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio.

Per la redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale le società controllate fanno riferimento alle "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" pubblicate sul sito internet della Struttura di monitoraggio del Dipartimento del Tesoro salvo ulteriori linee guida trasmesse dal Comune.

Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un

adeguato Piano di *risanamento*.

7. Flussi informativi

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune.

- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di San Giuliano Terme, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.

- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente al Comune le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione.

- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che il Comune di San Giuliano Terme fissa.

8 Obiettivi specifici

APES S.C.P.A. – OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi sono individuati dal comune che detiene la partecipazione più significativa. Nel caso specifico gli obiettivi vengono individuati all'interno del LODE Pisano all'interno del quale, assieme ai Comuni facenti parte, vengono individuati annualmente gli obiettivi per la gestione della società.

Gestione Servizi Territoriali Ge.Ste.Srl

Art. 1 PRINCIPI GENERALI

1. La società GeSTe si attiene al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

Art. 2 PIANO DEL FABBISOGNO.

1. La società potrà procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a tempo determinato o con modalità di lavoro flessibile, solo previa espressa e formale autorizzazione della Giunta Comunale, e comunque previa presentazione ed approvazione del piano del fabbisogno del personale a corredo di una relazione previsionale aziendale atta a dimostrare l'equilibrio economico della gestione. Detta relazione, riferita ad un arco temporale triennale, da aggiornarsi annualmente, comprende:

a) il piano industriale relativo alla programmazione societaria in tema di performance attese e organizzative, pur in considerazione della redazione del Piano Industriale in fase di elaborazione;

b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;

c) il budget annuale espresso in termini di conto economico e stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi, anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);

d) l'indicazione dei principali fattori di rischio che possano compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che possano determinare eccedenze rispetto alle risorse umane utilizzate, ovvero che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da contenziosi;

e) il piano annuale delle assunzioni per l'anno successivo corredato di un'analisi dello sviluppo della società che giustifichi il fabbisogno ivi indicato, e da una relazione sui costi del personale che dia evidenza della costituzione e *dell'impiego del fondo del salario accessorio ripartito in parte fissa ed in parte variabile*.

2. Il piano del fabbisogno deve essere improntato al principio di contenimento dei costi del personale, sia nelle assunzioni a tempo indeterminato che gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto.

Art.3 RIDUZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE.

1. La società assicura il contenimento delle spese di personale che presta servizio presso la società a qualsiasi titolo.

Art.4 INCENTIVI ALL'ESODO.

1. Al fine di contenere il costo del personale, l'Amministratore unico della società, qualora ne ricorrano le condizioni organizzative ed in presenza di personale che abbia maturato il diritto alla pensione o la cui permanenza in servizio prima della maturazione dei requisiti pensionistici risulti essere inferiore o uguale a 24 mesi, predispone un piano di incentivazione all'esodo compatibile con le disponibilità finanziarie della società stessa.

2. Da tale operazione deve comunque risultare un incontrovertibile risparmio per la società in termini di economicità complessiva.

Art. 5 CONTENIMENTO DELLE SPESE PER STRAORDINARIO E REPERIBILITÀ.

1. Le spese per le prestazioni di lavoro straordinario devono essere ridotte ed utilizzate solo a fronte di specifiche ed oggettive necessità.

2. Il costo della reperibilità del personale richiesta dal comune deve essere integralmente coperto dalla parte fissa del fondo del salario accessorio.

3. Fatti salvi successivi aggiustamenti da concordare con il comune, la reperibilità del personale dovrà essere assicurata, nel contingente funzionale minimo, tutti i giorni, in orario in cui nessun dipendente sia in servizio, dal lunedì al sabato, dalle quattordici alle ventiquattro e la domenica dalle ore sette e trenta alle ore diciannove.

Art. 6 CONTENIMENTO DINAMICA RETRIBUTIVA PER IL BIENNIO 2022-2023

1. Il personale dipendente è inquadrato in due CCNL differenti:

n. 12 dipendenti nel CCNL del Commercio – Contratto Collettivo Nazionale del Terziario.

Tale opportunità è stata applicata per usufruire di un costo lavoro minore e meno oneri per la società.

Numero 22 dipendenti sono stati inquadrati nel CCNL Turismo e Pubblici Esercizi.

Analogamente sono stati effettuati gli inquadramenti per dare modo alla società di sopportare oneri inferiori.

L'erogazione della produttività non è più prevista, rimane confermata la tredicesima mensilità.

2. La parte fissa del fondo del salario dovrà essere automaticamente ridotta in misura proporzionale alla riduzione del

personale in servizio che avrà luogo successivamente all'efficacia del presente atto (la riduzione dovrà essere calcolata ai sensi del punto 3 della Circolare del Ministero Economia e Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - n. 12 del 15 aprile 2011).

3. A parità di prestazioni, nessun dipendente potrà avere un trattamento economico, ordinariamente spettante, maggiore rispetto a quello dell'anno precedente. Non sono ricomprese nella limitazione le somme eventualmente percepite per:

- a. differenti incarichi o cambiamenti di mansione derivanti da modifiche organizzative;
- b. per missioni, per lavoro straordinario o per maggiorazioni comunque legate all'articolazione dell'orario di lavoro (turnazioni);
- c. per modifiche della prestazione oraria lavorativa (part time).

4. La premialità del personale sarà legata al conseguimento degli obiettivi aziendali determinati dalla società di concerto con il comune, e dovrà essere corrisposta sulla base di un sistema di valutazione di performance, basato anche sui comportamenti organizzativi.

5. Le economie rispetto al budget iniziale finanziato con l'eventuale parte variabile del fondo costituiranno minori costi e non potranno essere accantonate.

Art.7 CONTENIMENTO DELLE SPESE PER CONSULENZE

1. La Società dovrà eliminare tutte le spese per consulenze.

Art. 8. ALTRI INCARICHI

La società potrà dare incarichi a terzi a tempo limitato.

RETIAMBIENTE S.P.A. – OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi sono individuati dal comune che detiene la partecipazione più significativa. Nel caso specifico gli obiettivi vengono indicati, per conto di tutti i soci, dal comune di Livorno ed approvati in assemblea dai soci.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Ricarica dati

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	413.209,99	405.600,00	0,00	405.600,00	0,00	405.600,00	0,00
1	2	624.910,01	615.605,35	0,00	600.498,09	0,00	599.345,51	0,00
1	3	653.825,00	605.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
1	4	555.085,00	481.700,00	0,00	481.700,00	0,00	481.700,00	0,00
1	5	2.797.005,96	2.038.505,06	0,00	2.029.505,48	0,00	2.020.121,87	0,00
1	6	1.094.829,37	1.007.940,73	0,00	1.002.503,79	0,00	1.002.047,55	0,00
1	7	655.088,00	421.100,00	0,00	421.100,00	0,00	421.100,00	0,00
1	8	363.900,00	433.900,00	0,00	393.900,00	0,00	383.900,00	0,00
1	10	1.639.273,00	1.403.427,11	0,00	1.387.300,00	0,00	1.387.300,00	0,00
1	11	1.614.531,38	487.229,27	0,00	487.056,32	0,00	486.874,81	0,00

3	1	1.192.296,03	1.077.326,61	0,00	1.027.967,01	0,00	1.027.589,57	0,00
4	1	96.895,94	67.487,18	0,00	66.972,70	0,00	66.438,77	0,00
4	2	265.086,66	199.443,61	0,00	193.273,64	0,00	186.830,75	0,00
4	6	2.042.971,76	1.956.500,00	0,00	1.956.500,00	0,00	1.956.500,00	0,00
4	7	547.521,34	274.225,27	95.000,00	165.737,85	0,00	69.194,39	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	195.596,78	152.500,00	0,00	118.500,00	0,00	118.500,00	0,00
6	1	49.401,96	23.345,34	0,00	20.836,28	0,00	18.222,58	0,00
7	1	101.038,85	90.545,16	0,00	90.160,10	0,00	90.154,08	0,00
8	1	345.747,18	373.695,09	0,00	377.210,73	0,00	375.650,40	0,00
8	2	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	487.977,29	674.592,31	0,00	679.532,27	0,00	679.470,11	0,00
9	3	5.711.000,00	6.032.400,00	0,00	6.396.400,00	0,00	6.396.400,00	0,00
9	4	44.714,21	39.866,13	0,00	34.544,51	0,00	29.007,58	0,00
9	5	83.600,00	83.600,00	0,00	83.600,00	0,00	83.600,00	0,00
10	2	175.538,00	173.000,00	0,00	173.000,00	0,00	173.000,00	0,00
10	5	557.156,61	538.525,65	0,00	521.925,06	0,00	504.788,76	0,00
11	1	24.500,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00

	TOTALE	29.617.404,48	25.653.848,89	95.000,00	25.768.608,23	0,00	25.631.894,76	0,00
--	---------------	----------------------	----------------------	------------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Ricarica dati

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.411.657,71	7.900.007,52	0,00	7.809.163,68	0,00	7.787.989,74	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.192.296,03	1.077.326,61	0,00	1.027.967,01	0,00	1.027.589,57	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.952.475,70	2.497.656,06	95.000,00	2.382.484,19	0,00	2.278.963,91	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	195.596,78	152.500,00	0,00	118.500,00	0,00	118.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.401,96	23.345,34	0,00	20.836,28	0,00	18.222,58	0,00
7	Turismo	101.038,85	90.545,16	0,00	90.160,10	0,00	90.154,08	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	345.747,18	376.695,09	0,00	380.210,73	0,00	378.650,40	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.327.291,50	6.830.458,44	0,00	7.194.076,78	0,00	7.188.477,69	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	732.694,61	711.525,65	0,00	694.925,06	0,00	677.788,76	0,00
11	Soccorso civile	24.500,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.378.323,60	3.253.911,76	0,00	2.994.140,93	0,00	2.990.443,01	0,00
13	Tutela della salute	44.100,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	100.205,00	105.750,00	0,00	105.750,00	0,00	105.750,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	2.574.117,73	2.440.979,78	0,00	2.761.670,55	0,00	2.785.190,71	0,00
50	Debito pubblico	187.957,83	134.647,48	0,00	130.222,92	0,00	125.674,31	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.617.404,48	25.653.848,89	95.000,00	25.768.608,23	0,00	25.631.894,76	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie

gramma 14: Parte corrente per missione

Dia

Parte capitale per missione e programma

Ricarica dati

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	790.492,65	742.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
1	6	134.584,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	35.360,00	259.966,00	0,00	80.932,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	170.788,17	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
4	1	0,00	20.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	2	2.147.448,35	356.345,00	0,00	261.020,00	0,00	200.635,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	819.581,90	2.670.370,42	370.000,00	2.007.394,41	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	1.903.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	155.761,37	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1.461.541,40	3.475.000,00	0,00	204.000,00	0,00	80.000,00	0,00
9	3	29.963,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	415.000,00	660.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	3.503.814,81	974.100,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	874.565,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.441.901,19	9.277.781,42	370.000,00	2.853.346,41	0,00	580.635,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

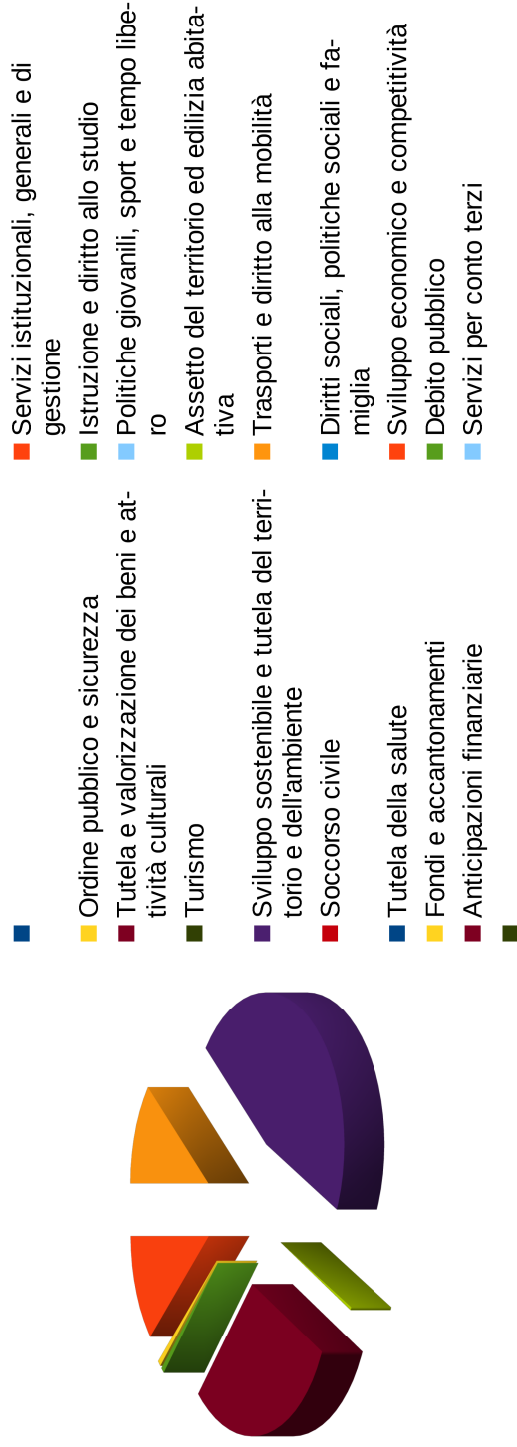
Ricarica dati

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	960.436,65	1.031.966,00	0,00	180.932,00	0,00	100.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	170.788,17	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.147.448,35	376.345,00	0,00	271.020,00	0,00	210.635,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	819.581,90	2.670.370,42	370.000,00	2.007.394,41	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.903.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.761,37	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.906.504,60	4.135.000,00	0,00	204.000,00	0,00	80.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.503.814,81	974.100,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	874.565,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.441.901,19	9.277.781,42	370.000,00	2.853.346,41	0,00	580.635,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

Diagramma 15: Parte capitale per missione



Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,653,715.42	2,012,414.41	190,635.00	8,856,764.83
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	370,000.00	0.00	370,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	7,253,715.42	2,382,414.41	190,635.00	9,826,764.83

Il referente del programma

Mechini Fabrizio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'esecuzione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la cui inopinata (Tabella B.5)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dimensionale dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, eventuale bonifica delle aree in caso di demolizione	Perle di Infrastruttura di rete
113110000000006	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO LA TASACCIA, IL SICATO NEL CAPOLUOGO, DESTINATO A SEDE DELLA FONDAZIONE CERRATELLI	a	b	2014	1,796,496.59	947,691.10	0,00	7,068.02	0,75	e	No	b	No	b	No	No	0,00	No
					1,796,496.59	947,691.10	0,00	7,068.02										

I referenti del programma

Mecirli Fabrizio

Nota:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per la cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) razionale
- b) ragionevole

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: problemi di compatibilità o di ordine che hanno determinato la sospensione del lavoro o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) rifiuto, inasprimento, modifica o annullamento preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto al sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavoro di realizzazione, avviato, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavoro di realizzazione, avviato, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non assistito allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta esponente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (*)	Codice Anni (2)	Codice CUP (3)	Municipalità spese a fronte di prelievi di ammontare	Responsabile del procedimento (4)	Lotto uniquo (5)	Lavori compresi (6)	Categorie			Lavorazione - codice PAIS	Tipologie	Suffragio o anticipazione interventi	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (1) (Tabella U.5)	SPESE DEL CUP IN DELL'INTERVENTO (8)										Interventi spuntati e relativi a seguito di modifica programmi (2) (Tabella U.5)
							Mag	Piv	Ocn						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di attuazione anticipata	Importo complesivo (9)	Valore degli interventi anticipati con alle spese C.UE (10)	Totale dei progetti anticipati per l'intero durata di esecuzione di cui a contributo di mutuo	Approvv. di capitale (11)			
																						In corso	in corso (Tabella U.5)		
L.0032/0030020100012		1102100000000	022	D'AVAN NICOLA	Si	Pa	000	000	001		02 - Riparare	02 05 - Strade e autostrade	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DUEPIPI - LOTTO 2	2	420 000 000	124 000 000	0 000	0 000	349 000 000	0 000		0 000			
L.0032/0030020100013	11	1102100000000	022	D'AVAN NICOLA	No	Pa	000	000	001		03 - Ampliamento e potenziamento	03 01 - Strade	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO INTERMEDIUM, CON REALIZZAZIONE DI ELEMENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE ED ECOLOGICA (AREA COMUNALE IN LOCALITA' PONTI ASSERFICIO)	2	800 000 000	0 000	0 000	0 000	800 000 000	0 000		0 000			
L.0032/0030020100018		1142200000000	022	D'AVAN NICOLA	No	Pa	000	000	001		03 - Riparare	03 11 - Piste ciclabili	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL VESTIBOLO PRESSO IL CAMPIONE DELLE COPRILLE IN LOCALITA' DEL LICEO SUEVO	2	270 000 000	0 000	0 000	0 000	270 000 000	0 000		0 000			
L.0032/0030020100017		1102200000000	022	D'AVAN NICOLA	No	Pa	000	000	001		03 - Riparare	03 11 - Beni culturali	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL CIMITERO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	2	800 000 000	0 000	0 000	0 000	800 000 000	0 000		0 000			
L.0032/0030020100013		1102200000000	022	D'AVAN NICOLA	No	Pa	000	000	001		03 - Riparare	03 11 - Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELLA PISCINA LOCALITA' PONTI ASSERFICIO	2	2 000 000 000	0 000	0 000	0 000	2 000 000 000	0 000		0 000			
L.0032/0030020100013		1102100000000	022	LUPERI MONICA	No	Si	000	000	001		03 - Riparare	03 05 - Strade e autostrade	RESTAURO CONSOLIDAMENTO E RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPLESSO STRADALE DI PIAZZOLE COMUNALE RENOVAMENTO	2	2 300 370 420	2 007 264 410	0 000	0 000	4 280 893 140	0 000		0 000			
L.0032/0030020100015		1170200000000	022	LAVINIONI ELENA	No	Pa	000	000	001		02 - Affitti	02 05 - Opere di manutenzione	PROGETTO PER LA NESSA IN LOCALITA' DELLA TORRE IN LOCALITA' PONTI ASSERFICIO	2	870 000 000	0 000	0 000	0 000	870 000 000	0 000		0 000			
L.0032/0030020100014		1101200000000	022	D'AVAN NICOLA	No	Pa	000	000	001		03 - Ampliamento e potenziamento	03 05 - Strade e autostrade	AMPLIAMENTO DELL'ASLO NORD DI GHELLAIO	2	318 263 000	201 000 000	120 000 000	0 000	739 000 000	0 000		0 000			
														7203 / 713 620	2 202 414 410	120 000 000	0 000	3 003 000 140	0 000		0 000				

Nota:
 (1) Numero prioritario - "1" di ammontare totale - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 oltre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero sistema liberamente inteso dall'ente attuatore in base al proprio sistema di codifica
 (3) Codice CUP del progetto - comma 1
 (4) Responsabile sistema e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Codice lotto unico - secondo la denominazione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.30/2018
 (6) Indicare se lavori compresi secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.30/2018
 (7) Codice di attività economica secondo la denominazione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.30/2018
 (8) In caso di interventi di opere accorpate (ovvero di opere per le quali il contratto di appalto è per la realizzazione dell'opera e per la fornitura di opere) specificare in quale voce del conto economico di bilancio del bilancio di esercizio del Comune è imputato il costo di gestione dell'opera e per la fornitura di opere
 (9) Importo complessivo in euro e nell'unità di comma 9, in cui la somma delle voci di bilancio del bilancio di esercizio del Comune è imputato il costo di gestione dell'opera e per la fornitura di opere
 (10) Importo complessivo in euro e nell'unità di comma 9, in cui la somma delle voci di bilancio del bilancio di esercizio del Comune è imputato il costo di gestione dell'opera e per la fornitura di opere
 (11) Importo complessivo in euro e nell'unità di comma 9, in cui la somma delle voci di bilancio del bilancio di esercizio del Comune è imputato il costo di gestione dell'opera e per la fornitura di opere
 (12) Indicare se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica o come riforma ai sensi dell'art.3 comma 3 e 10. Fare sempre come la relativa rete e tabella, compilando solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Mechini Fabrizio

Tabella U.1 - Classificazione Sistema CUP - codice tipologie intervento per natura interventi 03 - natura lavori di lavori pubblici opere e impiantistica

Tabella U.2 - Classificazione Sistema CUP - codice settore e attività interventi

Tabella U.3 - Priorità massima

Tabella U.4 - Priorità massima

Tabella U.5 - Priorità massima

Tabella U.6 - Priorità massima

Tabella U.7 - Priorità massima

Tabella U.8 - Priorità massima

Tabella U.9 - Priorità massima

Tabella U.10 - Priorità massima

Tabella U.11 - Priorità massima

Tabella U.12 - Priorità massima

Tabella U.13 - Priorità massima

Tabella U.14 - Priorità massima

Tabella U.15 - Priorità massima

Tabella U.16 - Priorità massima

Tabella U.17 - Priorità massima

Tabella U.18 - Priorità massima

Tabella U.19 - Priorità massima

Tabella U.20 - Priorità massima

Tabella U.21 - Priorità massima

Tabella U.22 - Priorità massima

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuo aiita	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Contribuis Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00332700909202100012	I13021000580001	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEI PINI- LOTTO 2	DAVINI NICOLA	425,000.00	549,000.00	AMB	2	SI	SI	1	0000242510	Provincia di Pisa	
L00332700909202100018	I11821003760006	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO INTERMODALE CON INSERIMENTO DI ELEMENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE ED ECOLOGICAMENTE COMPATIBILI IN LOCALITA' PONTASSERCHIO	DAVINI NICOLA	600,000.00	600,000.00	URB	2	SI	SI	4			
L00332700909202200006	I14122000990006	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL VERDE PUBBLICO PRESSO IL GIARDINO DELLE COLONELLE IN LOCALITA' MOLINA DI	DAVINI NICOLA	275,000.00	275,000.00	VAB	2	SI	SI	3	0000242510	Provincia di Pisa	
L00332700909202200007	I19022000030006	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	DAVINI NICOLA	652,000.00	652,000.00	VAB	2	SI	SI	3	0000242510	Provincia di Pisa	
L00332700909202200008	I19022000040006	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELLA PACE IN LOCALITA' PONTASSERCHIO	DAVINI NICOLA	2,000,000.00	2,000,000.00	VAB	2	SI	SI	3	0000242510	Provincia di Pisa	
L00332700909202100008	I13021000560005	RESTAURO CONSOLIDAMENTO E RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPLESSO STORICO DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO OPERA PVA	LUPERI MONICA	2,300,370.42	4,380,669.14	CPA	2	SI	SI	2	0000242510	Provincia di Pisa	
L00332700909202200015	I17H21009490002	PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO PRESSO DELLA TORRE IN LOCALITA' RIPA FRATTA	FANTONI ELENA	675,000.00	675,000.00	AMB	2	SI	SI	3			
L00332700909202200014	I18H22000360006	AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO DI GHEZZANO	DAVINI NICOLA	316,345.00	798,000.00	MIS	2	SI	SI	1	0000242510	Provincia di Pisa	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Mechini Fabrizio

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Complesso Opere incomplete
 CPA - Consorzio del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere incomplete
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale";
 3. progetto definitivo;
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Mechini Fabrizio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti, forniture e servizi

Nella presente Sezione è riportato il Piano biennale degli acquisti, forniture e servizi per gli anni 2023-2024.

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è oggetto di approvazione contestuale allo schema del D.U.P. da parte della Giunta e costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione dell'Ente.

In base all'art.21 del D.lgs. 50/2016 viene redatto il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro nel biennio; il decreto ministeriale del 2018 emanato in attuazione del comma 8 dell'art. 21 di cui sopra, prevede che nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, debba essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento.

Alla luce di quanto sopra esposto si allega il programma relativo alle annualità 2023-2024.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SAN GIULIANO TERME**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	419,966.00	148,025.00	567,991.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	279,606.30	524,500.00	804,106.30
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	699,572.30	672,525.00	1,372,097.30

Il referente del programma

Mechini Fabrizio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI SAN GIULIANO TERME**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Mechini Fabrizio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.



Allegato A)

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
“Medaglia d’Argento al Merito Civile”
Settore 2 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente
Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)
tel.+39 050 819263 fax +39 050 819220 p.e.c. comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Ai sensi dell'art. 538 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133

TRIENNIO 2023-2025

Il Dirigente del Settore

In riferimento alle previsioni dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n° 133, è stato redatto, sulla base della documentazione ad oggi disponibile all'Ente, l'elenco dei beni immobili, ricadenti nel territorio comunale di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, e pertanto potenzialmente suscettibili di valorizzazione o alienazione.

In riferimento all'elenco degli immobili di cui al presente documento, si riportano di seguito le informazioni più significative relativamente a ciascun immobile.

IMMOBILE N° 1 - Terreni dei Comparti P.E.E.P. già completamente attuati. Si tratta di alienare, a richiesta ed a favore dei soggetti assegnatari degli alloggi, la nuda proprietà superficaria dei terreni di quei Comparti P.E.E.P. che originariamente furono assegnati in diritto di superficie e/o di eliminare i vincoli imposti alla cessione o alla locazione degli alloggi sia per quelli in diritto di superficie che per quelli in diritto di proprietà. La stima sommaria, basata su comparazione con quanto introitato in anni precedenti prevede un introito di € 120.000,00 per il triennio 2023-2025, variabile in funzione di quella che potrà essere la richiesta degli assegnatari.

IMMOBILE N° 2 - Quota del 50% dell'appartamento ubicato in via delle Sorgenti, in località Palazzetto, in comproprietà con la Regione Toscana. Si tratta di un immobile pervenuto al Comune in quota del 50% nell'ambito del trasferimento delle proprietà ex INPS. Ha un valore che sommariamente si determina in € 75.000,00. Da definire con la Regione un accordo per l'alienazione e le modalità di effettuazione.

IMMOBILE N° 3 - Il Fabbricato sede di uffici dell'Amministrazione Comunale ubicato in via G.B. Niccolini, 17, sarà dismesso ad ultimazione dei lavori di "Ristrutturazione e adattamento a sede di uffici dell'Amministrazione Comunale dell'edificio ex sede dell'Albergo Terme". La stima dell'introito previsto, pari ad € 746.000,00, è stima prudenziale basata sulla stima fatta eseguire dall'Agenzia del Territorio nel 2010 (€ 1.190.000,00), decurtata dell'importo relativo all'appartamento del custode, già alienato, che da perizia incideva per l'11,95% sul valore complessivo e sull'ipotesi che in sede di gara, stante l'evoluzione del mercato immobiliare, non sia possibile raggiungere il valore pieno. Poiché, però, la base di stima risale al 2010, prima di procedere all'attivazione di una procedura di alienazione si dovrà riverificare la valutazione dell'immobile.

IMMOBILE N° 4 - Porzione di terreno facente parte del sedime stradale di via Trieste in frazione Asciano identificato catastalmente nel foglio 58, particella 203 con base di 25,00 mt circa e larghezza variabile da un minimo di 0 mt (in corrispondenza degli spigoli della proprietà) a un massimo di 1,30 mt circa (in corrispondenza pressappoco della mezzeria del tratto) determinando un'area di 16,00 mq circa incorporato in proprietà privata durante

la costruzione di un garage e di una loggia adiacente al piano della via Trieste nell'anno 1962. La medesima proprietà ha formalmente manifestato la volontà di acquistare detta porzione di sedime e il CC con deliberazione n. 25 del 06/07/2020, ha autorizzato l'alienazione e disposto l'inserimento del bene nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2020 - 2022. Il costo proposto è di € 75,00/mq, in coerenza con il costo già applicato per l'alienazione di un terreno simile in frazione Colognole. Pertanto l'introito è stimato in € 1.000,00.

IMMOBILE N. 5 - Immobile denominato “La Tabaccaia” ubicato nel Capoluogo, Località “Le Mammozze”, via Di Vittorio n. 2, acquistato dall'Amministrazione Comunale per € 1.500.000,00 con atto Notaio Annalisa Di Perna in data 4/11/2016, rep. n. 21887 racc. n. 10149, reg. a Pisa l'11/11/2016, n. 7097 serie IT. La valorizzazione avverrà ai sensi dell'art. 58, comma 6 del d.l. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla l. 133/2008 e s.m.i. e dell'art. 3-bis del d.l. 351/2001 convertito con modificazioni dalla l. 410/2001 e s.m.i., con un importo in entrata stimato di € 80.000 annui a partire dal 2023. Detto importo verrà trascritto in bilancio con successivo atto deliberativo, previo avvio della procedura di cui al summenzionato art. 3-bis del D.L. 351/2001.

IMMOBILE N° 6 - Porzione di circa mq 40,00 di un più ampio terreno non edificabile, di complessivi mq. 2.760 ubicato nel Capoluogo, che costeggia via XX Settembre in località Caldaccoli. Detta porzione è identificabile catastalmente nel foglio 44 in adiacenza alla particella 79 e parallela al fronte della particella 81. Il costo proposto è di € 100,00/mq, in coerenza con il costo già applicato per l'alienazione di un terreno simile in frazione Colognole incrementato dal maggior valore acquisito dall'immobile posizionato in zona centrale dell'abitato di San Giuliano Terme. Pertanto l'introito è stimato in € 4.000,00.

IMMOBILE N° 7 - Quota del 50% dell'immobile ex annesso a servizio dello stabilimento termale in comproprietà con la Regione Toscana. Si tratta di un immobile pervenuto al Comune in quota del 50% nell'ambito del trasferimento delle proprietà ex INPS. Ha un valore che sommariamente si determina in € 8.000,00. Da definire con la Regione un accordo per l'alienazione e le modalità di effettuazione. Pertanto l'introito è stimato in € 4.000,00.

IMMOBILE N° 8 - Quota pari a 200/1000, di Porzione di immobile ed area situate nel Comune di Calci Via del Paduletto n. 17, denominato “Ex I.P.A. Barsotti”, ed in particolare: - edificio identificato catastalmente al Foglio 27, particella 51; - area di circa mq 7.000 a nord-est del suddetto fabbricato (che sarà oggetto di frazionamento); - area di circa mq 1.370 antistante il fabbricato (che sarà oggetto di frazionamento). Già espresso atto di indirizzo

GC 299 del 15/11/2022.

Relativamente alla previsione dell'art. 6, comma 2, della L.R.Toscana n° 8 del 09.03.2012, di attuazione dell'art. 27 del D.L. n° 201 del 06.12.2011, convertito dalla Legge n° 214 del 22.12.2011, secondo il quale la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano di alienazione e valorizzazione ha effetto di adozione delle varianti urbanistiche necessarie ad attuare le previsioni del piano, in qualità di estensore del Piano, nonché Responsabile del Procedimento, si certifica che gli interventi di alienazione previsti per l'anno 2023/2025, individuati dai numeri da 1, 2, 3, 4, 6, 7, sono coerenti con le destinazioni urbanistiche vigenti, per cui non si rende necessaria l'approvazione di una variante urbanistica; mentre per quanto riguarda l'intervento di valorizzazione individuato al punto 5 si rende necessaria l'approvazione della variante urbanistica ai sensi della LRT citata.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025

Tale pianificazione tiene conto:

- dei fabbisogni di personale rilevati nel corso degli ultimi anni;
- delle proposte dei dirigenti, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a-bis del d.lgs. 165/2001;
- dello schema del Bilancio di previsione 2023-2025;
- dell'attuale quadro legislativo, come modificatosi a seguito delle disposizioni normative intervenute in materia di reclutamento e facoltà assunzionali;
- dell'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 58/2019, che ai sensi di quanto previsto nel relativo decreto attuativo, d.m. 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020, entrato in vigore il 20 aprile 2020, ha modificato radicalmente le modalità di calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni, rispetto a quanto in precedenza previsto dall'art. 1 comma 557 e ss della Legge 296/2006;
- della Circolare 13 maggio 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata sulla G.U. n. 226 dell'11/09/2020.
- decreto legge n.80 del 2021, come convertito in legge n.113 /2021 che all'art 3 prevede "Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito" con la possibilità di assunzioni dall'esterno e riserva dei posti all'interno;

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2023

Si riportano di seguito:

- le previsioni di nuove assunzioni contenute nel PTFP 2023/2025, previste per l'anno 2023:

	PTFP 2023
Dirigente amministrativo	n. 2
Specialista Tecnico cat. D	n. 1
Istruttore di Vigilanza cat. C	n. 2
Geometra cat. C	n. 1
Specialista amministrativo contabile cat. D	n. 1
Totale:	n. 7

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2024 Nessuna assunzione a tempo indeterminato

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2025 Nessuna assunzione a tempo indeterminato

Allegato B

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	<p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>a) lettera abrogata;</p> <p>b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.</p>
---	---

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 6.095.000,87:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
6.781.792,41	5.844.404,43	5.658.805,76	6.095.000,87

Evidenziato che l'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dispone che *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*; e che, pertanto, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante l'utilizzo della capacità assunzionale concessa in applicazione dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i. potrà essere escluso dal computo del limite di spesa in valore assoluto.

B) Capacità assunzionali

B1. Normativa

Richiamate le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

- Art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479, lett. d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-sexies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;
- Art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e relativo decreto attuativo DM 17/03/2020.
- decreto legge n.80 del 2021, come convertito in legge n.113 /2021 che all'art 3 prevede "Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito" con la possibilità di assunzioni dall'esterno e riserva dei posti all'interno

B2. Verifica situazione dell'Ente

Verificato che, in applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo, effettuando il calcolo con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2019, 2020 e 2021 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2021 per la spesa, come da prospetti di calcolo allegati (**Allegato C**):

- 1) Il rapporto spesa del personale / entrate correnti riferito al Comune di San Giuliano Terme è pari a 19,54%. Esso è quindi notevolmente al di sotto del valore soglia massimo pari a 27 % e si possono quindi applicare le maggiori facoltà assunzionali previste dalla disciplina di cui all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in l. 58/2019.
- 2) Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024 di Euro 1.835.000,00;
- 3) Tale disciplina consente, a decorrere dall'anno 2023, di incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018 nelle seguenti misure massime annuali: 21% nel 2023 e 22% nel 2024 fermo restando il rispetto del valore soglia tra spesa di personale e entrate correnti in ciascun anno, che per noi quindi non può superare il 27 %.
- 4) Ricorre quindi l'applicazione del parametro di incremento progressivo della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del richiamato decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, del ridetto decreto, la cui consistenza ammonta a Euro 5.214.445,79;

B3. Cessazioni e assunzioni anno 2023

Di seguito, quindi, si indicano le cessazioni ad oggi conosciute (di qualsiasi natura) che interverranno nelle annualità 2023 – 2025 e le assunzioni programmate nello stesso anno.

Cessazioni 2023

Cessazioni	Servizi e funzioni di impiego	Data cessazione
I spec. Amm.vo contab. Cat. D	Programmazione e controllo	01.03.2023

1 spec. tecnico. Cat. D	Ambiente	01.03.2023
1 Amm. Cont. Cont. B3	Polizia Municipale	01.05.2023
1 istr. Vigilanza cat. C	Polizia Municipale	01.08.2023
1 istr. Vigilanza cat. C	Polizia Municipale	01.10.2023
1 Amm. Cont. Cont. B3	Segreteria	01.11.2023
1 spec. Amm.vo contab. Cat. D	Sport, politiche giovanili, cultura	01.12.2023

Assunzioni 2023:

le assunzioni effettuate e programmate sono contenute nell'**Allegato A**, cui si rimanda.

B3. Cessazioni e assunzioni anni 2024- 2025

Non sono conosciute ad oggi assunzioni e cessazioni conosciute (di qualsiasi natura) che interverranno nelle annualità 2023 – 2025.

Per quanto riguarda la modalità di copertura dei posti sopra indicati programmati come assunzioni nell'anno 2023, si ricorda che il regime assunzionale previsto dall'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in l. 58/2019, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale consente di superare la c.d. "neutralità" della mobilità volontaria, vigente nel regime precedente basato sul turn-over. Ciò viene precisato anche al punto 2 della Circolare 13.5.2020. Conseguentemente non risulta più necessario, in questa sede, distinguere tra il reclutamento a valere sul canale del turn-over e quello a valere sul canale della mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001. Saranno i singoli provvedimenti che dispongono le assunzioni a indicare le specifiche modalità cui fare ricorso e quindi utilizzate, motivando opportunamente.

